

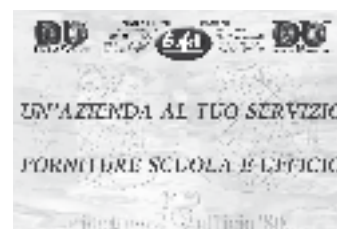
NUOVE SFIDE

Bilancio Sociale DuemilaSei



CODESS SOCIALE
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Progetto realizzato con il contributo di:



*Questo Bilancio Sociale
è dedicato alla memoria
della Dottoressa Maria Torrisi
e dell'amico Giorgio Incerti*



Presentazione del Bilancio Sociale 2006	4
Testimonianza della Camera di Commercio di Venezia	6
Certificazione Collegio Sindacale	8
PARTE 1 - QUELLI CHE... IL SOCIALE. Identità, mission e politiche dell'organizzazione.	10
1.1. Identità e Mission	12
- Mission	13
- Oggetto dell'attività	13
1.2. Governance	16
- Organi Aziendali	17
- Organigramma	18
- Sedi	20
1.3. Politiche	22
- Politica della Qualità	23
- Politica della Responsabilità Sociale d'Impresa	24
- Codice Etico	25
- "Fare rete" come strategia per costruire l'impresa sociale	26
- Linee Guida nei confronti di committenti e fornitori	28
1.4. Orizzonti	30
Intervista al Presidente di Codess Sociale	32
PARTE 2 - AL CUORE DELLE COSE. Relazione Sociale 2006.	38
2.1. Report: Agenda 2006	40
2.2. Report : Lavoro e Risorse Umane	48
- Risorse Umane: gli stakeholders interni	49
- Lavoro	57
- Salute e Sicurezza	64
- Formazione	68
- Azioni positive, flessibilità, conciliazione: il progetto 'Diotima'	74
2.3. Report: Stakeholders esterni	76
- Fornitori	77
- Committenti	78
- Utenti	82
- Partner e interlocutori	84
2.4. Report: Servizi e attività	90
- Mappatura dei servizi	91
- "Racconta un servizio"	110
2.5 Report: La Progettazione sociale	134
- L'attività di progettazione	135
- La progettazione di servizi in Codess Sociale nel 2006	137
- Progetti di sistema e Europei nel 2006	138
2.6. Report: Qualità e Responsabilità Sociale	142
- Certificazioni	143
- Relazione di andamento dei sistemi di gestione norme UNI EN ISO 9001:2000 e SA8000	144
PARTE 3 - DARE CONTO. La distribuzione del valore aggiunto	154
3.1. Andamento della gestione	158
- Valore della produzione	159
3.2. Distribuzione del Valore Aggiunto	162
Ringraziamenti	167



❖ **Presentazione
del bilancio
Sociale 2006**



*“Un giocatore si vede
dal coraggio dall’altruismo
e dalla fantasia ...”*

*“...e allora mise
il cuore dentro le scarpe
e corse più veloce
del vento ...”*

Si aprono nuove sfide. La nostra forza sta nell’aver il coraggio di coglierne sempre di nuove. Per questo abbiamo voluto che la parola chiave di questo bilancio sociale fosse: “nuove sfide”. La Qualità è un processo in corso. La responsabilità sociale è stata conseguita come certificazione etica ed è un processo anch’esso in corso. Stiamo lavorando a progetti per l’energia solidale e alla certificazione ambientale. E a dare sempre maggiore solidità e forza al nostro settore. Creiamo partnership, sviluppo, aggregazione, numeri, radicamento. Ogni giorno, con molta fatica. E’ un quotidiano difficile e stressante quello del manager del non profit. Ma attraente. Attraente non solo – ne sono convinto – per il management, ma anche per tutti gli operatori che lavorano nella cooperazione con passione. Sperimentiamo, tutti noi, conflitti, contraddizioni. E sfide. La grande sfida dell’impresa sociale cooperativa. Anche il Bilancio Sociale costituisce una sfida. Da prevalente strumento di comunicazione interna e con gli interlocutori esterni a strumento per la costruzione di un processo della responsabilità sociale e di assunzione interna delle problematiche della responsabilità sociale. Un grazie a tutti quelli che contribuiscono alla realizzazione di questo processo. E che colgono, anno dopo anno, momento dopo momento, la sfida.

*Luca Omodei
Direttore Generale*

Abbiamo redatto questo Bilancio Sociale, alla sua 3° edizione, ispirandoci ai criteri individuati dal GBS - il Gruppo di Studio Nazionale per il Bilancio Sociale. La pubblicazione anche quest’anno è stata coordinata dall’ Area Innovazione & Sviluppo raccogliendo i dati dai settori gestionali tecnici e amministrativi. Il testo è stato verificato e certificato dal nostro Collegio Sindacale.

Il Bilancio Sociale 2006 “Nuove Sfide” si articola in 3 parti: la prima ripropone in maniera veloce i dati di mission, identità, politiche dell’organizzazione; la seconda – strutturata in report autonomi - è il cuore del bilancio di responsabilità sociale e riferisce i principali elementi di attività e di progetto sociale e imprenditoriale; la terza espone la distribuzione del valore aggiunto. Pur ricercando una maggiore sinteticità complessiva, rispetto al precedente bilancio sociale sono state rinnovate e ampliate alcune parti, come per esempio quella dei servizi, della rsi, degli stakeholders.

Avevamo l’obiettivo di agevolare la lettura del testo anche ai non addetti ai lavori, rendendolo accessibile e, perché no, gradevole da leggere e sfogliare a tutti i nostri interlocutori e soci. Abbiamo certamente ricercato il rigore metodologico e scientifico nella raccolta, elaborazione ed esposizione dei dati quali- quantitativi. Ma, ci auguriamo, non a discapito della fantasia e dell’immaginazione. Perché arrivi un messaggio che vada oltre quello che si fa e parli anche un po’ di quello che si è e di come ci si vuole arrivare...

*Michela Foschini
Responsabile Area Innovazione e Sviluppo
Curatrice Progetto Bilancio Sociale*



Con piacere rispondo all'invito di lettura di questo Bilancio Sociale 2006, che si presenta ed è curato, completo, minuzioso. Con piacere e con la convinzione della Camera di Commercio di Venezia, cui si aggiunge quella personale, che rendicontare la propria responsabilità sia oggi importante, se non doveroso.

Le imprese, profit o non profit che siano, al pari di tutti gli altri individui ed organizzazioni appartenenti ad una società, rispondono del loro operato sul piano della convergenza tra condotta adottata ed etica sociale condivisa dalla comunità interessata dall'azione dell'organizzazione stessa. Il loro agire deve risultare "sostenibile": sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Qualcuno potrebbe chiederVi: ma che senso ha redigere un bilancio sociale per la Vostra cooperativa che è già sociale per statuto?

La risposta non è scontata, e sta nella ragione d'essere del Bilancio Sociale: è utile a Codess Sociale stessa, per riflettere sulla propria mission, per rendicontarla prima di tutto ai propri stakeholder interni, ai soci, alla direzione, per valutare l'effettiva socialità del proprio agire. Un bilancio economico, che pur deve esserci e deve essere "in ordine", non ha questo scopo; il bilancio sociale sì.

Da anni le Camere di Commercio operano per la promozione dei temi della Responsabilità Sociale d'Impresa, con impegno e convinzione. Il nostro progetto CSR nasce nel 2002 da una iniziativa comunitaria. Oggi la Camera di Commercio di Venezia impegna risorse e persone per la realizzazione di progetti anche internazionali, l'organizzazione di eventi, attività formative e iniziative con l'obiettivo di diffondere e promuovere il tema della Responsabilità Sociale d'Impresa. E' attivo lo "sportello CSR", che offre consulenza gratuita sul tema. Da qualche anno offriamo il deposito gratuito del Bilancio Sociale per quelle imprese che lo redigono e hanno il piacere di essere riconosciute per la rendicontazione della propria responsabilità sociale. Attendiamo il Vostro!

Ringrazio Codess per l'occasione di questa testimonianza, con l'augurio a tutti voi di crescere come impresa sociale, di proseguire con un'agire sostenibile e attento alla creazione di un valore misurabile socialmente ed economicamente, contribuendo alla creazione di ricchezza del nostro territorio e di crescita sociale e civile.

*Dirigente Dip. 2° Area Servizi Anagrafico
Certificativi e Conservatore del Registro Imprese
dott. Roberto CROSTA*

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER
DEL CODICE CIVILE E DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 26 GENNAIO 1992, N. 59**

Ai Soci della
CODESS Sociale Società Cooperativa Sociale - Onlus

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Ufficio Certificazioni

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cooperativa CODESS Sociale Società Cooperativa Sociale - Onlus chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della CODESS Sociale Società Cooperativa Sociale - Onlus. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire quell'elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia privo di errori significativi e se risulta, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi rilevativi a supporto dei redditi e delle informazioni contenute nel bilancio, inclusi quelli riferibili alla disposizione di legge e di attuazione in materia di cooperazione ed in particolare alle disposizioni contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2613 del Codice Civile. Inoltre, il procedimento di revisione comprende la valutazione dell'adeguenza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della CODESS Sociale Società Cooperativa Sociale - Onlus al 31 dicembre 2006 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge richiamate nel paragrafo 2; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Padova, 4 aprile 2007

Ria & Partners S.p.A.
Cassa Sanvitiana, 25
37134 - 36100 - Italia
T. 049/82221122
F. 049/82221123
E. ria@ria.it
www.ria.it

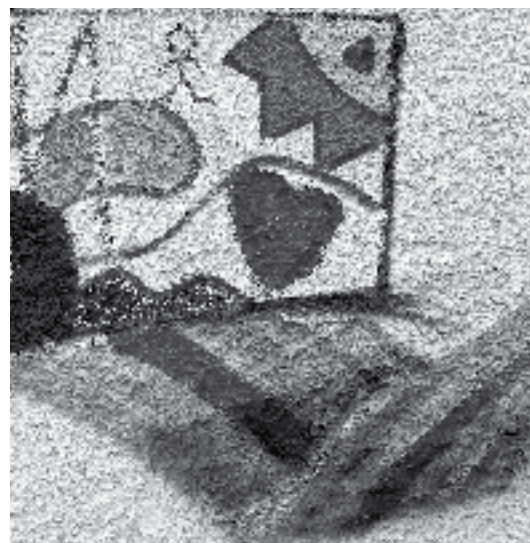
Sede Legale:
Via Tolstoj n. 4
36100 Padova
Codice di Registro
A. 01500010150
P. 01500010150
T. 049/82221122
R. 049/82221123
C. 049/82221123
R. 049/82221123

San-Bologna
San-Brescia
San-Brescia
San-Brescia

Ria & Partners S.p.A.
Giuseppe Tomassini
(Socio)



❖ **Certificazione
del Collegio
Sindacale sul
Bilancio Sociale
esercizio 2006**



RELAZIONE SUL
BILANCIO SOCIALE 2006
DI CODESS SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS.

Quale Collegio Sindacale della "Codess Sociale" Società Cooperativa Sociale Onlus abbiamo ricevuto l'incarico di verificare il Bilancio Sociale al 31/12/2006 della stessa Cooperativa.

La presente relazione non è annessa ai sensi di legge.

L'attività di controllo è stata rivolta all'analisi del Bilancio alla luce del modello del GBS (Gruppo Bilancio Sociale) e alla verifica del grado di completezza, di attendibilità, di chiarezza e comprensibilità dello stesso.

Il nostro intervento ha comportato le procedure di verifica di seguito riportate:

- *analisi delle procedure in essere per la raccolta e la gestione delle informazioni e dei dati quantitativi inclusi nel bilancio;*
- *verifiche della corrispondenza dei dati economici e finanziari riportati nel bilancio con gli stessi riportati nel Bilancio d'Esercizio al 31.12.2006;*
- *valutazione della completezza e comprensibilità del bilancio rispetto agli argomenti inclusi ad alle categorie di soggetti portatori di interessi;*
- *verifica dell'attendibilità dei dati organizzativi e afferenti la qualità e identità della struttura.*

Le verifiche hanno consentito di rilevare che:

- *i dati economici e i dati finanziari riportati nel bilancio corrispondono agli stessi redati ai fini del Bilancio d'Esercizio al 31.12.2006 di Codess Sociale e che gli altri dati ed informazioni esposte nel bilancio sono adeguatamente documentati da reportistica interna o altra documentazione societaria; i processi di generazione, raccolta ed elaborazione dei dati sono attendibili;*
- *per la valutazione della completezza e comprensibilità del bilancio si evidenzia che il documento è strutturato in conformità dei requisiti informativi di riferimento (GBS) e risulta chiaro, comprensibile e attendibile nei dati e nelle informazioni di rendiconto sociale.*

Venezia, 30 luglio 2007

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente dott. Massimo Da Re



Quelli che...il Sociale

(Identità, mission e politiche dell'organizzazione)

PARTE 1



PARTE 1
QUELLI CHE ...IL SOCIALE
(Identità, mission
e politiche dell'organizzazione)

❖ 1.1. IDENTITÀ E MISSION

- Mission
- Oggetto dell'attività

La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura con gli opportuni controlli il carattere e le finalità.

Art. 45 - Costituzione Italiana



MISSION

Siamo una società cooperativa sociale di tipo "A" nata a Venezia nel 1979 che opera in tutto il territorio nazionale nel settore socio-assistenziale, socio-sanitario e socio-educativo. Da 30 anni dedichiamo impegno professionalità ed energie alla cura delle persone e alla assistenza delle fasce più deboli della popolazione.

Principi Cooperativi. I soci hanno il diritto e dovere di contribuire allo sviluppo della cooperativa. Ogni Socio ha il diritto di partecipare alla direzione della Cooperativa esprimendo la propria volontà attraverso gli organi sociali, quali Assemblee, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, oltre che ad altre forme di partecipazione autorizzate dal C.d.A. o dall'Assemblea. Ogni Socio è tenuto al rispetto di quanto disposto dal Regolamento, dallo Statuto e dalle deliberazioni dall'Assemblea dei Soci e da ogni altro organo di direzione della cooperativa. Ogni Socio ha il compito di contribuire con gli Organi Societari e le strutture tecniche della Cooperativa a creare un sereno e positivo ambiente di lavoro. Tra le proprie finalità si propone anche quella di partecipare al rafforzamento del movimento Cooperativo italiano. (Art.2 Regolamento interno)

OGGETTO DELL'ATTIVITÀ

Abbiamo creato un modello operativo basato sulla co-progettazione, sulla collaborazione con la Pubblica Amministrazione, sulla responsabilità sociale, sulla soddisfazione della clientela e delle più complesse esigenze di cura e assistenza. Siamo certificati UNI EN ISO 9001 per la progettazione e gestione di servizi rivolti a bambini, giovani, disabili, anziani, persone in trattamento psichiatrico e secondo la norma SA8000 per la responsabilità sociale d'impresa. Siamo ente accreditato per la formazione superiore e continua in Regione Veneto. Le nostre attività:

INFANZIA E FAMIGLIE

Asili nido, ludoteche, micronidi, spazi cuccioli, scuole materne, centri infanzia, centri genitorialità, consulenza psicopedagogica).

ANZIANI

Case soggiorno, residenze sanitarie assistenziali, centri sollievo, centri diurni, assistenza domiciliare, assistenza infermieristica

COMUNITÀ ALLOGGIO A GESTIONE DIRETTA

Comunità alloggio educative e terapeutiche per minori; comunità madre bambino

GIOVANI

Progetti di prevenzione, centri educativi di aggregazione, progetti giovani, consulenza educativa, centri di aggregazione giovanile

PSICHIATRIA

Comunità terapeutiche residenziali protette, comunità alloggio, centri diurni, RSA psichiatriche, assistenza domiciliare e ambulatoriale

HANDICAP

Centri diurni, CEOD, comunità alloggio, RSA residenziali, assistenza domiciliare e interazione scolastica, inserimento lavorativo

EMARGINAZIONE ADULTA

Servizi specifici per immigrati, donne e madri in difficoltà, senza fissa dimora, adulti emarginati, tossicodipendenti

FORMAZIONE

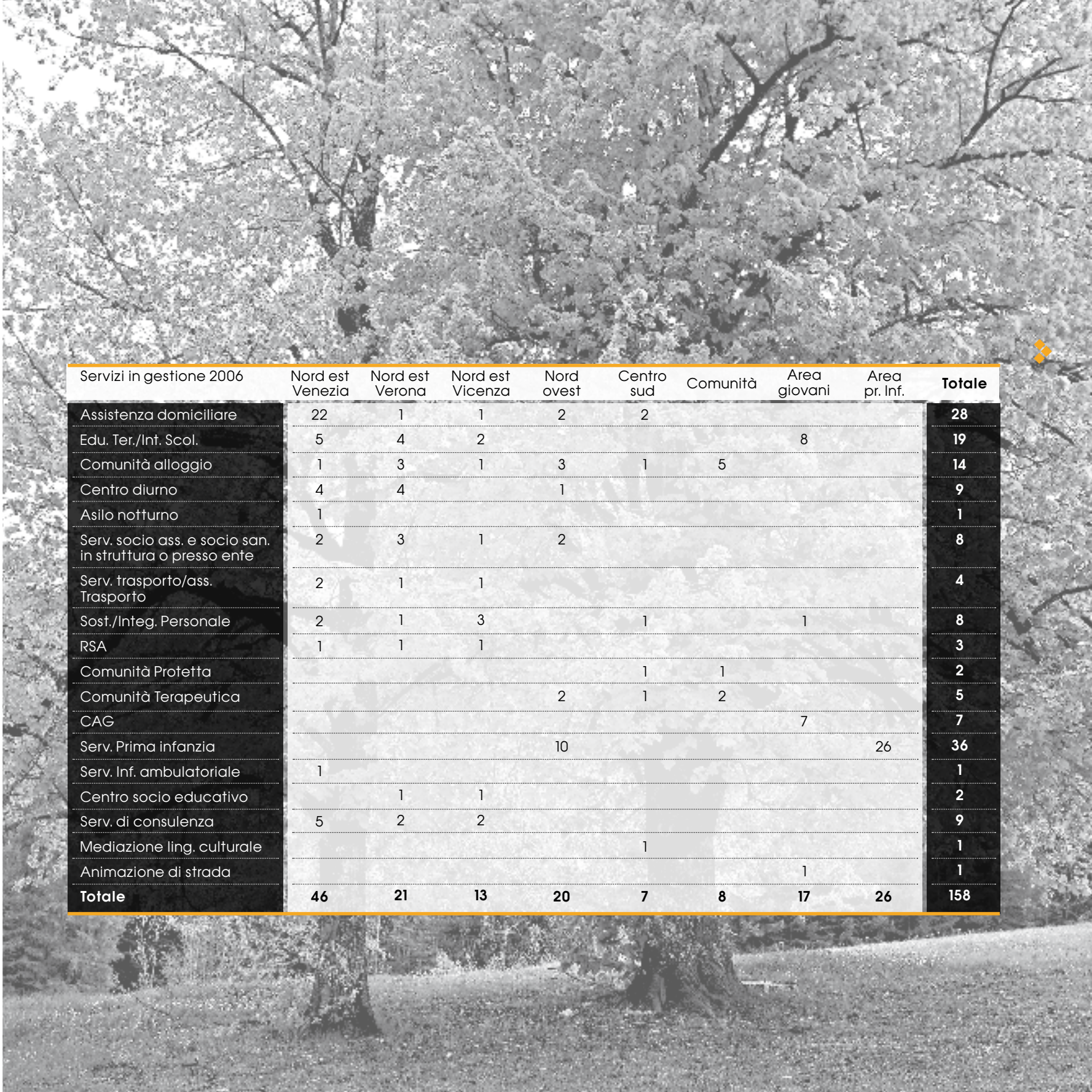
Organizzazione di corsi di formazione; attività formativa per interni e esterni



PARTE 1
QUELLI CHE... IL SOCIALE
(Identità, mission
e politiche dell'organizzazione)

❖ **1.1. Identità e Mission**

- Mission
- Oggetto dell'attività




Servizi in gestione 2006	Nord est Venezia	Nord est Verona	Nord est Vicenza	Nord ovest	Centro sud	Comunità	Area giovani	Area pr. Inf.	Totale
Assistenza domiciliare	22	1	1	2	2				28
Edu. Ter./Int. Scol.	5	4	2				8		19
Comunità alloggio	1	3	1	3	1	5			14
Centro diurno	4	4		1					9
Asilo notturno	1								1
Serv. socio ass. e socio san. in struttura o presso ente	2	3	1	2					8
Serv. trasporto/ass. Trasporto	2	1	1						4
Sost./Integ. Personale	2	1	3		1		1		8
RSA	1	1	1						3
Comunità Protetta					1	1			2
Comunità Terapeutica				2	1	2			5
CAG							7		7
Serv. Prima infanzia				10				26	36
Serv. Inf. ambulatoriale	1								1
Centro socio educativo		1	1						2
Serv. di consulenza	5	2	2						9
Mediazione ling. culturale					1				1
Animazione di strada							1		1
Totale	46	21	13	20	7	8	17	26	158

PARTE 1
QUELLI CHE ...IL SOCIALE
(Identità, mission
e politiche dell'organizzazione)

❖ 1.2. GOVERNANCE

- Organi Aziendali
- Organigramma
- Sedi

Per guidare si deve seguire.

Lao Tse



ORGANI AZIENDALI



[CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE]

Alberto Ruggeri	Presidente
Luca Omodei	Vice Presidente
Luigi Amati	Consigliere
Fiorella Sensi	Consigliere
Gianluca Cristanini	Consigliere
Nicoletta Lando	Consigliere
Aldo Aliprandi	Consigliere

e-mail: presidenza@codess.com

[DIREZIONE GENERALE]

Luca Omodei	DG
-------------------	----

e-mail: direzioneegenerale@codess.com

[ORGANI DI CONTROLLO]

Collegio sindacale:

Massimo Da Re	Presidente
Nicola Adriano	Sindaco effettivo
Ricardo Avanzi	Sindaco effettivo

Società di revisione

RIA & Partners S.p.a.

PARTE 1
QUELLI CHE... IL SOCIALE
(Identità, mission
e politiche dell'organizzazione)

❖ 1.2. **Governance**

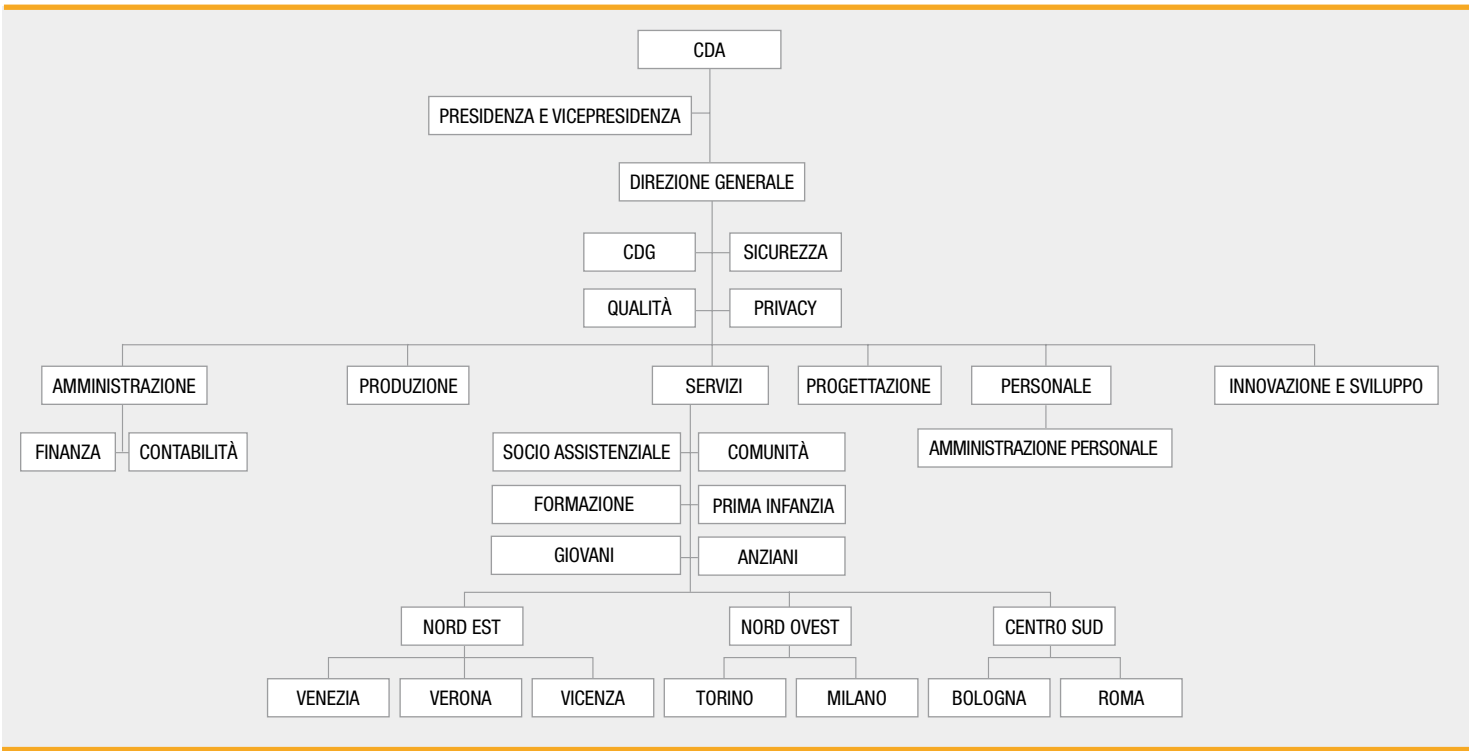
- Organi Aziendali
- Organigramma
- Sedi

ORGANIGRAMMA

Nel 2004 sono state introdotte alcune modifiche all'assetto organizzativo. Nel 2005 è stato implementato il Sistema Qualità e infine, nel 2006, l'introduzione del sistema di Responsabilità Sociale e, ancor di più, la fusione con una importante realtà cooperativa hanno apportato risorse ed esperienze e, nel contempo, innovazione e crescita.

La conseguenza è stata la rivisitazione dell'organigramma: riconoscimento funzionale e strutturazione dell'Area "Produzione" e l'introduzione dell' Area Tecnica "Giovani".

Il modello manageriale si delinea nelle intenzioni del Piano d'impresa in corso di validità secondo un processo di responsabilità diffusa. Deve essere tuttavia ancora migliorata e puntualizzata la definizione del lavoro per obiettivi e l'affidamento di budget in gestione. Nel corso del 2006 si è avviato un percorso per la fusione con un'altra grande cooperativa, che comporterà per il 2007/2008 un grosso sforzo per il ripensamento organizzativo.



[DIREZIONE GENERALE]

- DG: Luca Omodei

tel. +39 041 982962; fax. 199 161 911

e-mail: direzionegenerale@codess.com

- Assistente alla Direzione Generale: Laura Visentin

tel. +39 041 982962; fax. 199 161 911

e-mail: lauravisentin@codess.com

[DIREZIONE AMMINISTRATIVA]

Responsabile: **Dir. Amm. Emanuele Busato**

tel. +39 041 5054394; fax. 199 161 911

e-mail: amministrazione@codess.com;

personale@codess.com

[STAFF DELLA DIREZIONE]

PROGETTAZIONE

Responsabile: **Alessandra Chiocca**

tel. +39 041 982962

e-mail: progetti@codess.com; infogare@codess.com

PRODUZIONE

Responsabile: **Nicoletta Lando**

tel. +39 041 982962

e-mail: produzioneo@codess.com

QUALITÀ E RSI

Responsabile: **Emilia Cervonaro / Barbara Colombo**

tel. +39 041 982962

e-mail: qualita@codess.com

INNOVAZIONE E SVILUPPO

Responsabile: **Michela Foschini**

tel. +39 041 982962

e-mail: innovazionesviluppo@codess.com

SICUREZZA E PRIVACY

Responsabile: **RSPP Luca Rampazzo**

tel. +39 041 982962

e-mail: rspp@codess.com

[AREE GESTIONALI]

FORMAZIONE

Responsabile: **Arianna Corbetta**

tel. +39 041 982962

e-mail: formazione@codess.com

PRIMA INFANZIA

Responsabile: **Clizia Concolato**

tel. +39 041 951110

e-mail: primainfanzia@codess.com

COMUNITÀ (a gestione diretta)

Responsabile: **Alberto Ruggeri**

tel. +39 041 982962

e-mail: comunita@codess.com

GIOVANI

Responsabile: **Aldo Aliprandi**

tel. +39 041 4196959

e-mail: aldoalprandi@codess.com

NORD – EST / VENETO

Responsabile: **Moirà D'Agostino Amoroso**

tel. +39 041 4196959

e-mail: moiradagostino@codess.com

Venezia

Responsabile: **Elena Cagnin**

tel. +39 041 4196959

e-mail: elenacagnin@codess.com

Verona

Responsabile: **Valentina Simoni**

tel. +39 045 8009626

e-mail: verona@codess.com



**Bilancio
Sociale**
DuemilaSei

PARTE 1
QUELLI CHE... IL SOCIALE
(Identità, mission
e politiche dell'organizzazione)

❖ 1.2. **Governance**

- **Organi Aziendali**
- **Organigramma**
- **Sedi**

Vicenza
Responsabile: **Fiorella Sensi**
tel. +39 0444 963294
e-mail: vicenza@codess.com

NORD - OVEST
Lombardia - Piemonte
Responsabile: **Luigi Amati**
tel. +390331/774443
e-mail: gallarate@codess.com
tel. +39 011 7509708
e-mail: torino@codess.com

CENTRO - SUD
Responsabile: **Alberto Ruggeri**
tel. +39 041 982962
e-mail: bologna@codess.com

SEDI

“La territorialità va intesa come valore: in tal senso le specificità locali vanno considerate ed implementate; verrà valorizzato lo scambio di esperienze, anche tra tecnici e operatori dei servizi affinché il valore aggiunto diventi patrimonio di tutti” (Piano di Impresa 2006-2008).

Sede legale, direzionale e staff:

VENEZIA – MESTRE
30174 - Corte Bettini, 17
tel. +39 041/982962
Fax unico 199161911
E-mail: presidenza@codess.com
Website: www.codess.com

Sede Direzione amministrativa:

VENEZIA - MESTRE
30174 - Via San Pio X, 32
Tel. +39 041/5042421

Sede area prima infanzia:

VENEZIA - MESTRE
30174 - Via Slongo, 7
tel. +39 041/951110

Sedi territoriali

VENEZIA

30030 - Via E. Tito, 22
Dolo
tel. 041/4196959

VICENZA

36100 - V.le San Lazzaro, 118
tel. 0444/963294

BOLOGNA

40010 - Via Palazzazzo, 22
Sala Bolognese
tel. 051/955091

MILANO

20033 - Via Garibaldi, 155
Desio
tel. 0362/621254

VERONA

37100 - P.za Simoni, 31
tel. 045/8009626

PORTOGRUARO (VE)

30026 - Via Liguria, 37
tel. 0421/274233

TORINO

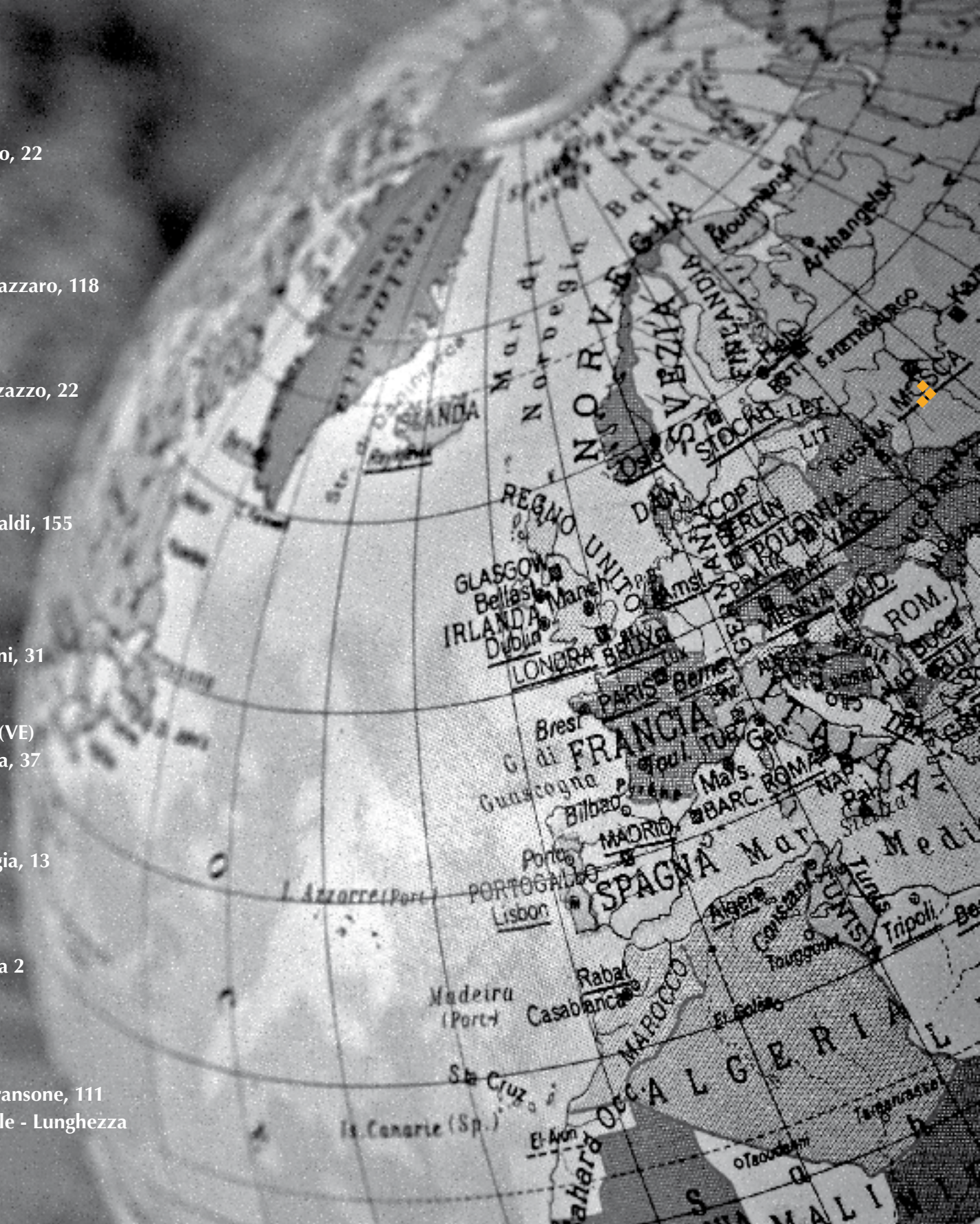
10143 - Via Saluggia, 13
tel. 011/7509708

VARESE

21013 - P.le Europa 2
Gallarate
tel. 0331/774443

ROMA

00010 - Via Ripatransone, 111
Giardini di Corcolle - Lunghezza
tel. 06/2203845



PARTE 1
QUELLI CHE... IL SOCIALE
(Identità, mission
e politiche dell'organizzazione)

❖ 1.3. POLITICHE

- Politica della Qualità
- Politica della Responsabilità Sociale d'Impresa
- "Fare rete" come strategia per costruire l'impresa sociale
- Linee Guida nei confronti di committenti e fornitori

Senza valori e senza obblighi morali comunemente condivisi e ampiamente radicati, né la legge, né il governo democratico, nemmeno l'economia di mercato funzioneranno correttamente.

Vàclav Havel



POLITICA PER LA QUALITÀ

L'attuale articolazione delle attività della Cooperativa e la loro rilevanza in termini di utenti e operatori interessati è il frutto di un percorso complesso e articolato.

In considerazione del fatto che Codess Sociale sostiene:

1. una scelta non lucrativa finalizzando la propria azione al perseguimento del benessere sociale;
2. lo sviluppo di una rete integrata dei servizi e delle risorse che possa gestire la complessità del sociale non snaturandone le finalità ma aumentando le opportunità di sviluppo e integrazione;
3. il radicamento nel territorio quale presupposto per lo sviluppo della qualità nell'offerta dei servizi la trasnazionalità e l'apertura al mercato europeo delle opportunità e degli scambi per sviluppare ulteriori strumenti amministrativi e imprenditoriali, che avvicini anche modelli gestionali distanti;
4. l'innovazione della progettazione al fine di proporre gestioni innovative per predisporre servizi alla persona in grado di realizzare validi interventi di aiuto e di cambiamento sociale;
5. opportunità occupazionali qualificate e un ambiente di lavoro che favorisce la formazione e la crescita professionale, con una attenzione particolare all'inserimento di persone svantaggiate, lo sviluppo e la qualificazione delle competenze operative, per garantire alle varie figure professionali operanti nel territorio attività periodiche di formazione e di aggiornamento;
6. la valorizzazione delle risorse umane, coinvolgendo gli operatori nella gestione dei servizi;

è maturato il bisogno di sviluppare un sistema di gestione della qualità, inteso sia come strumento per la definizione, il controllo e lo sviluppo della propria qualità, che come elemento di garanzia e assicurazione nei confronti della committenza e, soprattutto, dell'utenza dei servizi gestiti.

A tale scopo i fattori qualità sui quali Codess Sociale in-

tende orientare l'impegno al miglioramento continuo sono i seguenti:

- il perseguimento dell'equilibrio tra le condizioni economiche, sociali e professionali degli operatori e lo sviluppo dell'impresa;
- la garanzia di trasparenza dei rapporti di lavoro, di valorizzazione delle professioni e delle scelte gestionali;
- il monitoraggio continuo della struttura organizzativa attivando una verifica periodica della chiarezza delle deleghe e della conformità della gestione con l'obiettivo di garantire la qualità dei processi e dei risultati;
- la garanzia di sviluppo organizzativo e di accrescimento delle competenze individuali e collettive attraverso attività di formazione continua e di qualificazione professionale del personale. In tal senso risulta molto importante il miglioramento delle azioni per la valutazione dell'efficacia degli interventi formativi effettuati;
- l'investimento nello sviluppo di un team di lavoro ad alta competenza tecnico-organizzativa continuamente impegnato nella ricerca e nello studio del proprio mercato, nella progettazione, promozione e sviluppo di modelli di servizio orientati al soddisfacimento delle esigenze degli utenti e dei committenti;
- lo sviluppo di capacità di seguire il cliente nel proprio processo di cambiamento, proponendo servizi progettati sulla effettiva conoscenza dei suoi bisogni delle dinamiche del contesto (sociale, economico e tecnico) nel quale agisce;
- la costruzione di un rapporto con il cliente orientato alla verifica costante dei risultati prodotti e del livello di qualità del servizio erogato. A tale scopo l'impegno a sviluppare e migliorare costantemente il processo di monitoraggio dei servizi per averne una chiara lettura del loro andamento.

La politica per la qualità è comunicata e diffusa a tutti i livelli dell'organizzazione; annualmente viene resa operativa attraverso la pianificazione della qualità definendo obiettivi specifici e riesaminata in sede di riesame della direzione.



PARTE 1

QUELLI CHE... IL SOCIALE

(Identità, mission
e politiche dell'organizzazione)

❖ 1.3. Politiche

- **Politica della Qualità**
- **Politica della Responsabilità Sociale d'Impresa**
- **Codice Etico**
- **"Fare rete" come strategia per costruire l'impresa sociale**
- **Linee Guida nei confronti di committenti e fornitori**

POLITICA DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

Nella Mission sociale della nostra cooperativa sono evidenti alcuni valori importanti di riferimento; sintetizzando quanto indicato all'art.3 dello Statuto, Codess Sociale è una cooperativa con scopo mutualistico e senza fini di lucro con l'obiettivo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini, lavorando con e per l'utenza, ovvero lavorando con e per le fasce deboli della società (infanzia, minori, anziani, adulti in situazione di emarginazione sociale, disabili). A tale proposito proprio a tutela delle fasce deboli della popolazione, Codess Sociale intende operare per scoraggiare l'utilizzo del lavoro minorile. Inoltre citando testualmente quanto indicato nel regolamento interno all'art.2:

"Nella cooperativa sono vietate discriminazioni di carattere politico, di fede, di razza, personale e di sesso fra i soci [omissis]. Ogni socio ha il diritto di partecipare alla direzione della cooperativa esprimendo la propria volontà attraverso gli organi sociali, quali Assemblee, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, oltre che ad altre forme di partecipazione [omissis]".

E ancora rientra nella "Politica per la Qualità":

"5. opportunità occupazionali qualificate e un ambiente di lavoro che favorisce la formazione e la crescita professionale, con una attenzione particolare all'inserimento di persone svantaggiate, lo sviluppo e la qualificazione delle competenze operative, per garantire alle varie figure professionali operanti nel territorio attività periodiche di formazione e di aggiornamento;"

garantendo a tutti i lavoratori la possibilità di operare in ambienti di lavoro salubri e sicuri e nel rispetto della normativa vigente in materia di rapporti di lavoro avendo come costante riferimento il CCNL Cooperative Sociali.

“[omissis] Il Regolamento, che unitamente allo statuto ed ai CCNL applicati in quanto richiamati, definisce le modalità e l’organizzazione della vita societaria, nonché gli istituti economici e normativi connessi alle predisposizioni lavorative dei Soci, essendo approvato dall’Assemblea, può essere modificato o abrogato solo con deliberazione legittimamente assunta dalla stessa. [omissis]”.

In questo contesto e con questi riferimenti ben presenti, Codess Sociale si impegna a rispettare direttamente i requisiti della responsabilità sociale previsti dalla norma SA8000 ed a promuoverne il rispetto presso tutti i soggetti portatori di interesse nell’ambito della propria attività di servizio alla persona. A tale proposito in prima istanza è considerato imprescindibile il rispetto delle norme nazionali nell’ambito della gestione dei servizi e quindi relative alla regolamentazione dei rapporti di lavoro, alla igiene e sicurezza dei posti di lavoro. Sono inoltre prioritari il rispetto di accordi e contratti volti a tutelare e migliorare le condizioni di lavoro e di erogazione del servizio stipulati con soggetti pubblici e privati su scala nazionale e/o in contesti locali. Codess Sociale è contraria e si adopera per contrastare ogni forma di lavoro infantile, pratiche disciplinari coercitive e discriminanti e lavoro obbligato. Con l’adesione agli standard previsti nella norma SA8000, Codess Sociale s’impegna inoltre a rispettare tutte le convenzioni e normative internazionali previste per ognuno dei requisiti della responsabilità sociale. Nel rispetto della normativa nazionale ed internazionale, delle convenzioni e degli accordi di cui sopra, Codess Sociale intende proporsi come soggetto attivo e propositivo per un miglioramento continuo nell’ambito del proprio sistema di gestione della responsabilità sociale.

Questa politica per la responsabilità sociale è redatta e sottoscritta congiuntamente dalla direzione generale e dal consiglio di amministrazione ed a partire da questa la direzione opererà per applicare e rispettare quanto definito nella norma SA8000.

La politica per la responsabilità sociale è diffusa internamen-

te a tutti i livelli dell’organizzazione attraverso tutti i canali di comunicazione di cui dispone Codess Sociale:

- comunicazioni interne della direzione
- distribuzione in fase di assunzione/inserimento di dipendenti e collaboratori
- comunicazioni mensili in busta paga
- assemblee

Inoltre Codess Sociale comunica la propria politica della responsabilità sociale anche all’esterno dell’organizzazione attraverso:

- pubblicazione sul sito internet
- comunicazioni alle parti sociali
- comunicazioni a partner e fornitori

ed in occasioni di partecipazioni ad eventi o con pubblicazioni periodiche e/o occasionali secondo quanto previsto nel piano della comunicazione della cooperativa.

CODICE ETICO

Codess Sociale adotta un Codice Etico. Scegliere di adottare un codice di comportamento significa mettere al centro dell’agire regole chiare, procedure, valori in cui tutti i Destinatari possano riconoscersi, ma vuol dire anche avviare un processo che vede tutti gli attori in continuo dialogo, in cui ciascuno si senta davvero responsabile davanti agli altri.

Il codice etico costituisce un insieme di principi la cui osservanza è di fondamentale importanza per il regolare funzionamento, l’affidabilità della gestione e l’immagine di Codess Sociale. A tali principi si richiamano le operazioni, i comportamenti e i rapporti, sia interni alla Cooperativa che esterni. Codess Sociale riconosce che le risorse umane costituiscono un fattore di fondamentale importanza per il proprio sviluppo. La gestione delle risorse umane è fondata sul rispetto della personalità e della professionalità di ciascuna di esse. Sono membri del Comitato Etico i Soci: Stefania Moressa, Mauro Rossi, Katia Pegoraro, Arianna Corbetta, Clizia Concolato.

Informazioni e Riferimenti: etica@codess.com



PARTE 1

QUELLI CHE... IL SOCIALE

(Identità, mission
e politiche dell'organizzazione)

❖ 1.3. Politiche

- Politica della Qualità
- Politica della Responsabilità Sociale d'Impresa
- Codice Etico
- "Fare rete" come strategia per costruire l'impresa sociale
- Linee Guida nei confronti di committenti e fornitori

"FARE RETE" COME STRATEGIA PER COSTRUIRE L'IMPRESA SOCIALE

La strategia d'impresa che consiste nel "fare rete", nel determinare cioè relazioni di partnership come condizione essenziale per lo sviluppo e della gestione dei servizi, non è solo e sostanzialmente una modalità di esercitare la politica commerciale, ma è soprattutto ed essenzialmente una modalità per costruire l'impresa sociale. Significa monitorare che la cooperativa resti coerente alla propria mission sociale utilizzando però anche le strategie tipiche dell'impresa finalizzate al consolidamento, allo sviluppo, alla diversificazione, alla concorrenza, alla qualificazione delle competenze e delle risorse materiali e umane.

Nel 2006 è stato fatto un enorme lavoro nella direzione dell'incremento delle partnership e delle relazioni di scopo sui diversi territori.

Aderiamo ai seguenti consorzi di cooperative sociali:

Consorzio Ivana Garonzi Onlus: adesione finalizzata alla realizzazione di progetti di carattere sociale;

Consorzio Impresa Sociale Onlus: vi aderiscono cooperative sociali di tipo a e b (Codess Sociale, Esoxena, Gipsi, Patagonia, Travel, Volontà di sapere, Il Sestante, Master, La Rotonda e Vita Nova), e lo scopo della nostra adesione è la gestione dei servizi con partner del territorio. Il Consorzio Impresa Sociale oltre ai normali rapporti di natura sociale e commerciale fornisce alla nostra società i servizi amministrativi complessi;

Consorzio Co.opera: adesione finalizzata ad operare in gestioni complesse a Verona ma generalmente anche in Veneto con le cooperative sociali Cercate e Promozione Lavoro;

Consorzio Emmaus: per la costruzione e gestione di RSA in Lombardia.

Controlliamo la società **Siis Spa**, costituita per sviluppo di progettazioni che comportano investimenti onerosi nel sociale.

Inoltre partecipiamo alle società: **Residenza Formigine Spa** per la costruzione e gestione di una rsa nel modenese; **Tor-**

re dei Cappi SRL per la costruzione e gestione di una comunità terapeutica per minori a Castelfranco Emilia, **Edis Srl** per la realizzazione di edilizia sociale, **Energia Solidale Srl** e **Innesco Spa** finalizzate allo sviluppo di progetti di energia alternativa e di risparmio energetico, queste ultime costituite nel 2007.

Merita una nota la società **Innesco Spa**. Costituita ad aprile del 2007, Presidente è Luca Omodei direttore di Codess Sociale e Vicepresidente è Fabio Salviato Presidente di Banca Etica. Innesco, partecipata al 51% da **Energia Solidale Srl** (che raggruppa unicamente cooperative sociali di tipo a e b) e al 49 % da Banca Etica. Essa nasce dalla IC Equal Progetto “Energia Solidale” IT-G2-VEN-033 (Capofila: Banca Popolare Etica Scarl, Partner: Consorzio Ivana Garonzi – Società Cooperativa Sociale Onlus, Consorzio ABN - A&B Network sociale soc. coop. a r.l., Studio Centro Sicurezza Ambiente srl, Elettrostudio SRL, Legacoop Veneto - Lega Regionale delle Cooperative e Mutue, Vesta Spa), volto allo sviluppo dell’economia sociale quale risposta al problema dell’esclusione dal mercato del lavoro di persone svantaggiate, concentrando in particolare l’azione sulla qualificazione delle attività imprenditoriali proposte. Le imprese sociali, ed in particolare le cooperative sociali di tipo B, hanno trovato sbocco infatti fino ad oggi in settori a basso valore aggiunto e scarsa qualificazione. In questa ottica l’obiettivo finale è stata la costituzione di una prima “impresa modello” nel Veneto che svolge attività di E.S.Co, Energy Service Company, coinvolgendo nella propria produzione di servizi imprese sociali.

Abbiamo supportato la costituzione e siamo sostenitori dell’associazione di volontariato **LApIS Onlus – Laboratorio per il Sociale**, iscritta al registro delle associazioni di volontariato in Veneto.

Le strategie di sviluppo delle partnership e delle sinergie con altre realtà profit e non profit verranno mantenute incrementate nel 2007.

PARTE 1
QUELLI CHE... IL SOCIALE
(Identità, mission
e politiche dell'organizzazione)

❖ 1.3. **Politiche**

- Politica della Qualità
- Politica della Responsabilità Sociale d'Impresa
- Codice Etico
- "Fare rete" come strategia per costruire l'impresa sociale
- Linee Guida nei confronti di committenti e fornitori

**LINEE GUIDA NEI CONFRONTI DI COMMITTENTI
E FORNITORI**

[SODDISFAZIONE DEL CLIENTE]

Da due anni, nell'ambito della gestione del Sistema Qualità (vedi report 2.6.), viene effettuata una analisi di valutazione della soddisfazione del cliente. In particolare del cliente interno costituito dal lavoratore e socio (risorsa umana); del cliente esterno costituito dall'utenza (o da suo familiare), infine del cliente committente in senso proprio.

Nei confronti del cliente interno ed esterno Codess Sociale è attenta a seguire alcun criteri guida:

Soddisfazione del cliente: soddisfare le esigenze dichiarate e quelle implicite

Innovazione: Approfondire e interpretare la domanda al fine di evidenziare eventuali altri bisogni che completino la richiesta da soddisfare, e proporre soluzioni innovative e che promuovano la cooperativa sociale in un ruolo tecnico attivo e propositivo

Rete: Realizzare una sinergia pubblico – privato – privato sociale per potenziare le risorse e reti esistenti e possibili

Collaborazione: Porsi come interlocutori attivi per la promozione di interventi sociali orientati al committente quale garante e controllore politico e istituzionale dei servizi erogati e all'utente quale destinatario finale, ma non passivo, dell'intervento medesimo

Problem solving: Intervenire prontamente e con soluzioni efficaci sui problemi reali e sulla prevenzione di quelli potenziali

Flessibilità: Sviluppare approcci multiprofessionali che possano migliorare la lettura dei bisogni dei clienti (committenti e utenti) e della realtà circostante per progettare risposte appropriate flessibili e innovative.

Qualità della vita: Promuovere la cittadinanza attiva e una migliore qualità di vita

[ETICITÀ NEGLI ACQUISTI DI PRODOTTI E SERVIZI]

L'area produzione / ufficio acquisti ha collaborato con la responsabile per la responsabilità sociale per creare una procedura che fosse garante di alcuni requisiti etico-sociali nella scelta del fornitore:

Per i fornitori già acquisiti

- selezione dei fornitori in base al fatturato
- invio del Questionario informativo e dichiarazione di impegni
- raccolta dati dal questionario di autovalutazione del fornitore

Per i fornitori nuovi:

- selezione dei fornitori tramite ricerca nel mercato
- invio del Questionario informativo e dichiarazione di impegni
- raccolta dati dal questionario di autovalutazione del fornitore

La qualificazione del fornitore viene assegnata in base ad elementi di criticità quali:

- problematiche emerse da segnalazioni pubbliche
- segnalazioni da parte del personale interno
- segnalazione da parte del comitato etico
- dati dal questionario di autovalutazione del fornitore

Viene mantenuto un controllo effettuando un monitoraggio continuo rispetto ai requisiti compilando delle apposite schede.

Requisiti nella selezione:

Responsabilità sociale: Privilegiare fornitori che applicano una politica complessiva di corporate social responsibility rispetto al contesto socio – ambientale, alle condizioni occupazionali, alla trasparenza delle informazioni

Trasparenza: Basare i rapporti con i nostri fornitori su principi di reciproca trasparenza e correttezza, assicurandoci che l'operato dei professionisti e collaboratori esterni osservi gli stessi criteri di integrità.

Specificità: Valorizzare per quanto possibile il contesto socio – culturale di ciascuna realtà regionale e rispettando le esigenze negoziali di ciascun interlocutore.

Tensione verso l'eccellenza: Scelta dei fornitori sulla base del miglior livello complessivo delle prestazioni e delle migliori garanzie fornite in termini di affidabilità sicurezza e qualità dei prodotti e servizi, ai fini della soddisfazione dell'utente.

Riduzione costi e sprechi: Nella prospettiva comune di crescita della società civile e di reciproco vantaggio, scelta di fornitori orientati alla riduzione dei costi ed al contenimento degli sprechi.



PARTE 1
QUELLI CHE ...IL SOCIALE
(Identità, mission
e politiche dell'organizzazione)

❖ 1.4. ORIZZONTI

- Intervista al Presidente
di Codess Sociale

*Lancia il tuo cuore davanti a te e corri
per raggiungerlo.*

Proverbio arabo



“Per vedere un orizzonte più in là ...”

“Ogni giorno nel nostro lavoro abbiamo una sensazione di impotenza.

L'impressione che quanto si fa non sia mai abbastanza o mai abbastanza adeguato.

L'impressione di governare organizzazioni che possono trovarsi improvvisamente fuori mercato o non più competitive. Occorre guardare oltre, cogliere i segnali, e coglierli per tempo. Anticipare il cambiamento per non esserne governati, per non subirlo.

E' una sfida continua, difficile, ma questa è la responsabilità di chi è chiamato a compiere le scelte.

Scelte di responsabilità perchè assumerle significa rispondere e darne conto. Il dubbio è sempre quello: per vedere un orizzonte più in là, rischiamo di correre troppo? E questo correre troppo ci rende imprenditori non sempre attenti ad avveduti?

Codess Sociale è cresciuta, è una grande impresa cooperativa. Il dibattito sulle dimensioni aziendali rimane sempre vivo. Io sono convinto che dobbiamo e possiamo rilanciare la cooperazione come modello di impresa, di inserirci come esempio positivo nella situazione di crisi che la nostra economia e le imprese stanno attraversando.

Chiediamo di essere considerati uno dei soggetti idonei a fornire risposte e soluzioni a ciò che oggi viene demandato ad una delocalizzazione spinta e impersonale.

Vorrei ritornare davvero al significato letterale di impresa (aggiungo 'cooperativa'), che è l'insieme di più persone che si uniscono per conseguire un certo obiettivo.

Noi di Codess Sociale facciamo impresa cooperativa. Mettiamo insieme saperi e collaboriamo con ogni istituzione disponibile per la ricerca congiunta delle migliori strategie con finalità di dare il massimo della qualità e del servizio al cittadino”

*Luca Omodei, Direttore Generale di Codess Sociale
(Dall' Intervista di Michela Foschini a Luca OMODEI,
Bilancio Sociale 2005)*

Due eventi centrali caratterizzano il biennio 2006/2007 e hanno a che fare con l'identità di Codess Sociale, con quello che sta diventando e diventerà. Essi sono la fusione con due cooperative sociali, la Cras di Dolo-Venezia – fusione conclusa nel 2006, e la Master di Gallarate – rispetto alla quale il progetto di fusione per incorporazione è ancora in corso con previsione di conclusione entro il 2007.

La valenza imprenditoriale, commerciale, territoriale, e occupazionale è di enorme impatto e importanza strategica per la nostra cooperativa che si appresta a diventare una delle più grandi cooperative sociali del paese. A fine 2005 Codess Sociale ha 1321 lavoratori occupati. A fine 2006, dopo la fusione con la cooperativa Cras conclusa a ottobre, ha 1629 occupati (+308 unità di personale).

Il Fatturato annuo 2005 – 2006 registra un incremento di oltre 5 milioni e mezzo di euro pari a oltre il 16.7% di aumento del valore della produzione.

Il rapporto mutualistico viene mantenuto con un indice di prevalenza del 67,44%.

Per quanto riguarda l'anno a venire gli obiettivi di sviluppo principali consistono nel:

- Procedere alla fusione per incorporazione con una nuova grande società cooperativa del nord Italia
- Sviluppare ulteriormente le gestioni complesse e le gestioni dirette, in particolare per anziani
- Incrementare la strategia di rete, il project financing, la co-progettazione pubblico/privato sviluppando partnership consortili su territori diversi finalizzate alla gestione di strutture, ad una offerta migliore di servizi, al radicamento territoriale
- Migliorare ulteriormente il sistema di gestione della qualità dei servizi
- Incrementare l'offerta occupazionale e l'organico di n. 500 / 700 unità
- Estendere la formazione a tutto il personale socio-lavoratore
- Mantenere e incrementare il rapporto mutualistico
- Incrementare il valore della produzione e la gestione di servizi

PARTE 1
QUELLI CHE... IL SOCIALE
(Identità, mission
e politiche dell'organizzazione)

❖ 1.4. **Orizzonti**

- Intervista al Presidente
di Codess Sociale



**INTERVISTA AL PRESIDENTE DI CODESS SOCIALE
ALBERTO RUGGERI**

a cura di Tania Toffanin per IRES VENETO
Trascrizione a cura di Michela Foschini

**Presidente, ci parli di lei, della sua formazione, del suo
percorso professionale.**

Mi chiamo Alberto Ruggeri, ho 51 anni, vivo a Bologna. Sono nato in un paese della costa marchigiana. Sono sposato e ho una figlia.

Dopo il diploma di liceo scientifico mi sono trasferito a Bologna dove ho fatto gli studi universitari, non conclusi, in scienze politiche indirizzo sociologico. Contribuii nel 1979 alla costituzione di una cooperativa sociale a Bologna che si chiamava SPEP COOP e operava in ambito socio-educativo e riabilitativo.

La SPEP COOP era nata come scommessa di creare una realtà di professionalizzazione nuova che, partendo da forti idealità politiche, si inseriva in un ambito, quello socio-sanitario-educativo, ancora in mano all'ente pubblico e all'associazionismo ma che in quegli anni stava subendo forti trasformazioni. Alla fine degli anni '70 dopo la fase di deistituzionalizzazione dei servizi socio-sanitari si creò una forte domanda di manodopera nel sociale da parte dell'ente pubblico che utilizzava le cooperative principalmente per far fronte alla loro sempre maggiore carenza di personale. Divenni amministratore della cooperativa, poi responsabile di Area Aziendale Complessa. A metà degli anni '80 la cooperativa era diventata grande, si era sviluppata non solo in Emilia Romagna ma anche nel Lazio e in Trentino, lavorava in diverse parti d'Italia attraverso la partecipazione a gare d'appalto. Si iniziava a essere reali interlocutori dell'ente pubblico, a gestire completamente i servizi.

All'inizio degli anni 90, fu introdotta la Legge di disciplina delle cooperative sociali, la 381/1991.

Questa legge fu importante, definiva la "cooperativa so-

ziale”, modalità e i rapporti delle convenzioni, eliminava il problema del massimo ribasso nelle gare sostenendo l’equilibrio tra offerta qualitativa e costo.

Ma la realtà della cooperazione sociale era già avviata. Ci si espandeva enormemente senza avere gli strumenti gestionali e aziendali per controllare e gestire questo sviluppo. Ad un certo punto la SPEP era diventata una realtà aziendale che doveva rispettare e valutare dinamiche aziendali. Chi si occupa di organizzazione? Di marketing? Di Finanziario? Di amministrativo? Funzionammo per un po’ con risorse interne. Era molto lasciato alle capacità dei singoli. Nel senso che non era raro che un educatore che era anche ragioniere finiva a fare il responsabile amministrativo rispolverando le sue conoscenze. Ci trovammo ad un certo punto con gravi problemi economici e finanziari. Implodemmo. La cooperativa SPEP fu messa in liquidazione coatta. Non eravamo stati in grado, a un certo punto, di governare l’espansione. Di gestire l’impresa che ci eravamo trovati ad essere. Ci furono vissuti pesanti, estremamente pesanti da parte di tutti anche sul piano personale. Il fallimento o l’accelerazione di esso fu dovuto in parte anche a un meccanismo politico preciso. Si era nel periodo in cui scoppiava lo scandalo di Tangentopoli.

Quindi il periodo politico e socio-economico unito agli elementi di estrema difficoltà gestionale e professionale portarono a quella conclusione.

Eravamo una cooperativa che fatturava 25 miliardi di lire all’epoca.

Tutto, come dicevo, fu vissuto pesantemente: il rapporto con i soci, col personale, fra noi. Ho seguito fino in fondo la chiusura della SPEP. A seguito del fallimento della cooperativa si è aperto un altro capitolo professionale nella mia vita.

È arrivata la Codess. Come entrò?

La Codess arrivò a Bologna a seguito del fallimento di SPEP COOP. Eravamo nel 1994 e mi propose di seguire i

servizi di SPEP acquisiti da Codess.

Nel giro di poco tempo entrai in Consiglio di Amministrazione. Iniziai quindi a lavorare in servizi nel Centro Sud con l’obiettivo di sviluppare il settore tecnico delle comunità alloggio per minori; servizi a retta senza convenzionamento diretto e quindi e a rischio d’impresa. Furono attivate diverse comunità in Veneto e nelle Marche; alcune di tipo educativo altre di tipo terapeutico indirizzate cioè a ragazzi con problematiche psichiche particolarmente complesse. Questa strada l’ho percorsa per tutta la seconda metà degli anni ‘90, periodo in cui Codess sperimentò un conflitto molto forte all’interno del gruppo dirigente. Questo conflitto portò prima alla fuoriuscita dell’allora presidente e poi ad una scissione nel 2000 tra i settori di Codess, ed in particolare tra il settore sociale e quello culturale.

Con gli occhi di oggi quella scissione che creò allora non poche perplessità ha permesso alle due realtà di specializzare i reciproci settori di sviluppo e di crescere senza veti reciproci. Da quell’anno il fatturato è più che triplicato. Codess Sociale nasce quindi nel 2000, cooperativa sociale a tutti gli effetti, erede di tutti i servizi di carattere socio-assistenziale e socio-educativo di Codess.

Ci fu naturalmente un certo ricambio dei quadri e del gruppo dirigente.

Nel 2000 diventai Vice Presidente di Codess Sociale e iniziò un altro percorso. Presidente e Direttore Generale è stato in questi anni Luca Omodei. Ultimamente si è fatta la scelta di dividere i ruoli di presidente e direttore generale: io sono diventato Presidente e Luca Omodei è diventato Vicepresidente mantenendo il ruolo di Direttore Generale.

Un’altra nuova sfida. Ce ne può parlare?

Fu una scommessa. E i presupposti di questa nuova scommessa furono questi: in primo luogo la convinzione, imprenditoriale, che “non ci si può fermare”: lo sviluppo è imprescindibile. In secondo luogo, che è necessario diffe-



PARTE 1
QUELLI CHE... IL SOCIALE
(Identità, mission
e politiche dell'organizzazione)

❖ 1.4. **Orizzonti**

- **Intervista al Presidente
di Codess Sociale**

renziare la tipologia di prodotto, differenziando tra servizi più consolidati acquisiti in gara d'appalto (che dà sicurezza ma ha i suoi lati negativi) e servizi più innovativi e a rischio di impresa che richiedono consistenti investimenti e progettualità di lungo periodo. Sviluppando quindi aree tecniche e consolidandosi in settori specifici.

Una progettazione di lungo periodo e la specializzazione, è ciò che deve caratterizzare il tessuto produttivo del paese ed è ciò che caratterizza l'impresa, anche nel settore dei servizi sociali.

Questo tentativo di specializzare e aziendalizzare secondo lei è coerente con la forma cooperativa?

Ma la sfida è proprio questa: se mi sta chiedendo se una cooperativa può essere impresa le rispondo che per noi non può essere altrimenti.

Il problema è questo: TUTTO DIPENDE DA COSA UNA COOPERATIVA SOCIALE VUOL ESSERE.

Noi di Codess non abbiamo mai considerato la cooperativa una forma diversa dall'impresa. Abbiamo fatto la scelta di essere un'organizzazione di grandi dimensioni che si confronta con il mercato dei servizi sociali in vari settori e in diverse aree geografiche. Le Cooperative che scelgono di essere piccole, legate alle dinamiche del territorio, fidelizzate, attiveranno strategie e organizzazioni diverse. E dico che la nostra scelta è rivendicare la possibilità di esserci nell'ambito di un confronto con il mercato. Produciamo servizi alle persone. Crediamo che sul Welfare si giochi la sfida di civiltà di un paese. Crediamo che su questa sfida il privato sociale e la cooperazione sociale possano dire molto, possano lavorare come partner dell'ente pubblico, a tutti gli effetti alla pari con questo. Apportatori di progettazione complessa e innovativa, di qualità. Proprio in virtù del fatto che la scelta a monte è quella della specializzazione e della gestione imprenditoriale dell'organizzazione.

Ci sono alcuni che di fatto pensano che le cooperative sociali siano nate come scelta di esternalizzazione dell'ente pubblico, altri che no. Lei cosa pensa?

Direi che è difficile dire che non sia stato così. Io ho vissuto direttamente la nascita delle cooperative sociali alla fine degli anni '70. E la nascita delle cooperative è effettivamente legata alla scelta, per lo più obbligata, dell'ente pubblico di esternalizzare i servizi socio-assistenziali. Con la riforma sanitaria a metà dei 70 cambiò la politica dell'ente pubblico; con la deistituzionalizzazione dei servizi si aprì una tendenza irreversibile di esternalizzazione. Una prima fase su solo esternalizzazione di manodopera, una seconda fu esternalizzazione di servizi specialmente attraverso l'utilizzo della "gara d'appalto". Ci si è ormai avviati ad una terza fase, quella attuale, che si caratterizza non solo per la gestione totale di servizi complessi ma per la compartecipazione del non profit alla progettazione e al finanziamento.

Perché si entra in cooperativa oggi?

Si entra in cooperativa perché è un settore in espansione che produce posti di lavoro. E' il terminale di professioni sociali, assistenziali ed educative, quelle realmente a contatto con l'utente dei servizi.

Il lavoro dunque. Secondo lei il CCNL va rivisto?

Il CCNL è uno strumento importante di regolazione e stabilizzazione del mercato così come sicuramente migliora le relazioni sindacali. Prima del CCNL vi erano dei regolamenti economici interni ad ogni cooperativa e questo creava squilibri nella concorrenza e fastidiose differenze tra soci-lavoratori.

Chi entra in cooperativa oggi ha una paga base che si sta sempre più allineando con gli altri contratti di categoria. Gli strumenti per la valorizzazione ci sono, ma la differenza tra un basso e un alto livello (rispetto qualsiasi altra azienda) è irrisoria. Si compensa con dinamiche salariali interne, ma restano pur sempre degli scarti limitati.

E' comunque sempre importante che le trattative per il rinnovo contrattuale si concludano presto. Ma questo non avviene quasi mai. Ora il CCNL è chiuso da un anno. Andrà rivisto. E rivedite le figure professionali.

C'è secondo lei ancora spazio per riprodurre un modello di organizzazione che anche il pubblico possa accettare?

Ma l'auspicio è che la cooperazione sociale esca dall'ambito di una sostanziale subalternità rispetto a tutto, dalle sue nicchie protette, dalla logica del "piccolo è bello". Si deve portare la cooperazione sociale a essere realmente un partner. Senza la pretesa di voler insegnare nulla a nessuno DOBBIAMO DIVENTARE UN SETTORE DELLA VITA DEL PAESE CON PROPRIA AUTONOMIA. IL WELFARE, RIPETO, IDENTIFICA LA CIVILTÀ DELLA NAZIONE. Non dobbiamo e non vogliamo essere competitor dell'ente pubblico, ma reali e riconosciuti interlocutori.

Pensi solo al fatto che, in alcuni settori come quello socio-sanitario, cominciamo ad avere come competitor grosse imprese private profit che portano con se grandi possibilità di investimento. E' il profit che si lancia nel socio-sanitario. Credo che la cooperazione sociale debba essere in grado di affrontare anche questa sfida.



Residenza Pontirolo, Assago (MI) 1

Residenza per disabili, Bresso (MI) 2

Residenza “La Collina” Mondaino (RN) 3



1
2 3



Al cuore delle cose

(Relazione Sociale 2006)

PARTE 2



PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ 2.1. REPORT: AGENDA 2006

Affrettati lentamente.

A. Manuzio



[GENNAIO]

AREA TERRITORIALE DI VENEZIA

Si sta operando una riorganizzazione dell'area che prevederà una redistribuzione dei servizi cercando di ottimizzare e valorizzare le risorse esistenti anche alla luce dei nuovi servizi che sono stati acquisiti.

AREA TERRITORIALE DI VERONA

L'organico dell'ufficio è completamente rinnovato. E' prevista la presentazione ai soci di Verona della nuova organizzazione (...).

CASA PROTETTA PER ANZIANI DI MONDAINO DI RIMINI

Da maggio 2005 Codess Sociale gestisce La Casa Protetta per Anziani "La Collina" di Mondaino un piccolo centro nell'entroterra della riviera romagnola, occupandosi direttamente sia del progetto socio-assistenziale che di quello economico e finanziario. Residenza La Collina è una struttura per 40 ospiti altamente specializzata nella cura degli anziani non autosufficienti e a rischio di perdita dell'autonomia. La Collina offre un servizio diurno rivolto a 10 anziani che necessitano un parziale supporto per la gestione quotidiana.

CASA DI AWA

Nata nel 1999 come struttura per donne vittime di violenza, Casa di Awa dal 1 gennaio 2006 si è trasformata in comunità educativo-residenziale per donne sole con bambini. Le situazioni di grave disagio psicosociale rappresentano un problema complesso che richiede metodi e strumenti di intervento specifici e specializzati.

[FEBBRAIO]

DOPO PETER PAN, ALBATROS

Abbiamo sottoscritto un contratto preliminare che ci consentirà di trasferire entro fine 2006 la comunità alloggio per disabili Albatros oggi costretta in due appartamenti non più idonei per l'attività, in una rinnovata struttura nel pieno centro di Mirano (Ve).

5 x 1000.

Fare una donazione per Codess Sociale per attività di solidarietà sarà molto più semplice, immediato e senza oneri grazie al 5 per mille, la norma introdotta dalla nuova Finanziaria 2006 e già applicabile da quest'anno dai contribuenti.

AREA PROGETTAZIONE

Ci è stata aggiudicata dal Consorzio Isontino Servizi Integrati di Gorizia la gestione del Centro Residenziale per disabili adulti in Associazione Temporanea di Impresa. Per conto del Consorzio Impresa Sociale abbiamo ottenuto l'aggiudicazione dell'Attività Logistica, di trasporto e facchinaggio presso al Ulss 5. Ci è stata infine riaggiudicata la gestione del servizio Centri Diurni e Centri Aperti rivolti a minori adolescenti del Comune di Verona.

AREA PRIMA INFANZIA

E' partita la gestione del nido di Acquanegra (Mn) e del nido aziendale dell'Università di Verona. Il centro infanzia Brucomela di Mogliano Veneto parteciperà alla V° biennale d'arte del bambino dal tema "Luce". Le educatrici hanno seguito un corso di formazione "L'alfabeto Segno-Colore" per l'educazione alla creatività artistica.

AREA INNOVAZIONE E SVILUPPO & FORMAZIONE

Approvato il Progetto Pilota di azioni positive per la flessibilità ai sensi dell'art. 9 della L. n. 53/2000 "DIOTIMA RIMANE - occupazione flessibile, telelavoro e conciliazione in una impresa sociale di donne". Il progetto, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prevede l'introduzione in cooperativa di azioni positive per conciliare tempi di vita e di lavoro in via sperimentale per n. 17 lavoratrici ed è stato progettato in collaborazione con le parti sindacali e con gli enti locali.



PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ 2.1. **Report: Agenda 2006**

[MARZO]

SERVIZIO CIVILE

E' stata accolta la richiesta di accreditamento per l'iscrizione alla classe 3 dell'albo nazionale provvisorio degli enti di servizio civile nazionale per 13 nostre sedi.

AREA PROGETTAZIONE

E' stato riaggiudicato il servizio di Assistenza Domiciliare per il Comune di San Pietro in Cariano (Vr). Ci è stato inoltre aggiudicato il servizio di Assistenza Educativa per il Comune di Albignasego (Pd). Continua il lavoro dell'Area relativamente alla gestione di progetti per l'INTERREG WEFNET e per il Progetto Equal Energia Solidale

AREA FORMAZIONE

La Regione Veneto, approvando i percorsi formativi per Operatore Socio Sanitario, ha approvato anche 5 progetti di Codess Sociale. I corsi prevedono la frequenza di complessivi 150 operatori da formare.

[APRILE]

CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

La convocazione è pubblicata sulla gazzetta ufficiale, diffusa informazione ai soci attraverso il bollettino e formale comunicazione alle sedi territoriali. Ai sensi del vigente Statuto hanno diritto al voto nelle Assemblee i soci che risultano iscritti nel libro soci da almeno novanta giorni e che non siano in mora nei versamenti delle azioni sottoscritte L'Assemblea Generale, che sarà costituita dai delegati eletti durante le assemblee separate, sarà tenuta i giorni 30 aprile 2006 (I° convocazione) e 4 maggio 2006 (II° convocazione) come indicato nell'elenco che segue.

[MAGGIO]

COME SONO ANDATE LE ASSEMBLEE

Si sono concluse le assemblee separate le quali hanno avuto un'espressione di voto rappresentata da deleghe e presenze effettive di 379 voti di cui 26 da soci speciali, rappresentati poi all'assemblea generale tenutasi in data 04/05/2006 che ha approvato il Bilancio 2005 con la seguente votazione:

Con l'approvazione del Bilancio di Esercizio 2005 si è deliberata anche la destinazione del risultato di esercizio che prevede quest'anno la remunerazione del Capitale Sociale effettivamente versato alla data del 31/12/2005 del 5 %. Oltre all'approvazione del bilancio è stato nominato il nuovo consiglio di amministrazione composto ora da 7 amministratori: Luca Omodei Alberto Ruggeri Gianluca Cristanini Fiorella Sensi Nicoletta Lando Aldo Aliprandi Luigi Amati ed il nuovo collegio sindacale composto ora da Massimo Da Re Adriano Nicola Riccardo Avanzi. Sono stati confermati nella carica di Presidente del consiglio di amministrazione Luca Omodei e di Vicepresidente Alberto Ruggeri, nella carica di Presidente del Collegio Sindacale Massimo Da Re.

PUBBLICAZIONE STAR BENE AL NIDO DI INFANZIA

Star bene al nido di infanzia è il titolo del volume da poco in libreria e pubblicato anche grazie al contributo della nostra cooperativa sociale, a cura di Battista Quinto Borghi, Edizioni Junior.

CONFERENZA STAMPA A FORMIGINE (MO)

Si è tenuta il 16 maggio a Formigine (MO) la conferenza stampa, presenti i sindaci dei Comuni di Formigine, Maranello, Fiorano e Sassuolo ed i rappresentanti di Segesta e Codess Sociale per presentare l'avvenuta sottoscrizione della convenzione per la ristrutturazione dell'ex ospedale di Formigine e futura gestione di una rsa per circa 90 posti letto; avvio tra circa 18 mesi, per 23 anni.

AREA PROGETTAZIONE

Ci è stato aggiudicato il CDD del Comune di Gorgonzola in

Provincia di Milano. Dopo una lunga attesa è stato nuovamente aggiudicato a Codess Sociale la "Gestione di servizi e attività diverse nei Ceod e assistenza alla persona disabile" per la ULSS 7 Pieve di Soligo. La prossima gestione si caratterizzerà per un'importante partnership attivata con Società Dolce, già nostra partner in molte attività soprattutto in Emilia Romagna, e con la Cooperativa Insieme Si Può di Treviso che prima di noi, ovvero precedentemente al 1996, gestiva il servizio. L'ATI si configura come un'importante elemento qualitativo capace di valorizzare le competenze gestionali e il radicamento territoriale di cui ciascuna società è portatrice. A Cavallino Treporti è stato inoltre rinnovato il servizio di integrazione alla gestione dell'Asilo Nido e della Scuola dell'Infanzia fino alla conclusione dell'anno educativo. In ATI con CRAS ci è stata inoltre aggiudicata L'Assistenza Educativa a Minori del Comune di Padova.

[GIUGNO]

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Come anticipato nelle assemblee separate di bilancio viene convocata nel mese di Luglio l'assemblea ordinaria e straordinaria per la fusione con la Cooperativa Sociale CRAS.

AREA QUALITÀ

Ad un anno dalla certificazione di qualità è stato raggiunto un altro traguardo: il 18 maggio 2006 il comitato di certificazione di Uniter ha esteso la certificazione del sistema di gestione della qualità alla erogazione di servizi educativi all'infanzia (asili nido) e di servizi residenziali di comunità rivolti ai minori.

AREA PROGETTAZIONE

E' stato riaggiudicato il servizio assistenziale presso le RR.SS. Una novità interessante è l'ottenimento di un finanziamento nell'ambito del progetto sperimentale di Servizio Civile Regionale ex LR 18/2005 attivato per la prima volta nel corso dell'anno 2006 dalla Regione Veneto.



PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ 2.1. **Report: Agenda 2006**

[LUGLIO]

RESPONSABILITÀ SOCIALE

A partire dal mese di luglio verranno distribuiti a tutti i lavoratori i fascicoli informativi sul tema della Responsabilità Sociale. Nei fascicoli sono riportate tutte le informazioni principali relative al sistema di gestione della responsabilità sociale secondo lo schema SA8000:2001, sono inoltre inseriti il Codice Etico e la Politica della Responsabilità Sociale e sono riportate le indicazioni per segnalare eventuali problematiche di responsabilità sociale.

COMITATO ETICO

Da novembre 2005 è stato nominato il Comitato composto da 6 membri. Gli attuali membri del Comitato Etico sono: Elena Cagnin, Clizia Concolato, Arianna Corbetta, Stefania Moressa, Katia Pegoraro e Mauro Rossi.

[AGOSTO/SETTEMBRE]

ASSEMBLEE DI FUSIONE

Tutto bene, sia Codess Sociale che Cras hanno effettuato le assemblee in cui la fusione tra le due cooperative sociali è stata approvata all'unanimità, cogliendo sia i soci di Codess Sociale che quelli di Cras la maggiore solidità e qualità del nuovo soggetto nascente.

Il mese di settembre è stato contraddistinto da un intenso lavoro dell'Area Progettazione nel campo di attività dei progetti e delle Iniziative Comunitarie INTERREG III B CADSES WEFNET; PROGETTO EQUAL ENERGIA SOLIDALE.

AREA FORMAZIONE & INNOVAZIONE E SVILUPPO

Corsi per occupati. La Regione Veneto con DGR 2581/06 ha approvato a Codess Sociale otto progetti di formazione rivolti alle diverse professionalità presenti nella Cooperativa.

[OTTOBRE]

DIREZIONE

Si è rivista la governance della cooperativa e il cda del 9 ottobre ha deliberato l'avvio di una fase sperimentale in cui

è stata rideterminata la divisione, l'attribuzione e la delega dei poteri e compiti del Presidente del Vicepresidente e del Direttore Generale. Presidente è ora Alberto Ruggeri con funzioni di rappresentanza e di vigilanza mentre Vicepresidente e Direttore Generale è Luca Omodei che oltre ad avere funzioni di rappresentanza è investito di tutti poteri, ad eccezione di quelli che per legge rimangono attribuiti al consiglio di amministrazione e all'assemblea, per l'amministrazione ed il governo della società.

AREA PIEMONTE E LOMBARDIA

Avviata nei primi giorni di ottobre la Comunità Riabilitativa per pazienti psichiatrici in convenzione con l'Azienda Ospedaliera San Carlo Borromeo a Milano. Il servizio ospita 12 pazienti psichiatrici.

Prosegue inoltre positivamente l'esperienza del Centro Diurno per Disabili di Gorgonzola (MI) avviato ad aprile. Iniziato inoltre positivamente l'anno scolastico all'asilo nido interaziendale di Cinisello Balsamo gestito in convenzione con l'Azienda Ospedaliera San Gerardo di Monza (MI) che dopo le difficoltà dello scorso anno ha ora raggiunto circa 20 bambini iscritti. Già avviate infine le gestioni dell'Asilo Nido Mario Tortello e dei servizi educativi dell'asilo Nido Salvo D'Acquisto ed Arcobaleno gestiti in convenzione con il Comune di Collegno (To), che occupano complessivamente 20 nuovi soci lavoratori tra educatori ed ausiliari. E' ripresa infine la gestione del Micronido di Cuneo dove si è quest'anno arrivati a piena frequenza di 24 bambini seguiti da 4 educatrici e da 2 ausiliarie e che si integra alla già avviata gestione dell'asilo nido di Via Tornaforte.

AREA INNOVAZIONE E SVILUPPO

Pronta la nuova edizione del Bilancio Sociale 2005/2006, il documento è stato curato dall'Area Innovazione & Sviluppo della cooperativa raccogliendo i dati dai settori tecnici, gestionali e amministrativi.

È ATTIVO IL FONDO INTERNO DI SOLIDARIETÀ A FAVORE DEI LAVORATORI IN DIFFICOLTÀ

Nel mese di Ottobre con approvazione del CdA è stato istituito in via definitiva il Fondo di Solidarietà interno a favore dei lavoratori di Codess Sociale. Il Fondo è alimentato con il contributo dei lavoratori della cooperativa Codess Sociale (dipendenti o collaboratori), in forma di trattenuta mensile autorizzata e libera dalla busta paga.

[NOVEMBRE]

AREA FORMAZIONE

FON.COOP ci ha comunicato l'ammissibilità del piano formativo a valere sul conto formativo aziendale presentato a Ottobre in collaborazione con l'Area innovazione&sviluppo. Il piano, sottoscritto con i sindacati di riferimento e denominato 'L'OPERATORE SOCIO SANITARIO DOMICILIARE E TERRITORIALE DI RETE NEL VENETO ORIENTALE', sarà attivato da Gennaio 2007 per la formazione interna di 50 operatori di assistenza domiciliare e scolastica occupati nei nostri servizi del Veneto Orientale. Dalla collaborazione con l'area innovazione&sviluppo nasce anche il "Corso breve per il reclutamento e l'orientamento al lavoro sociale", diretto a tutti coloro che si candidano ad operare in Codess Sociale inviando il loro curriculum vitae.

AREA INNOVAZIONE E SVILUPPO

Si intensificano le relazioni e le sinergie con l'Associazione di Volontariato LApIS onlus che grazie al nostro supporto tecnico ha avuto approvato dal Centro per i Servizi del Volontariato di Venezia un progetto per l'integrazione sociale e l'autonomia relazionale dei disabili adulti da attuarsi nelle nostre comunità del territorio della Riviera del Brenta anche grazie all'apporto dei volontari dell'associazione. Codess Sociale è partner del progetto.

[DICEMBRE]

DIREZIONE GENERALE

Recenti contatti con la cooperativa Sociale MASTER di



❖ 2.1. **Report: Agenda 2006**

Gallarate (MI) stanno conducendo rapidamente allo sviluppo di un progetto di fusione tra le due società che beneficerebbe sia della integrazione tra attività gestite in territori complementari sia del rafforzamento nella gestione di servizi residenziali rivolti ad anziani. Gli sviluppi verranno aggiornati nelle prossime comunicazioni.





PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ 2.2. REPORT: LAVORO E RISORSE UMANE

- Risorse Umane:
gli stakeholders interni
- Lavoro
- Salute e Sicurezza
- Formazione
- Azioni positive,
flessibilità, conciliazione:
il progetto "Diotima"

*Guardami bene dritto negli occhi che
il mio mestiere non è il soldato guar-
dami bene dritto negli occhi che il
mio mestiere non è né di spada né di
cannone quello che ero io l'ho scor-
dato se fosse spada se fosse cannone
il mio mestiere saprei qual è...*

*I. Fossati
(La canzone dei mestieri)*



RISORSE UMANE: GLI STAKEHOLDERS INTERNI



Il fatto è che nel corso degli ultimi mesi mi ero reso responsabile di una serie di piccoli errori nell'espletamento dei miei compiti. Devo aggiungere che tali errori si erano rilevati tutti, senza eccezione alcuna, alquanto privi d'importanza. Ciò non di meno immagino comprenderete come per una persona non avvezza a commettere tali mancanze, una simile circostanza risultasse essere piuttosto preoccupante, e in realtà cominciai a prendere in considerazione ogni sorta di allarmistica ipotesi circa la loro possibile origine. La responsabilità di ogni maggiordomo, come è ovvio, porre la massima cura nell'organizzare le mansioni del personale. Chi potrà mai dire quante discussioni, false accuse, licenziamenti inutili, o brusche interruzioni di carriere promettenti non possano essere ascritti alla negligenza di un maggiordomo nel momento in cui redige il piano di lavoro dei domestici?

Al contempo è oltremodo doveroso sottolineare che in questa particolare circostanza il mio compito si era rilevato di un insolita difficoltà.

Kazuo Ishiguro, Quel che resta del giorno, 1989

PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

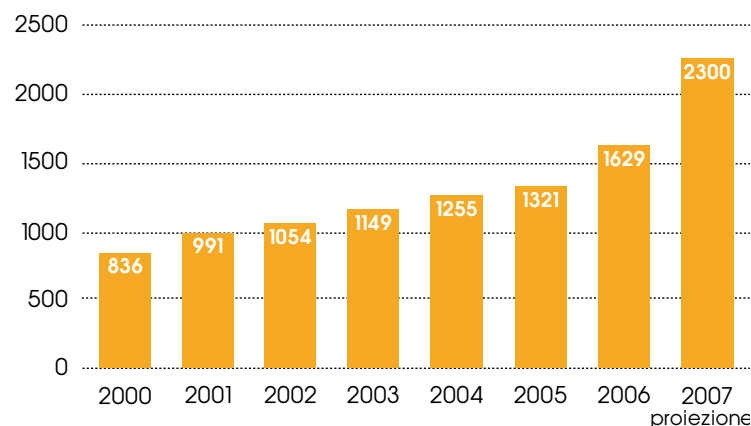
❖ **2.2. Report: Lavoro e Risorse Umane**

- Risorse Umane:
gli stakeholders interni
- Lavoro
- Salute e Sicurezza
- Formazione
- Azioni positive,
flessibilità, conciliazione:
il progetto "Diotima"

**[CRESCITA OCCUPAZIONALE 2000-2006.
PROIEZIONE 2007]**

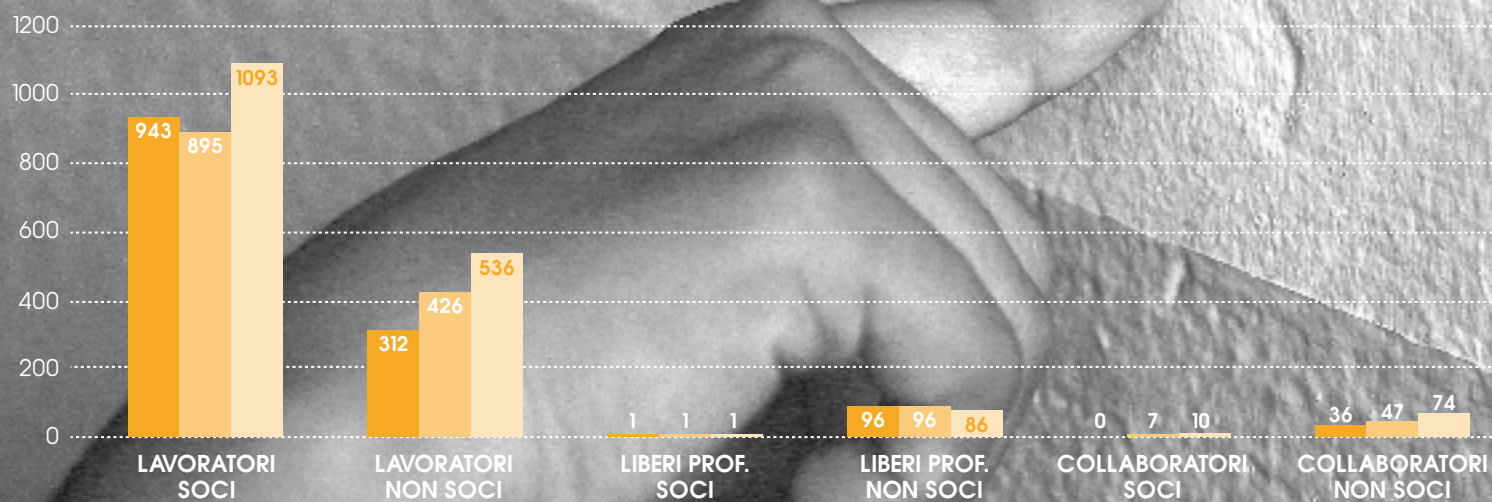
Il grafico riporta le unità di personale assunte con contratto di lavoro dipendente al 31/12 di ogni anno (soci lavoratori + dipendenti non soci). Il 2006 costituisce l'anno del raddoppio dell'organico dall'anno 2000 (anno di nascita della Codess Sociale a seguito della scissione). Dall'ultimo anno invece si registrano a libro matricola + 308 unità di personale a seguito della fusione con la cooperativa CRAS. La proiezione per il prossimo anno è di 2300/2500 unità di personale dipendente per via della prevista fusione per incorporazione con una cooperativa sociale lombarda. Viene mantenuto il rapporto di mutualità prevalente, pari al 67, 44%

Andamento occupazionale 2000/2006



Organico complessivo 2004/2006

Organico	31.12.04	31.12.05	31.12.06
Lavoratori soci	943	895	1093
Lavoratori non soci	312	426	536
Liberi prof. soci	1	1	1
Liberi prof. non soci	96	96	86
Collaboratori soci	0	7	10
Collaboratori non soci	36	47	74
Totale	1388	1472	1800



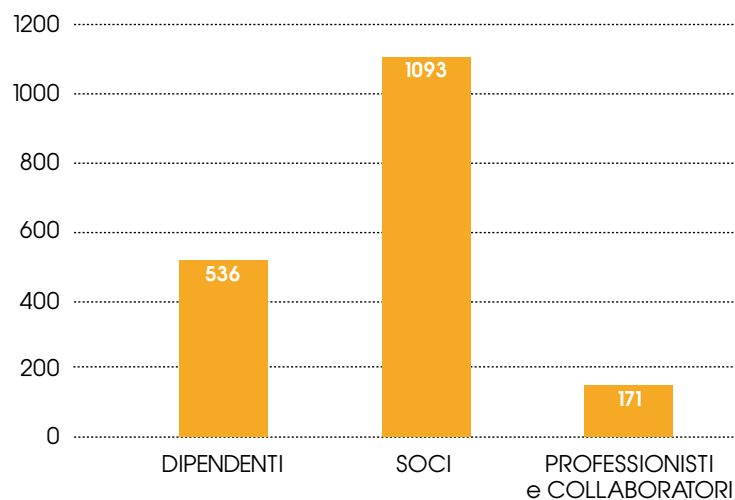
PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ **2.2. Report: Lavoro e Risorse Umane**

- Risorse Umane:
gli stakeholders interni
- Lavoro
- Salute e Sicurezza
- Formazione
- Azioni positive,
flessibilità, conciliazione:
il progetto "Diotima"

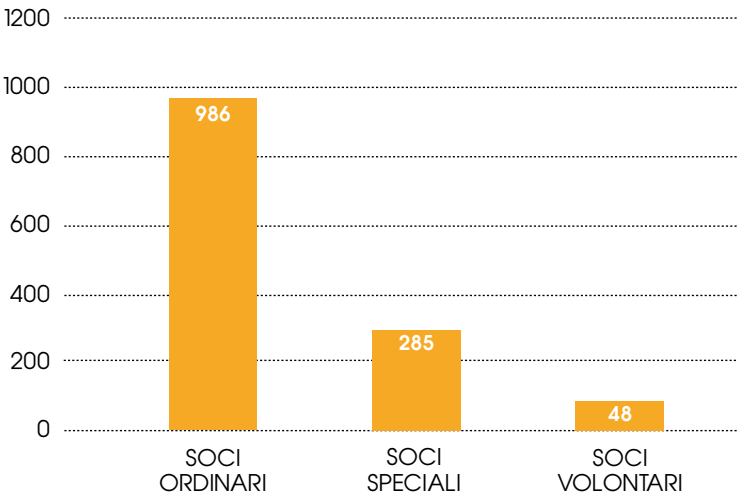
Organico complessivo 2004/2006

Dipendenti	536
Soci Lavoratori	1093
Professionisti e collaboratori	171
TOTALE	1800



Base sociale

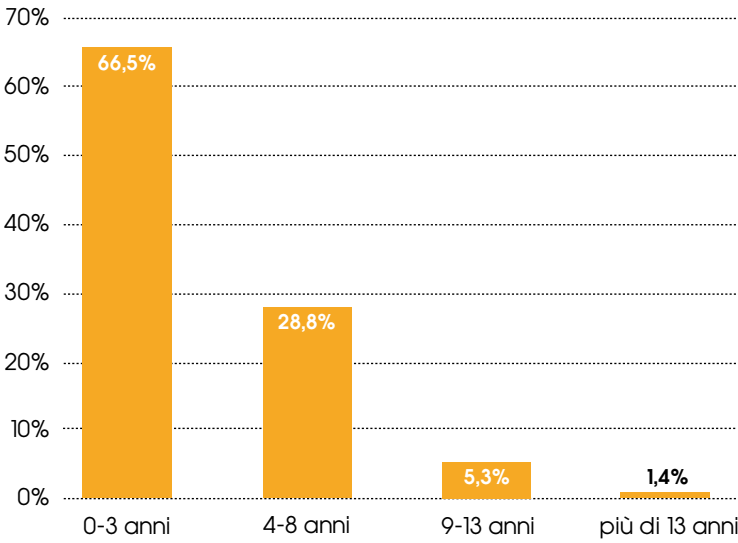
Soci ordinari	986
Soci speciali	285
Soci volontari	48
TOTALE	1319



Circa l'83% dei soci (1319) è un socio lavoratore (1093).

Anzianità di servizio

0 - 3 anni	66,5%
4 - 8 anni	26,8%
9 - 13 anni	5,3%
più di 13 anni	1,4%



Oltre il 90% del personale ha una anzianità compresa tra 0 e 8 anni con prevalenza della fascia 0-3 anni. Circa il 7% del personale assunto ha una non trascurabile anzianità di servizio superiore ai 9 anni.



PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ **2.2. Report: Lavoro e Risorse Umane**

- Risorse Umane:
gli stakeholders interni
- Lavoro
- Salute e Sicurezza
- Formazione
- Azioni positive,
flessibilità, conciliazione:
il progetto “Diotima”

[TURN OVER]

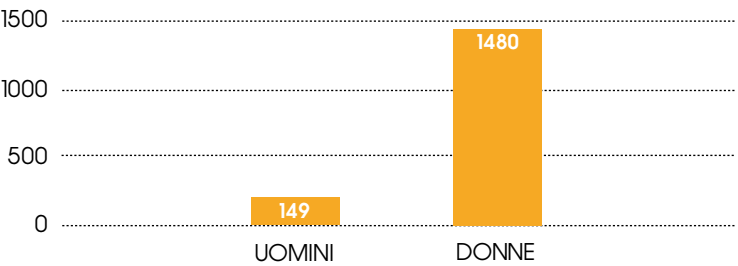
Ai fini del raggiungimento dell’obiettivo per il Sistema Qualità, Il dato è stato analizzato dal sistema con priorità qualitativa e non esclusivamente numerica. Esso è stato calcolato su 1421 unità, quindi escludendo il personale della cooperativa CRAS entrato nel corso del anno a seguito di fusione; ed escludendo inoltre su un piano di privilegio del dato qualitativo le assunzioni con contratto inferiore ai 6 mesi. La formula utilizzata per il calcolo è la seguente:

$$[(\text{valore medio occupati in carico 2006}): (\text{assunti nel 2006}) - (\text{differenza tra occupati al 31/12/2006 e occupati al 31/12/2005}) = 100:x]$$

Per l’esercizio 2006 il turn over complessivo è pari al 23,3%. Se invece il tasso considerato è il turn over negativo, e cioè il rapporto tra le dimissioni rispetto all’organico medio, questo risulta pari al 14%.

Caratteristiche occupati

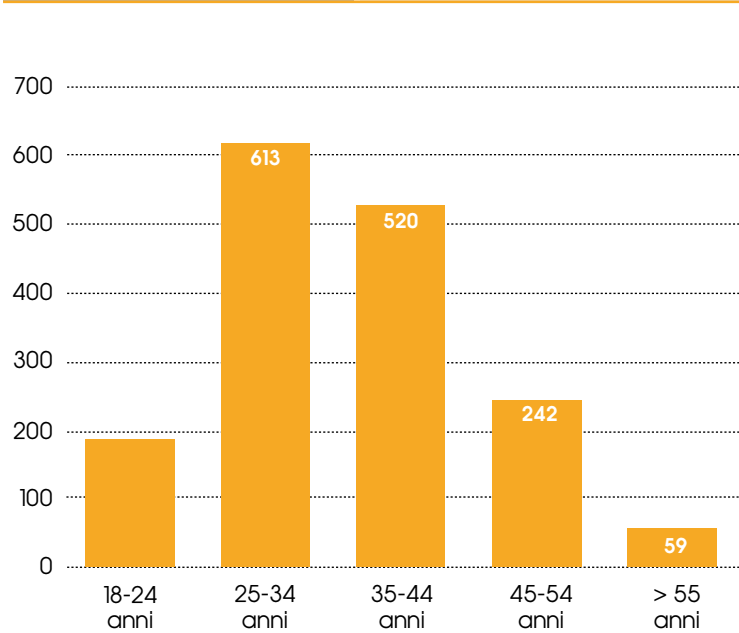
Uomini	149	9,1%
Donne	1480	90,9%
TOTALE	1629	100%



Il tasso di presenza femminile, come di norma nel nostro settore, è di oltre il 90%.

Distribuzione degli occupati per età

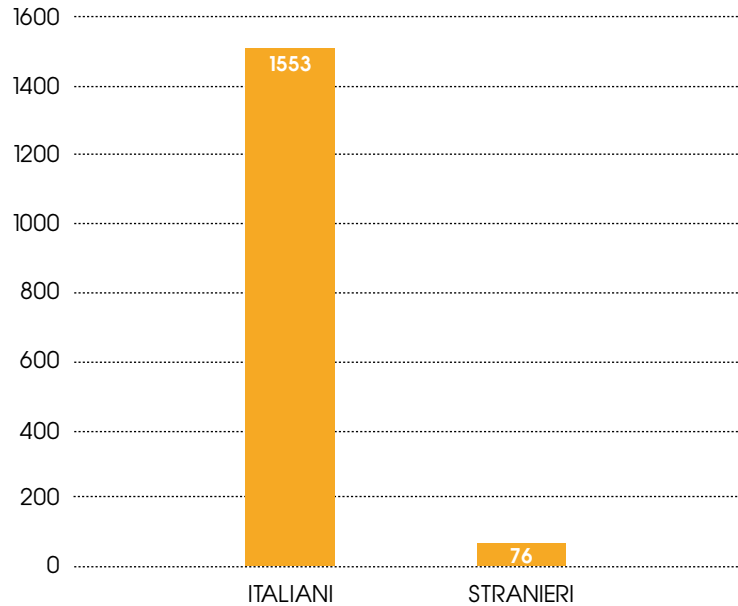
18 - 24 anni	195
25 - 34 anni	613
35 - 44 anni	520
45 - 54 anni	242
> 55 anni	59



Oltre il 49% degli occupati ha un'età compresa tra i 18 e i 34 anni. Da Statuto e da contratto Codess Sociale non occupa personale minorile. Rifiuta e si oppone all'utilizzo di manodopera minorile come condizione di progresso civile e umano.

Composizione degli ccupati per nazionalità

Italiani	1553
Stranieri	76
TOTALE	1629



Circa il 4,7% del personale in organico è di provenienza straniera.



PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

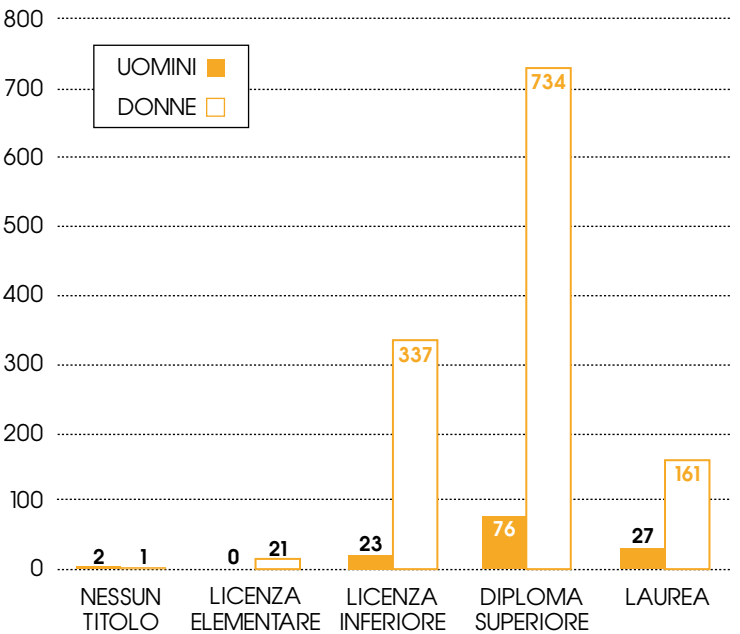
❖ 2.2. Report: Lavoro e Risorse Umane

- Risorse Umane:
gli stakeholders interni
- Lavoro
- Salute e Sicurezza
- Formazione
- Azioni positive,
flessibilità, conciliazione:
il progetto “Diotima”

Distribuzione degli occupati per titolo di studio

TITOLO DI STUDIO	MASCHI	FEMMINE
Nessun titolo	2	1
Licenza elementare	0	21
Licenza inferiore	23	337
Diploma superiore	76	734
Laurea	27	160

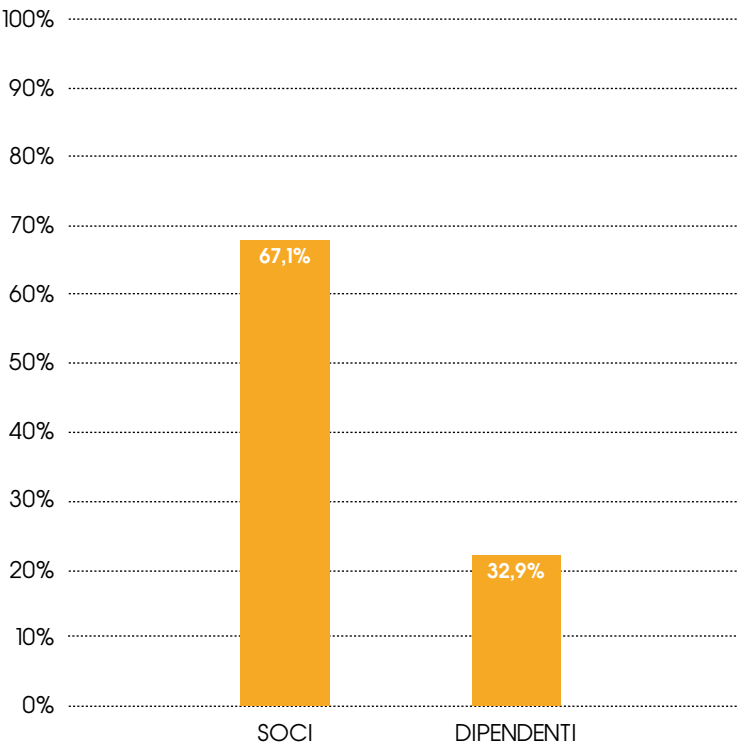
Nota: calcolato su base 1381



Oltre il 61% degli occupati ha un titolo di studio superiore (diploma o laurea o laurea con master).

Dipendenti e soci lavoratori

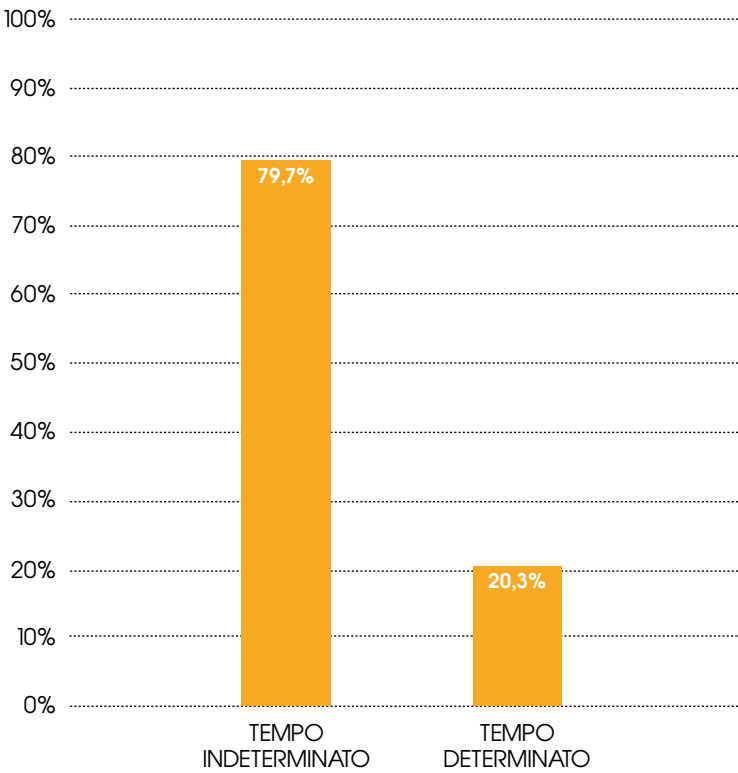
Dipendenti	536	32,9%
Soci	1093	67,1%
TOTALE	1629	100%



I soci lavoratori sono 1093 pari al 67,1%.

Tipologia contrattuale

Tempo determinato	330	20,3%
Tempo indeterminato	1299	79,7%
TOTALE	1629	100%



Quasi l'80% del personale (1299 persone) ha un contratto a tempo indeterminato.

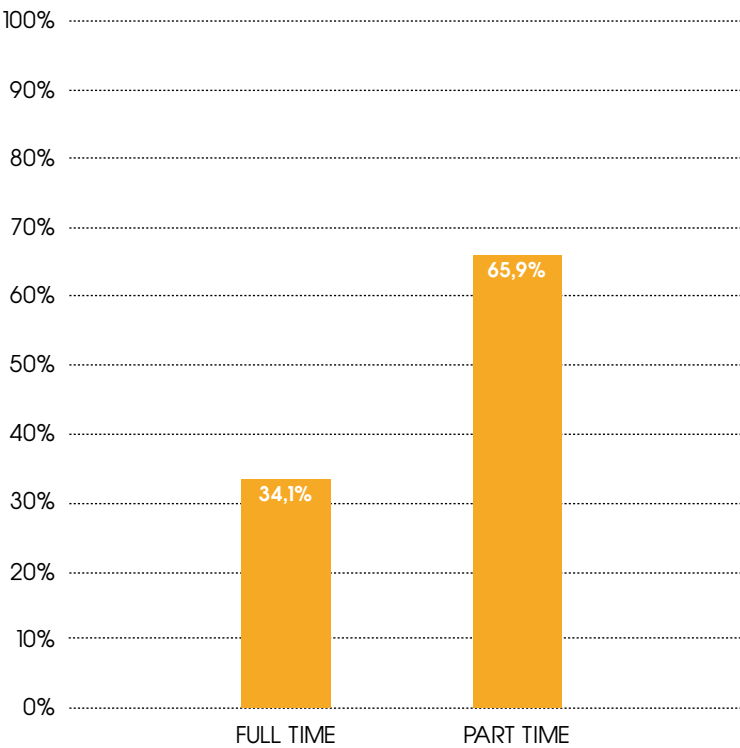
PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ 2.2. Report: Lavoro e Risorse Umane

- Risorse Umane:
gli stakeholders interni
- Lavoro
- Salute e Sicurezza
- Formazione
- Azioni positive,
flessibilità, conciliazione:
il progetto “Diotima”

Occupati per impiego orario

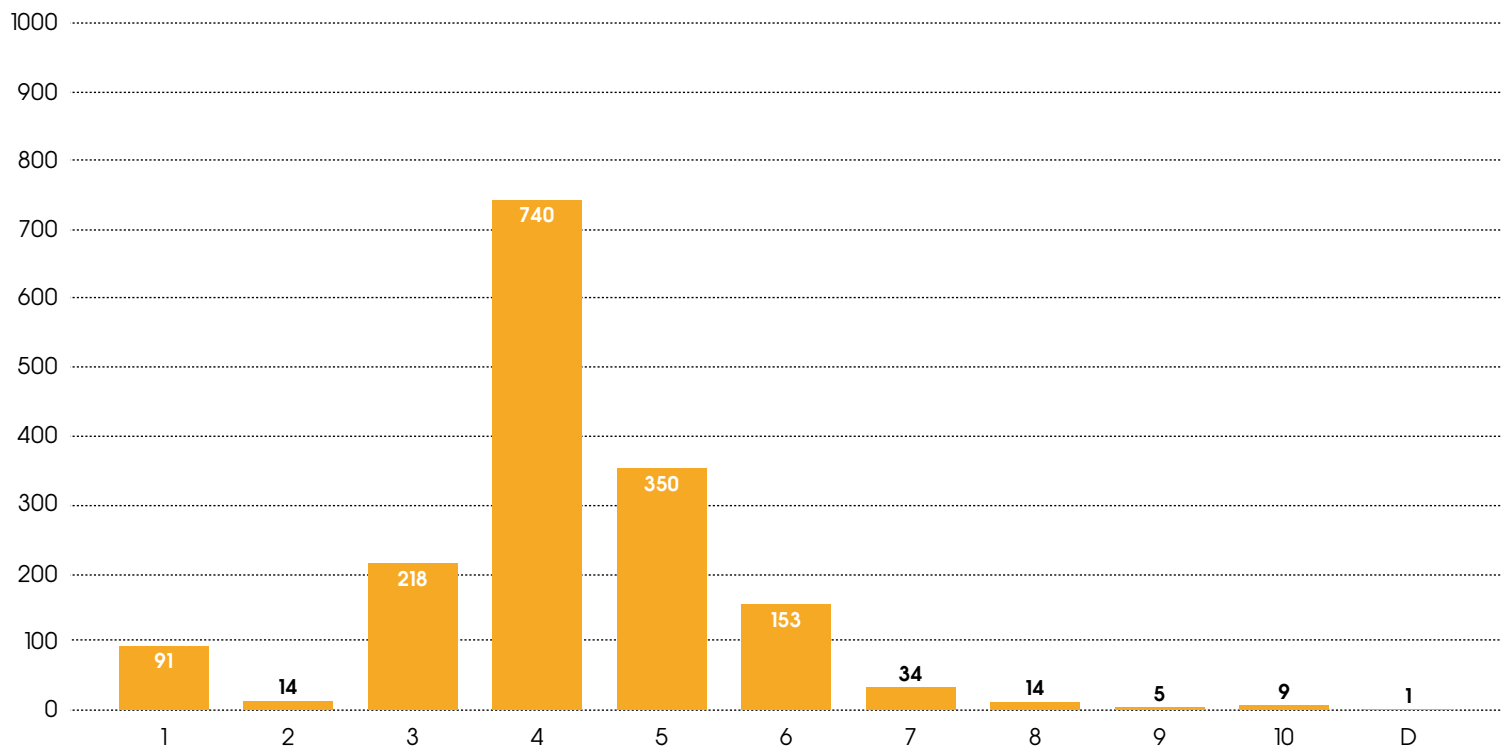
Full time	556	34,1%
Part time	1073	66,9%
TOTALE	1629	100%





Livelli contrattuali

Livello	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	D
TOTALE	91	14	218	740	350	153	34	14	5	9	1



Oltre il 66% degli occupati ha un livello compreso tra il 4° e il 5° CCNL.

PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ **2.2. Report: Lavoro e Risorse Umane**

- Risorse Umane:
gli stakeholders interni
- Lavoro
- Salute e Sicurezza
- Formazione
- Azioni positive,
flessibilità, conciliazione:
il progetto "Diotima"

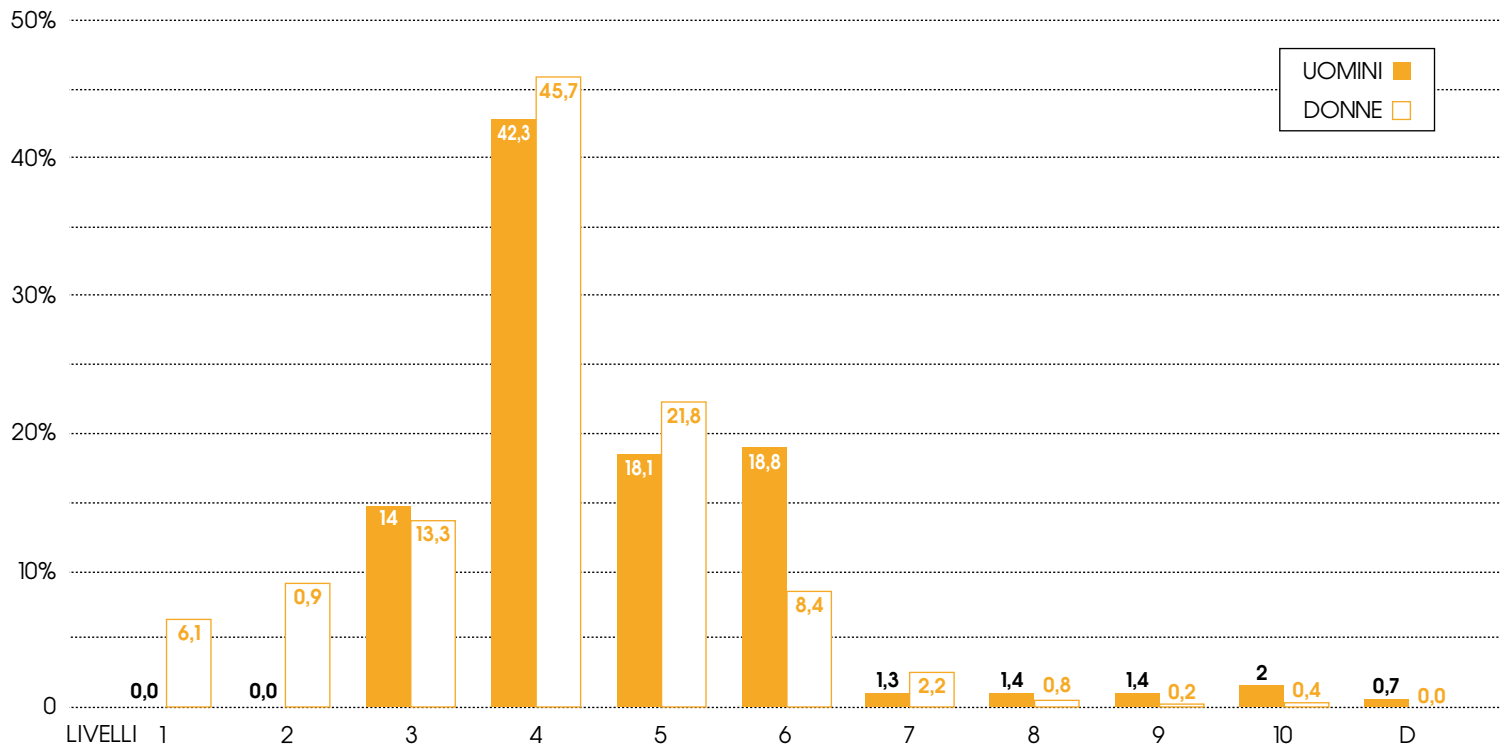
A livello aziendale, entrambi i sessi sono più rappresentati al 4° livello, che in termini assoluti è il livello in cui si riscontrano le maggiori presenze (45,4 % di tutto l'organico è infatti al 4° livello).

Facendo invece una comparazione più dettagliata tra livelli entro le classi di sesso in termini assoluti osserviamo che – come del resto in linea con gli andamenti nazionali – il peso della presenza maschile dal 7° al 10° livello (compreso quello dirigenziale) rappresenta il 6,7%, mentre la presenza femminile il 3,6%. Nei livelli medio - bassi (1-5°CCNL) sono invece maggiormente rappresentate le donne, 87,8% di presenza femminile contro un 76% di presenza maschile.

A livello societario riscontriamo che nel consiglio di amministrazione il 28% delle presenze è femminile, in calo rispetto al 2005-2006 (40%).

Distribuzione dei livelli contrattuali per sesso

Livello	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	D
Donne	91	14	197	677	323	125	32	12	3	6	0
Uomini	0	0	21	63	27	28	2	2	2	1	1



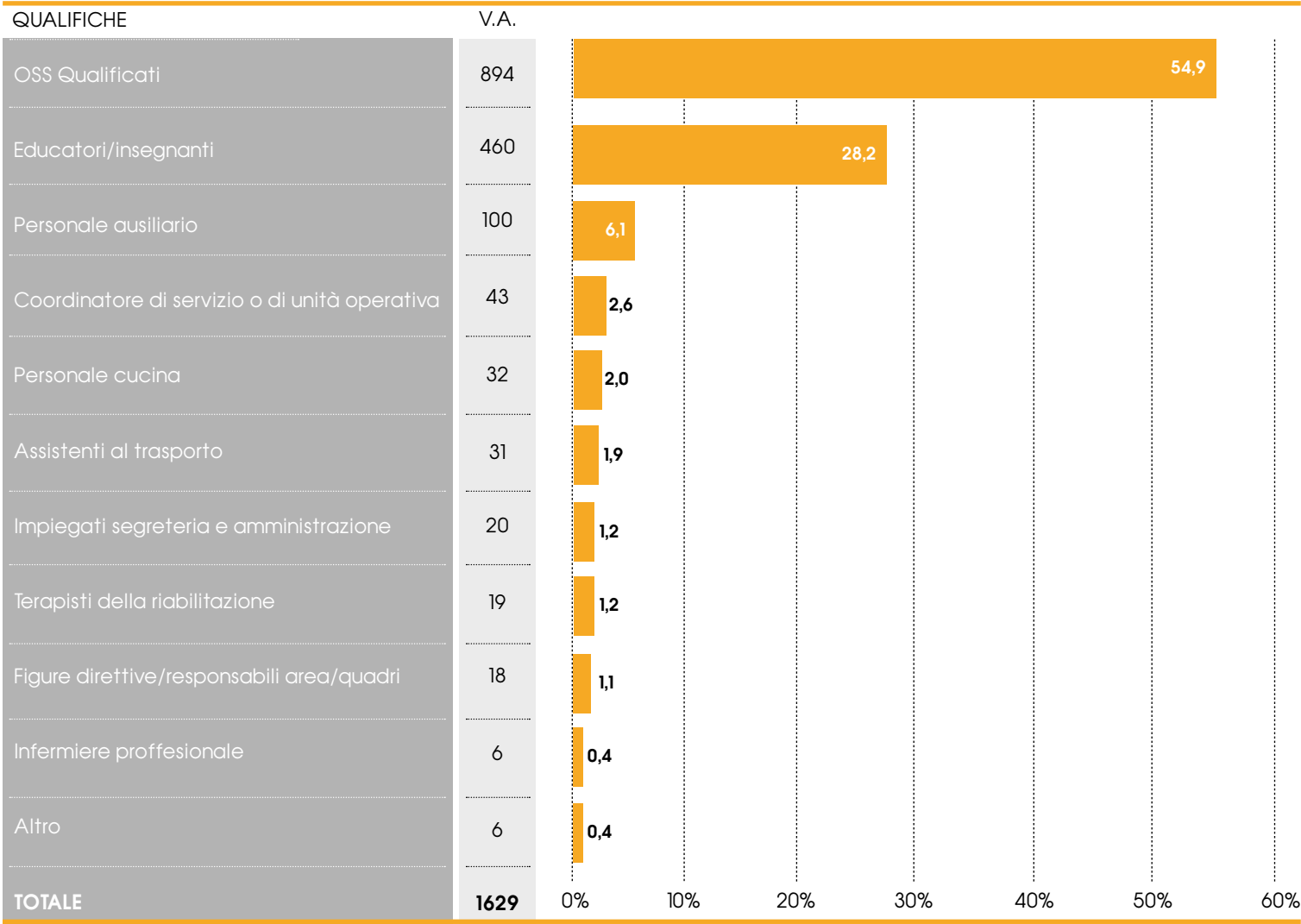
PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ **2.2. Report: Lavoro e Risorse Umane**

- Risorse Umane:
gli stakeholders interni
- Lavoro
- Salute e Sicurezza
- Formazione
- Azioni positive,
flessibilità, conciliazione:
il progetto "Diotima"



Qualifiche e mansioni



PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

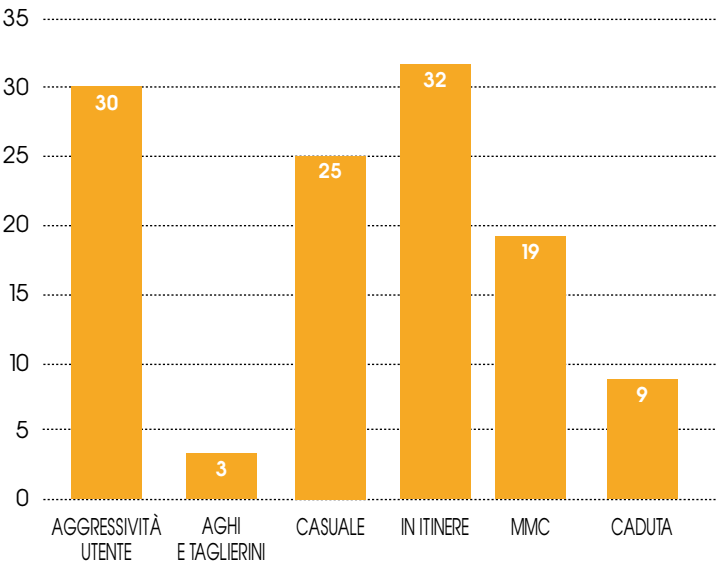
❖ 2.2. Report: Lavoro e Risorse Umane

- Risorse Umane:
gli stakeholders interni
- Lavoro
- Salute e Sicurezza
- Formazione
- Azioni positive,
flessibilità, conciliazione:
il progetto “Diotima”

SALUTE E SICUREZZA

Incidenti sul lavoro

Tipologia	n° eventi	durata media assenza
Aggressività utente	30	7
Aghi e taglienti	3	6
Casuale	25	8
In itinere	32	15
Mmc	19	18
Caduta	9	17



periodo osservato	aprile 2004 - agosto 2006
n° totale di eventi infortunio	118
n° totale giorni di assenza	1.426
periodo assenza medio (in giorni)	11,9



PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ **2.2. Report: Lavoro e Risorse Umane**

- Risorse Umane:
gli stakeholders interni
- Lavoro
- Salute e Sicurezza
- Formazione
- Azioni positive,
flessibilità, conciliazione:
il progetto “Diotima”

Attività del Servizio Prevenzione e Protezione

Azioni	Attività 2006
Sicurezza e Salute nei Luoghi di Lavoro e adempimenti relativi al D.Lgs. 626/94	1. Creazione di un database dei servizi attivi con cui identificare le priorità di intervento e pianificare le periodiche attività di verifica. 2. Creazione di un “archivio della sicurezza”, composto da documentazione specifica per ciascun servizio e documentazione di indirizzo generale. 3. Revisione ed aggiornamento, in collaborazione con il Medico Competente, delle schede di valutazione dei rischi relative alla tutela delle lavoratrici gestanti e madri (D.Lgs. 151/01). 4. Revisione ed aggiornamento, in collaborazione con il Medico Competente, delle schede di valutazione dei rischi relative alle varie mansioni svolte dai lavoratori di Codess Sociale (D.Lgs. 626/94). 5. Pianificazione, predisposizione ed avviamento delle periodiche attività formative obbligatorie.
Sopralluoghi strutture	Nell’anno 2006 sono stati effettuati i sopralluoghi presso i luoghi di lavoro di Codess Sociale. In sede di sopralluogo si è proceduto a: - esame a vista dei locali e degli impianti con rilievo fotografico; - verifica documentale (documenti di valutazione rischi e piano di gestione delle emergenze); - stesura di una “check-list” di verifica. A seguito del sopralluogo, si è inoltre provveduto a: - redazione del verbale di sopralluogo contenente le indicazioni e le istruzioni per gli adempimenti obbligatori, comunicazione dello stesso anche ai relativi Responsabili di Area e di Servizio; - segnalazione delle eventuali esigenze formative del personale; - verifica ed aggiornamento degli incarichi al personale (gestione delle emergenze); - indicazione delle richieste da fare agli Enti proprietari; - aggiornamento documentale (completo o parziale).
Attività formative ed informative	1. Formazione per i Responsabili di Area ed i Coordinatori di Servizio, con predisposizione del relativo materiale informativo, in materia di D.Lgs. 626/94. A seguito di questa attività è stato avviato un programma formativo “a cascata”, da svolgere a cura dei Responsabili di Area e Coordinatori, destinato a tutti i dipendenti di Codess Sociale: il programma formativo si concluderà nei primi mesi del 2007. 2. Docenza ai corsi di formazione per OSS n° 105 e n° 106 con predisposizione del relativo materiale didattico e valutativo. 3. Docenza al “Corso di Orientamento al Lavoro Sociale” con predisposizione del relativo materiale informativo. 4. Predisposizione del materiale informativo da consegnare al “neo assunto” (“Linee Guida per un Lavoro in Sicurezza”). 5. Predisposizione delle informative a tutti i dipendenti relative a “RLS, ex art. 18 del D.Lgs. 626/94 - nominativi RSPP e MC” e “obbligo utilizzo DPI”. 6. Interventi formativi ed informativi svolti presso vari Servizi a seguito di segnalazioni e richieste da parte dei Responsabili di Area o di Servizio.

Programmazione 2007

Riedizione, con particolare riferimento a :

1. Identificazione dello "stato di fatto dei servizi" con riedizione dei sopralluoghi.

E per i nuovi servizi:

- adeguamento dei servizi che risultassero sprovvisti di documentazione o con documentazione incompleta o non aggiornata;
- identificazione degli eventuali interventi da effettuare e misure da adottare, pianificandone la loro implementazione;
- rilevamento delle esigenze di formazione ed informazione del personale operante presso i servizi.

2. Definizione, pianificazione ed avviamento delle periodiche attività formative.

3. Sviluppo e miglioramento del programma periodico di verifica ed aggiornamento per quanto riguarda gli adempimenti in merito alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, ad esempio con la programmazione e lo svolgimento delle prove di evacuazione, con la verifica e l'aggiornamento delle valutazioni del "rischio chimico" dovuto all'utilizzo di materiali di pulizia, con il completamento e la messa a disposizione on-line del database dello stato dei servizi.



Riedizione

Riedizione

PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

Contenuti della Formazione 2006

Azioni	Attività 2006
Formazione superiore	Avviati e conclusi nel 2006 5 percorsi formativi di base a qualifica della durata di 1000 ore Operatore Socio Sanitario.
Formazione per esterni FSE	Si sono conclusi e sono stati rendicontati i corsi approvati con D.G.R 4203 del 22.12.04: "Relazioni Pubbliche e Comunicazione nel Terzo Settore" per le sedi di Mestre e Verona; "Coordinatore dei Servizi Sociali" per le sedi di Verona, Vicenza, Mestre e Treviso. Le persone formate sono state in parte inserite in stage presso i servizi Codess.
Formazione per occupati FSE (mis DI)	Nel corso dell'anno si sono realizzati, conclusi e rendicontati nr. 42 corsi finanziati dal FSE con D.GR. 3999 del 10/12/04, misura DI rivolti a personale dipendente di Codess Sociale. 1176 ore di formazione. "Operatore di prima assistenza: come offrire un servizio di qualità" realizzato nelle sedi di: Venezia, Padova, Treviso, Vicenza, Verona, Portogruaro, Carole, Montagnana, Altissimo, Angiari, Casaleone, Cerea, Legnago rivolto a: Operatori Socio Sanitari ore di formazione per ogni corso: nr. 28 persone complessivamente formate: nr. 150 Nell'ambito del progetto "Operatore di prima assistenza : come offrire un servizio di qualità" oltre alle tematiche in materia di qualità (UNI EN ISO 9000: 2000/9001:2000), sono stati affrontati i temi della RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA, secondo la SA 8000. "Elementi di igiene e primo soccorso" realizzato nelle sedi di: Venezia, Padova, Treviso, Vicenza, Verona, Portogruaro, Carole, Montagnana, S.Pietro Mussolino, Altissimo, Casaleone, Cerea, Legnago rivolto a : Operatori Socio Sanitari ore di formazione per ogni corso: nr. 28 persone complessivamente formate: nr. 130 "Il ruolo dell'animatore nel contesto sociale" realizzato nelle sedi di: Venezia, Padova, Treviso, Vicenza, Verona, Portogruaro, Carole, Montagnana, S.Pietro Mussolino, Altissimo, Casaleone, Cerea, Legnago rivolto a : educatori e/o oss che fanno assistenza scolastica ore di formazione per ogni corso: nr. 28 persone complessivamente formate: nr. 140

❖ 2.2. Report: Lavoro e Risorse Umane

- Risorse Umane:
gli stakeholders interni
- Lavoro
- Salute e Sicurezza
- Formazione
- Azioni positive,
flessibilità, conciliazione:
il progetto "Diotima"

Programmazione 2007

Progettati e co-finanziati dalla Regione Veneto nr. 4 progetti per OSS per le sedi di Mestre (Ve), Chioggia (Ve), Vicenza, per la programmazione annuale 2007.

In collaborazione con l'Area Innovazione e Sviluppo sono stati progettati n. 8 corsi mis. DI.

"Management e analisi della gestione organizzativa dell'impresa sociale"; rivolto a 12 quadri direttori/responsabili area; 42 ore.

"Ruolo del coordinatore strategico dei servizi sociali: potenziamento competenze, responsabilità sociale, qualità e certificazione degli esiti del lavoro di pubblica utilità"; rivolto a 12 coordinatori di servizi; 48 ore.

"Percorsi didattici innovativi, psicomotricità e psicoanimazione per un nido partecipato e di qualità. Qualificazione e potenziamento preventivo degli interventi psicopedagogici ed educativi del personale dei servizi per l'infanzia", rivolto a 15 educatrici; 40 ore.

"Self-help, lavoro di rete e integrazione delle risorse nei servizi per minori disagiati. Qualificazione delle competenze relazionali, organizzative e di comunicazione con la famiglia e le reti territoriali" rivolto a 12 educatori servizi minori; 36 ore.

"Tecniche di comunicazione e orientamento alla qualità organizzativa dei servizi per disabili" rivolto a 14 operatori sociosanitari; 32 ore.

"Responsabilità professionale, etico-giuridica e comunicazione per l'assistente a persone con handicap" rivolto a 20 oss e educatori; 36 ore.

"Emergenza, primo soccorso e deontologia professionale nel ruolo dell'addetto ai servizi di trasporto, accompagnamento e assistenza disabili" rivolto a 20 autisti e accompagnatori; 24 ore.

"Ruolo dell'accudiente scolastico di minori disabili: qualità, programmazione, valutazione, relazioni professionali" rivolto a 15 operatori di assistenza scolastica; 32 ore.



PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ 2.2. Report: Lavoro e Risorse Umane

- Risorse Umane:
gli stakeholders interni
- Lavoro
- Salute e Sicurezza
- Formazione
- Azioni positive,
flessibilità, conciliazione:
il progetto “Diotima”

Azioni	Attività 2006
Formazione per committenza esterna	SEMINARI ASSISTENZA DOMICILIARE È iniziato nel 2006 e si concluderà nel 2007 un ciclo di seminari di aggiornamento rivolti agli operatori del servizio di assistenza domiciliare e accudienza scolastica del Comune di Venezia per la Cooperativa Elleuno. Destinatari : nr. 200 operatori circa, suddivisi in due gruppi. CORSI DI ORIENTAMENTO E RECLUTAMENTO AL LAVORO SOCIALE Tipologia: Orientamento formativo tramite attività d’aula (alcuni incontri, numero di ore variabile presso sede Codess di Dolo) volta a descrivere le attività del consorzio Impresa Sociale e stage (150 ore) in servizi del consorzio, tenuta da personale docente di Codess I partecipanti pagano una retta e sono generalmente persone che si candidano per collaborare con la nostra cooperativa. Realizzazione: L’obiettivo è riproporli ciclicamente con cadenza circa trimestrale anche nel 2007; nel 2006 ne sono state realizzate nr. 2 edizioni Situazione tirocinio: attualmente sono stati avviati nr. 10 tirocini in vari servizi di Codess.
Fondi interprofessionali	Tipologia: Foncoop - Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione continua nelle Imprese Cooperative. Formazione tecnica interna per operatori Veneto Orientale. Realizzazione: L’area formazione ha collaborato alla stesura del progetto a cura dell’area innovazione e sviluppo: “L’operatore socio sanitario domiciliare e territoriale di rete nel Veneto Orientale”. La formazione si articola in nr. 2 corsi di 18 ore cad., rivolti rispettivamente a nr. 25 operatori interni.
Formazione per la conciliazione	L’Area Formazione collabora con l’area innovazione e sviluppo alla gestione del progetto “Diotima Rimane” curando il budgeting, rendicontazione ed acquisti. Il Progetto è iniziato a maggio 2006 e sarà in corso per tutto il 2007. Prevede sul piano dei contenuti anche formazione per alcune lavoratrici rientranti dalla maternità. In programmazione per tutto il 2007.
Convegnistica	L’Area Formazione ha collaborato alla realizzazione della giornata di studio nazionali “Fattori di complessità per le comunità terapeutiche per adolescenti” tenutasi a Roma nel febbraio 2006.
Formazione tecnica interna	Come da PFA 2006.

Programmazione 2007

Riproduzione



Riprogrammabile nel 2007.

Quanto al PFA 2007 sono stati inviati a tutti i servizi questionari di rilevazione fabbisogni formativi, con la richiesta di riconsegnarli tra fine 2006 e i primissimi giorni del 2007.

Attualmente stiamo ultimando l'analisi dei questionari e, in collaborazione con l'area Innovazione e Sviluppo, stiamo redigendo il P.F.A. per il 2007.

PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ 2.2. Report: Lavoro e Risorse Umane

- Risorse Umane:
gli stakeholders interni
- Lavoro
- Salute e Sicurezza
- Formazione
- Azioni positive,
flessibilità, conciliazione:
il progetto “Diotima”

Azioni	Attività 2006
Formazione Obbligatoria	Come da PFA 2006. Sono stati realizzati corsi antincendio e per la sicurezza alimentare, secondo programmazione comune con RSPP.
Tirocinii	Durante la verifica di certificazione del RINA , tenutasi nei giorni 4-5-6 dicembre 06, è stata rilevata la necessità di tenere puntualmente monitorata la presenza dei tirocinanti presenti in tutte le strutture di Codess. Attualmente i tirocinanti presenti rientrano nelle seguenti categorie: 1) persone inviate da altre agenzie formative che richiedono la disponibilità ricettiva dei nostri servizi. In questi casi la prassi è : l’interessato telefona direttamente alla struttura relazionandosi con il coordinatore/responsabile e verificando la disponibilità una volta ricevuta conferma di tale disponibilità l’interessato contatta la sede centrale e prende accordi per stipulare la convenzione, relazionandosi con la Segreteria di Presidenza 2) persone che sono inviate presso i servizi Codess dall’Ufficio Formazione della cooperativa (si tratta degli allievi di corsi promossi da Noi: oss, FSE, orientamento, ecc...) In questo caso è l’Ufficio formazione stesso che verifica la disponibilità dei servizi e cura tutta la parte burocratica.

Riepilogo

N. Dipendenti in formazione	703
N. Allievi esterni formati	175
N. Ore di formazione realizzata per dipendenti	985,5
N. Ore di formazione in aula realizzata per esterni	7828
N. Ore di stage /tirocinio gestite per esterni	3500

[RISULTATI SUGLI INTERVENTI FORMATIVI E DI QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE]

L'anno 2006 è stato l'anno di consolidamento per l'area formazione che ha lavorato costantemente ed intensamente per raggiungere gli obiettivi per la formazione definiti nel piano formativo aziendale.

Sostanzialmente l'area formazione ha lavorato per raggiungere un obiettivo molto importante:: garantire un equo numero di ore di formazione in materia di formazione obbligatoria e formazione tecnica, completando gli adempimenti di legge per la sicurezza, l'antincendio ed il primo soccorso, ma anche apportando nuove e approfondite conoscenze di natura tecnica per migliorare la qualità dei servizi.

Si è consolidato l'uso dello strumento di programmazione dell'attività formativa, quale il Piano Formativo Aziendale e si può ad oggi affermare che la programmazione delle attività così condotta è una guida alla realizzazione dell'attività formativa. A tale proposito è sicuramente significativo ed importante la collaborazione sviluppata tra l'area formazione e l'area innovazione e sviluppo per l'individuazione di nuove proposte formative e l'individuazione di opportune fonti di finanziamento e co- finanziamento che possano supportare Codess Sociale nel sostenere i costi non indifferenti di tali azioni.

L'obiettivo di realizzazione degli interventi è stato raggiunto completamente in termini numerici e puramente quantitativi: nel corso di quest'anno è stato realizzato più del 70% di quanto previsto nel piano formativo, comprendendo in tale percentuale la formazione obbligatoria e la formazione tecnica di aggiornamento professionale, dando priorità agli interventi obbligatori ed incidendo questi in maggiore misura sulla percentuale di realizzazione. In realtà preme sottolineare che per quest'area il principale traguardo è stato il riconoscimento (conquistato) come primo interlocutore, per tutte le aree della cooperativa, per la progettazione, programmazione ed organizzazione delle attività formative. Inoltre è ormai prassi consolidata e rispettata la verifica dell'efficacia dell'attività formativa, con strumenti e strategie di volta in volta definiti. Si ritiene importante lavorare per il 2007 in un'ottica di miglioramento di strumenti, strategie e processi sì da ottimizzare dati ed informazioni tempestive per valutare l'efficacia degli interventi soprattutto in termini di follow up in collaborazione con i responsabili dei servizi, non è poi da dimenticare l'impegno importante da sostenere sia in termini di tempo che di risorse, in merito alla formazione per la responsabilità sociale.

Rispetto alla formazione prevista per il 2007 si rimanda nello specifico al PFA approvato da questa direzione e definito sulla base di quanto non completato o emerso come nuovo bisogno nel corso del 2006.

(Dal Riesame della Direzione 2007)

Programmazione 2007

PFA 2007

PFA 2007



PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ **2.2. Report: Lavoro e Risorse Umane**

- Risorse Umane:
gli stakeholders interni
- Lavoro
- Salute e Sicurezza
- Formazione
- Azioni positive,
flessibilità, conciliazione:
il progetto "Diotima"

**AZIONI POSITIVE, FLESSIBILITÀ E CONCILIAZIONE:
IL PROGETTO 'DIOTIMA'**

In una impresa che offre occupazione soprattutto a donne, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro è un punto critico.

In Codess Sociale è un punto critico di cui si è consapevoli. Un po' di strada l'abbiamo percorsa quest'anno implementando e gestendo un progetto pilota sulla conciliazione sostenuto dagli enti locali e concordato con le parti sindacali. Molta strada resta ancora da fare. In termini di ripensamento della cultura, dei modelli, ma soprattutto dell'organizzazione. Ed in termini di superamento di stereotipi e messa a punto di un sistema che contempla realmente ed efficacemente la flessibilità attraverso strumenti contrattuali o soluzioni aziendali condivise e che ne faccia anzi un punto di forza produttivo.

C'è una legge nazionale, la L. 53 del 2000, che viene incontro alla imprese e agli imprenditori che intendano introdurre meccanismi di flessibilità finalizzati alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (per lavoratori uomini e donne), in particolare nelle disposizioni dell'art. 9.

- progetto tipologia a) FORME DI FLESSIBILITÀ E CONCILIAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO
- progetto tipologia b) FORMAZIONE DOPO IL CONGEDO DI MATERNITÀ

Si tratta naturalmente di un progetto sperimentale, condiviso e approvato in vari momenti, con tutte le parti sindacali e rivolto a 17 lavoratrici residenti in Veneto.

[ATTIVITÀ PROGETTUALI]

Il progetto è rivolto a n. 13 lavoratrici donne per quanto riguarda i progetti di cui alla lett. A) e a n. 4 lavoratrici donne per i progetti di cui alla lett. B). In prevalenza si tratta di lavoratrici con esigenza di cura di figli 0-3 anni, in ruoli operativi (insegnanti, educatrici) o quadri dirigenti.

AZIONI PROGETTO lett. "A"
(Da maggio 2006 a maggio 2008)

il progetto pilota si articola in 3 grandi interventi

> Macro Fase 1- "L'IMPRESA A PART-TIME"

Supporto a temporanee situazioni di difficoltà e impegno familiare di cura di figli molto piccoli concordando a n. 7 donne un partime temporaneo e reversibile.

> Macro Fase 2 - "PIATTAFORME TECNOLOGICHE TELE-LAVORO"

Realizzazione di una piattaforma tecnologica di supporto al comparto risorse umane, con specifica concreta ricaduta sull'orario e le modalità di lavoro di 3 occupate del settore (impiegata segreteria e amministrazione).

> Macro Fase 3 - "SUPPORTO CARRIERA" (da dicembre 2006 a maggio 2008)

Questa azione supporta le esigenze di conciliazione familiare di cura dei figli (neonati o molto piccoli) e di carriera di 3 quadri dirigenti della cooperativa. L'azione quindi realizza la messa in opera di n. 3 postazioni di telelavoro e la flessibilizzazione-autogestione dell'orario.

AZIONI PROGETTO lett. "B"
(Da maggio 2007 a maggio 2008)

L'intervento pilota è destinato a 4 donne che rientrano dalla maternità. Il taglio del progetto molto orientato sulla mansione e sulle necessità reali. In particolare, i moduli formativi sono pensati sono on job e prevedono un affiancamento personalizzato tutor - lavoratrice. Inoltre è previsto ad personam, a richiesta, un intervento di counselling inteso come sostegno psicologico personalizzato.

[ESITI E INCISIVITÀ DELL'AZIONE POSITIVA]

Il progetto 'Diotima Rimane':

- > Favorisce soluzioni di conciliazione tra responsabilità professionali, lavorative e familiari (in part. di cura dei figli) ponendo al centro l'attenzione alla persona e contemporando esigenze dell'impresa e delle lavoratrici madri.
- > Introduce nuovi istituti contrattuali integrativi rispetto al vigente contratto (part-time, flessibilità, orario autogestito, formazione post congedo) e individua la concreta fattibilità di modalità lavorative consone alle esigenze soggettive delle persone (telelavoro) con figli.
- > Interviene sulla cultura d'impresa e sulla gestione delle risorse umane
- > Favorisce attraverso la crescita professionale e di carriera e riequilibra situazioni e posizioni lavorative (in part. quelle dirigenziali) ove le donne e in particolare le madri (rispetto al generale contesto della cooperativa) sono sotto - rappresentate
- > In termini di azione positiva, la formazione al rientro introduce una pratica di prevenzione rispetto alla discriminazione e difficoltà lavorativa e professionale delle lavoratrici madri che rientrano dalla maternità, facilitando il rientro attraverso azioni dirette:

Sono stati siglati ad oggi (maggio 2007) 3 accordi sindacali e conciliate nei tempi vita/lavoro n. 15 lavoratrici.



PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ 2.3. REPORT: STAKEHOLDERS ESTERNI

- Fornitori
- Committenti
- Utenti
- Partner e interlocutori

*Per risolvere un puzzle bisogna prima
spargere in giro tutti i pezzi.*

*E.J. Michael
(Regina di Sole)*



FORNITORI

Gli acquisti

Obiettivi
Controllo incrociato modulo richiesta fornitura/ fattura acquisto
Controllo incrociato modulo richiesta fornitura / del servizio
Contenimento Costi
Soddisfacimento requisiti di qualità ed eticità
Funzioni
Analisi mercato
Scelta e monitoraggio Fornitori
Gestione contrattazione operativa
Ordini
Accoglimento esame e quantificazione Richieste Gestionali
Gestione Fornitori
Invio report mensile all'amministrazione con fornitori e costi

[VALUTAZIONE DEI FORNITORI]

Nel corso del 2006 il processo di gestione dei fornitori e degli acquisti ha registrato azioni di miglioramento soprattutto nell'ambito della gestione dell'ufficio, con la destinazione di una risorsa a tempo pieno dedicata alla cura dei fornitori ed alla gestione degli acquisti, in considerazione delle sempre maggiori richieste provenienti dai nostri servizi, con evidente aumento della mole di lavoro e di ricerca sul territorio nazionale e non, di nuovi fornitori e dell'implementazione di un sistema di gestione della responsabilità sociale, partito con la necessità di integrare le procedure previste da sistema qualità per la selezione, la qualificazione ed il monitoraggio dei fornitori. A tale proposito, esistono in cooperativa due procedure per la gestione dei fornitori, tale scelta è stata dettata dalla necessità di definire regole più ferree per la selezione di fornitori che rispettino il requisito dell'eticità dei prodotti e del lavoro. Le due procedure si differenziano nell'ambito dei criteri per la valutazione dei fornitori, anche se questa attività è supportata da una unica scheda di va-

lutazione che prende in considerazione complessivamente i criteri definiti nell'ambito del sistema qualità e del sistema della responsabilità sociale. Tale scheda è la medesima prevista da sistema qualità opportunamente revisionata, quindi modificata ed integrata con l'obiettivo di renderla funzionale nell'ambito dei processi previsti in entrambi i sistemi di gestione (SGQ ISO9001e SGRS SA8000). Obiettivo per il 2007 sarà quello di integrare le due procedure.

In ultima analisi il 2006, per la selezione, valutazione e monitoraggio dei fornitori è stato un anno caratterizzato da:

1. consolidamento e specializzazione dell'ufficio acquisti
2. centralizzazione della gestione dei fornitori
3. centralizzazione della gestione degli ordini
4. miglioramento significativo delle procedure di valutazione dei fornitori
5. miglioramento dei processi comunicativi tra ufficio acquisti e aree gestionali.

Obiettivo espresso nel precedente riesame era la necessità di migliorare la gestione dei fornitori, soprattutto per l'ottimizzazione delle risorse economiche e quindi per contribuire in maniera significativa all'attività di controllo di gestione, tale obiettivo seppur non completamente raggiunto è sicuramente stato avviato.

(omissis) Risulta attivata una forma di controllo dei fornitori molto importante attinente i servizi in outsourcing, nell'ambito dei servizi socio-assistenziali gestiti dalla cooperativa.

(omissis). Nell'ambito del processo di approvvigionamento per il 2006 sarà importante, inoltre, il miglioramento del controllo dell'elenco fornitori fin dalla fase della prima valutazione e poi con il monitoraggio e le eventuali segnalazioni permetteranno a questa direzione di avere dati più significativi ed articolati al fine di una valutazione completa dell'efficacia del processo di approvvigionamento.

(Dal Riesame della Direzione 2007)

PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ 2.3. **Report: Stakeholders esterni**

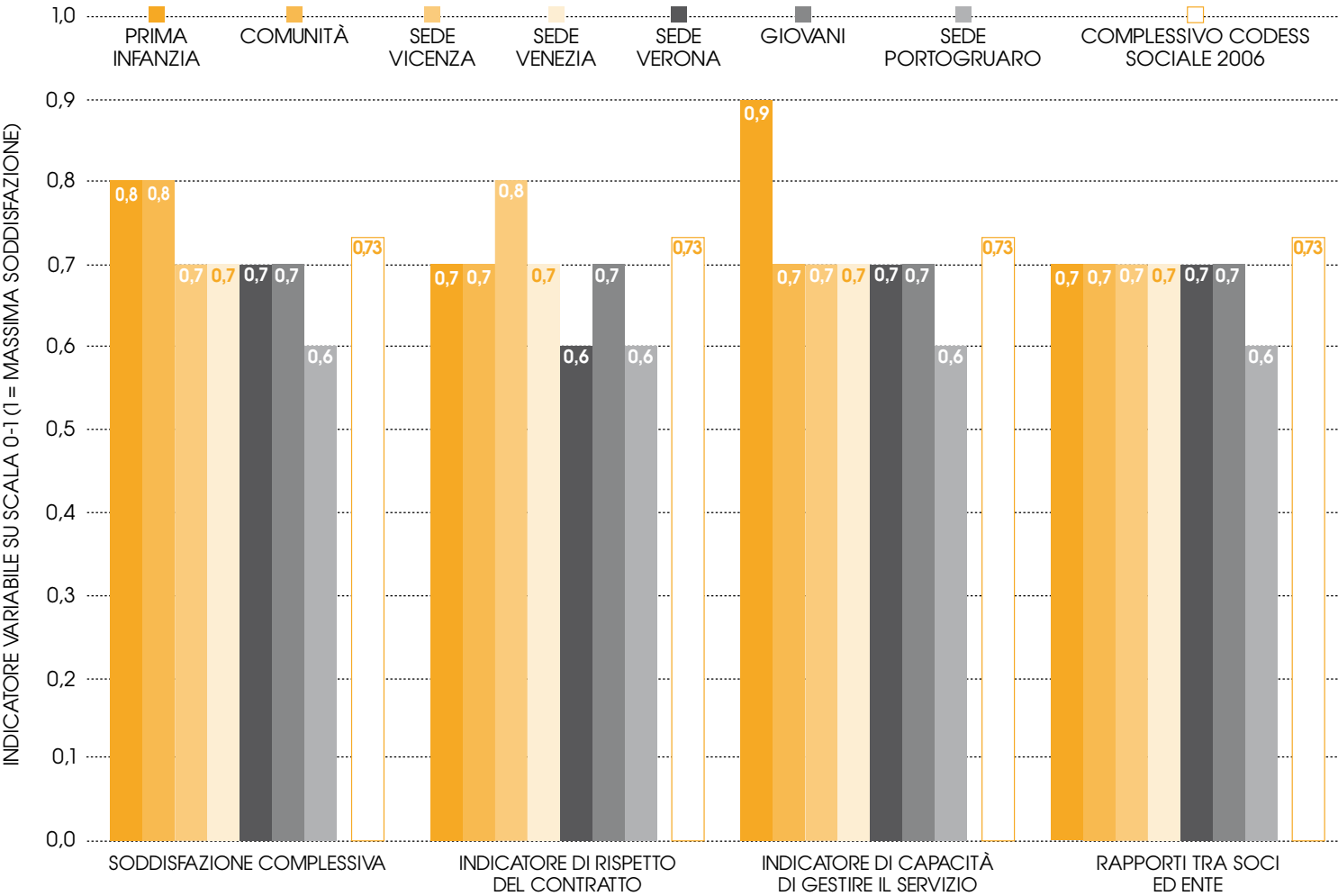
- Fornitori
- Committenti
- Utenti
- Partner e interlocutori

COMMITTENTI

[SODDISFAZIONE DEI COMMITTENTI]

Nell'ambito degli obiettivi di "Soddisfazione del cliente" sono da evidenziarsi diversi livelli di raggiungimento dell'obiettivo. Il 2006 si è caratterizzato in primis per un **miglioramento significativo del tasso di risposta da parte del cliente/ente committente con un livello pari 64%, contro il 56% relativo al 2005**, registrando, di pari passo, un sostanziale mantenimento del livello di soddisfazione espresso. Per il 2006 l'indicatore di soddisfazione complessiva si attesta a livello **0,73** su scala variabile tra 0 (per nulla soddisfatto) e 1 (molto soddisfatto), contro uno 0,75 del 2005. Come per il 2005 e da una più dettagliata valutazione, emergono alcuni dati significativi rispetto all'andamento della soddisfazione complessiva e di tutti gli indicatori di soddisfazione nell'ambito delle diverse aree gestionali. Primariamente soddisfatti sono i committenti di servizi di comunità per minori e di servizi alla prima infanzia, mentre sono più problematiche le gestioni dei servizi territoriali di assistenza domiciliare e scolastica.

Andamento degli indicatori di soddisfazione del cliente (enti committenti) per il 2006

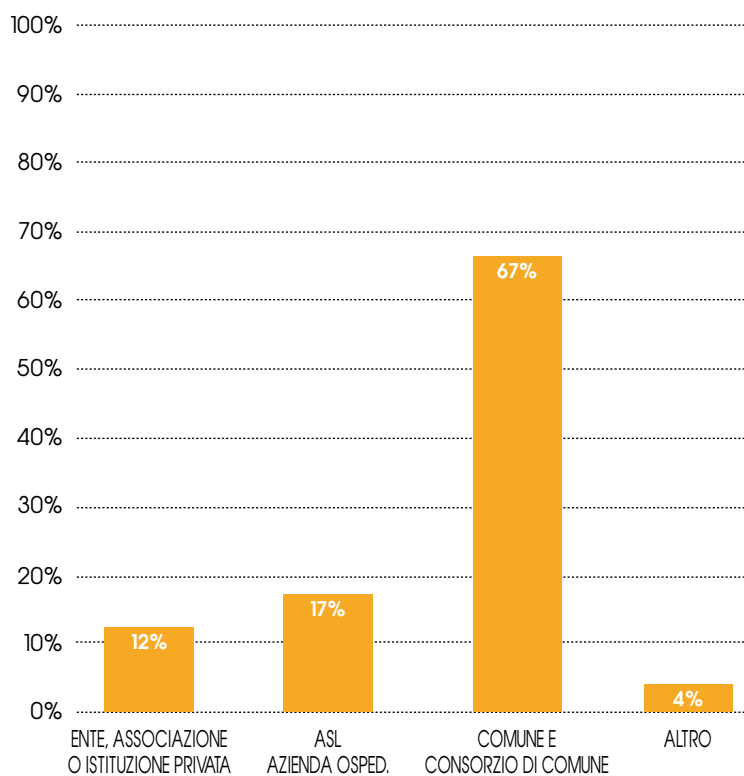


PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ **2.3. Report: Stakeholders esterni**

- Fornitori
- Committenti
- Utenti
- Partner e interlocutori

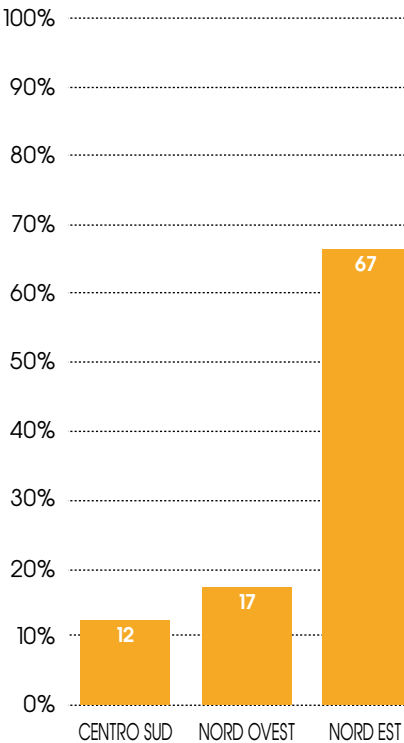
**Tipologia
committenti 2006**



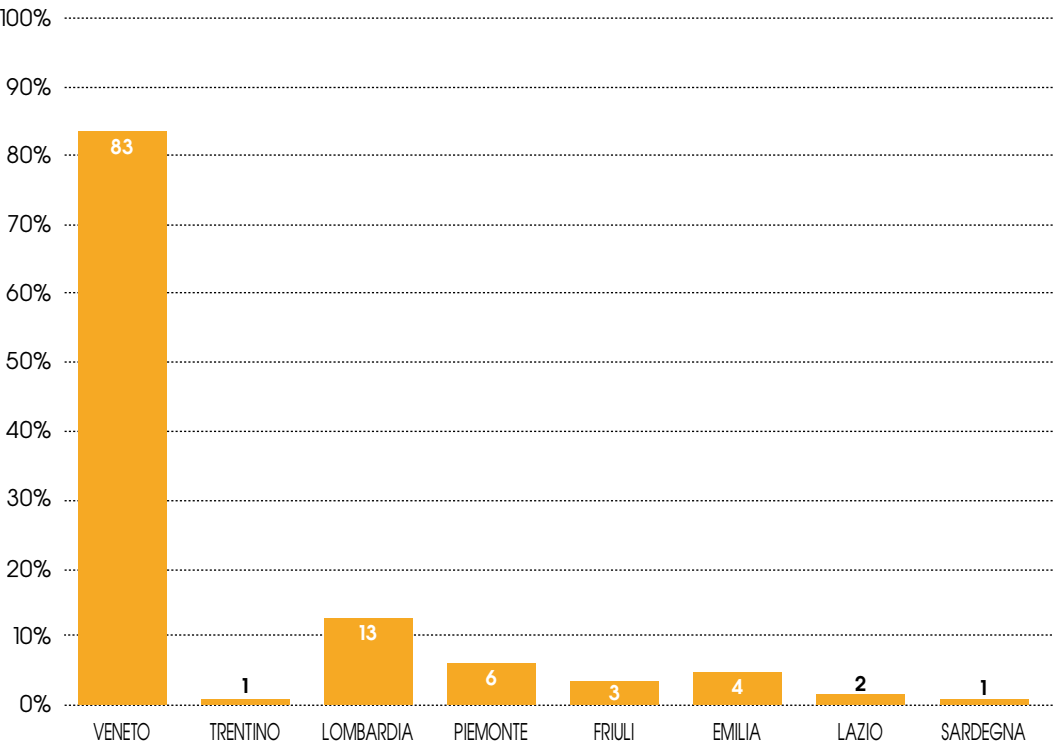
La numerosità dei servizi e delle gestioni effettive (e quindi dell'indotto) non coincide con la numerosità dei committenti complessiva ed entro le aree geografiche in quanto per un solo committente sono possibili più gestioni/servizi/commesse.



**Distribuzione geografica
dei servizi 2006**



**Distribuzione geografica
per regione 2006**



PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ **2.3. Report: Stakeholders esterni**

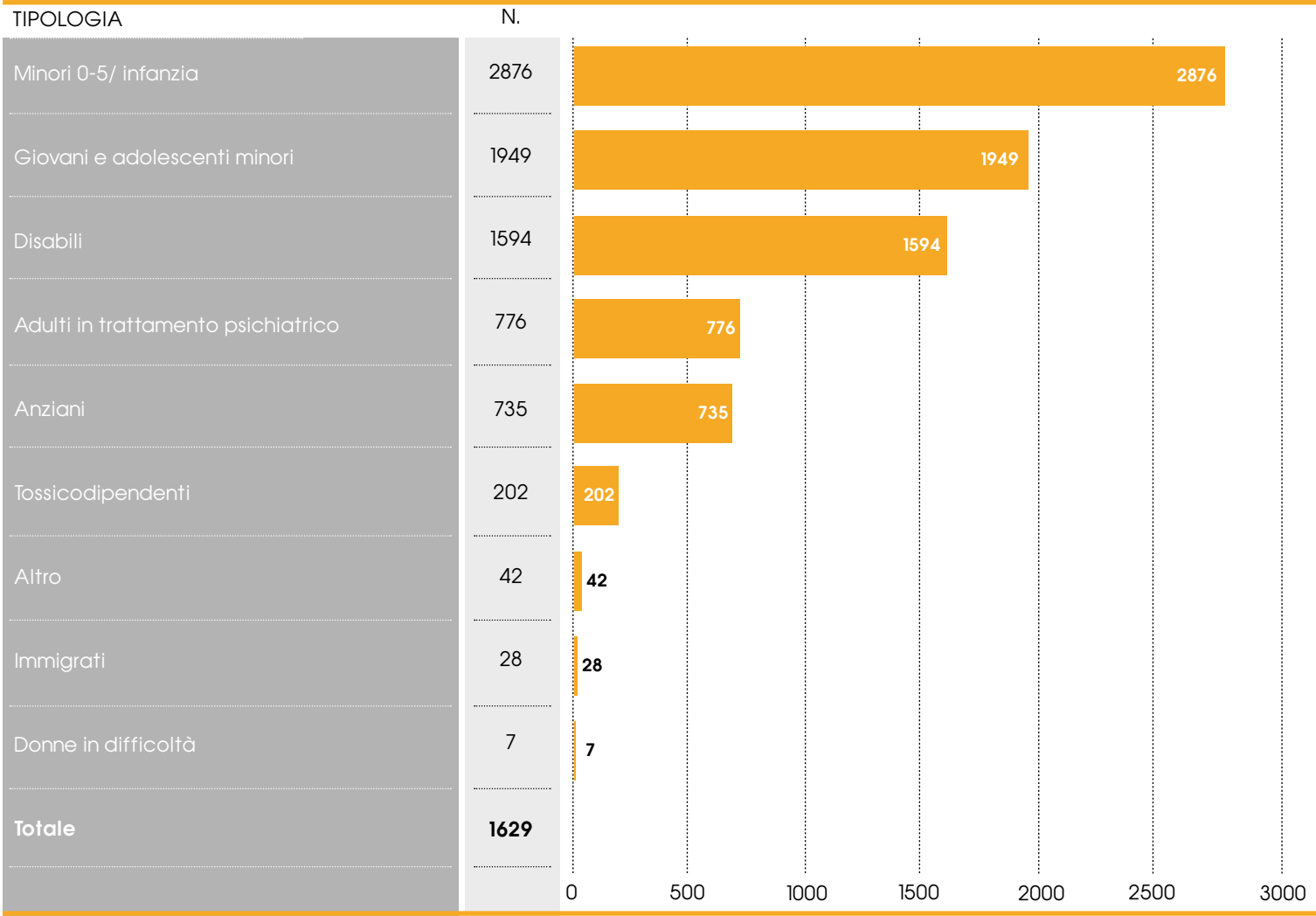
- Fornitori
- Committenti
- Utenti
- Partner e interlocutori

La tipologia di utenza, in termini di rappresentanza dei gruppi, resta analoga a quella degli scorsi anni con una prevalenza dei minori (4825 unità), e come secondo gruppo in termini di importanza i disabili (handicap psico-fisico). In notevole crescita gli anziani.

La numerosità dell'utenza in carico dall'anno scorso è più che raddoppiata (+4504 unità). Ciò realisticamente in conseguenza della crescita e delle fusioni.



Utenti



PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ **2.3. Report: Stakeholders esterni**

- Fornitori
- Committenti
- Utenti
- Partner e interlocutori



ADECCO (MESTRE - VE)	ASSOCIAZIONE LA CASA ROSSA (FOSSALTA DI PORTOGRUARO, VENEZIA)
AGENZIA IMPIEGO UFFICIO PER IL CREDITO FORMATIVO (MESTRE - VE)	ASSOCIAZIONE LA NOSTRAFAMIGLIA, CONGLIANO (TV)
ALDA	ASSOCIAZIONE LAPIS ONLUS (VENEZIA)
ANFASS QUARTO D'ALTINO (VE)	ASSOCIAZIONE OPPORTUNANDA (TORINO)
ANFASS VENEZIA MESTRE	ASSOCIAZIONE PARSIFAL (VERONA)
ANFASS RIVIERA DEL BRENTA (PD)	ASSOCIAZIONE VIEZZER (TV)
A.P.C. (ALBIGNASEGO, PD)	ASSOCIAZIONE WE. LA (VENETO)
APT (BORGOCHIESANUOVA, VERONA)	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA
ARTES (CANONICA D'ADDA- MI)	AZIENDA ULSS 10 VENETO ORIENTALE
ASSOCIATION FO WOMEN ENTREPRENEURSHIP DEVOLOPMENT	AZIENDA ULSS 12 VENEZIANA
ASSOCIAZIONE GENITORI(CONEGLIANO - TV)	AZIENDA ULSS 14 CHIOGGIA
ASSOCIAZIONE "OLINDA" (MILANO)	AZIENDA ULSS N. 22
ASSOCIAZIONE AGAPE - ASSISTENZA E INSERIMENTO SOCIALE DISABILI (MESTRE VENEZIA)	BANCA ETICA
ASSOCIAZIONE ALPINI (CONEGLIANO - TV)	BANCA POPOLARE ETICA SCARL
ASSOCIAZIONE AMICI DI VILLA BOSCO BURI	BIBLIOTECA CIVICA DEI RAGAZZI (CUNEO)
ASSOCIAZIONE ARIBANDUS (VERONA)	BIBLIOTECA COMUNALE DI BRESCIA
ASSOCIAZIONE CA' DEI FIORI, CASA DI RIPOSO COSULICH (QUARTO D'A. - TREVISO)	BIC PUGLIA
ASSOCIAZIONE CALABRONE (BRESCIA)	BIENNALE D'ARTE BAMBINA (TREVISO)
ASSOCIAZIONE COMITATO DI SOLIDARIETA' FAMILIARE (BOLOGNA)	BOTTEGA EQUO E SOLIDALE (MOGLIANO VTO - TV)
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE IL PORTICO (DOLO, VENEZIA)	CASA DELLE ASSOCIAZIONI (BRESCIA)
ASSOCIAZIONE ELEFANTI VOLANTI (BRESCIA)	CASA DI CURA SILENBO E ANNA RIZZOLA (SAN DONA' DI P., VENEZIA)
ASSOCIAZIONE FAMIGLIARI C.D.R. (NOALE - VE)	CASA DI RIPOSO ANNI AZZURRI (FAVARO VENETO VENEZIA)
ASSOCIAZIONE GENITORI ED AMC DEGLI HANDICAPPATI "LA CORDATA" (GORGONZOLA - MI)	CASA DI RIPOSO CENTRO NAZARETH E SANTA MARIA DELROSARIO (MESTRE)
ASSOCIAZIONE INTEGRA (ROMA)	CASA DI RIPOSO COTTOLENGO VENEZIA
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA TERAPIA DI COMUNITA' (MILANO)	CASA DI RIPOSO DON MOSCHETTA (CAORLE, VENEZIA)
	CASA DI RIPOSO IDA ZUZZI (SAN MICHELE AL T., VENEZIA)
	CASA DI RIPOSO PIA OPERA FRANCESCON (PORTO- GRUARO, VENEZIA)



PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ 2.3. Report: Stakeholders esterni

- Fornitori
- Committenti
- Utenti
- Partner e interlocutori

CASA DI RIPOSO S. MARGHERITA DOMUS VESTR (VILLA-NOVA DI FOSSALTA DI PORTOGRUARO, VENEZIA)
CdiE (Centro di Iniziativa Europea)
CENTRALE DEL LATTE DI BRESCIA
CENTRO ANTIVIOLENZA (MESTRE - VE)
CENTRO PROFESSIONALE DIEFFE
CENTRO RES.LE PER ANZIANI UMBERTO I, PIOVE DI SACCO (PADOVA)
CGIL - CISL - UIL UFFICI REGIONALI E NAZIONALI
CHAMBER OF COMMERCE AND INDUSTRY of Romania and Bucharest
COMUNE DI ASTI
COMUNE DI BARI
COMUNE DI KRAGUIEVAC
COMUNE DI LECCE
COMUNE DI MARTELLAGO
COMUNE DI NIS Sud Serbia
COMUNE DI SKYDRA (Grecia)
COMUNE DI TARANTO
COMUNE DI TREVISO SETTORE CASA E EMERGENZE
COMUNE DI TRIFASE
COMUNE DI VENEZIA
COMUNI DI FORMIGINE, MARANELLO, FIORANO E SAS-SUOLO (MODENA)
CONFCOOPERATIVE PIEMONTE
CONFCOOPERATIVE VENETO
CONSORZIO ABN A&B NETWORK SOCIALE, SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
CONSORZIO ETIMOS
CONSORZIO IVANA GARONZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
COOPERATIVA SOCIALE DIOGENE
COOPERATIVA SOCIALE ESXENA

CRAS COOPERATIVA SOCIALE	INDEPENDENT FORUM FOR THE ALBANIAN WOMEN
CROCE ROSSA (MORCIANO DI ROMAGNA- RN)	INPS VARI TERRITORI
DIPARTIMENTI SPISAL DELL ASL	IRES VENETO
DIREZIONI PROVINCIALI DEL LAVORO VARI TERRITORI	ISTITUTO ALBERGHIERO ITLIA (TIVOLI)
DITTA CARIMA (GESSATE - MI)	ISTITUTO BELLISARIO (INZAGO - MI)
DITTA IL FANTINO (CUNEO)	ISTITUTO COSTANTE GRIS (MOGLIANO V., TREVISO)
ECAP (RIMINI)	ISTITUTO DON CALABRIA (VERONA)
ELETTROSTUDIO SRL	ISTITUTO MARIA IMMACOLATA (GORGONZOLA - MI)
ENAIIP - Ricerca Personale	ISTITUTO PER ANZIANI DI CHIOGGIA
ENTE CAMERA DI COMMERCIO - Vari territori (Italia e Europa)	ISTITUTO SUPERIORE DIRIGENTI DI COMUNITA'
ENTE PER IL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE	L.M. (CONCORREZZO- MILANO)
ENTI LOCALI VARI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE - Piani di Zona	LA NEF SOCIETA' COOPERATIVA (FRANCE)
FARMACIA PAGNINI (MONDAINO - RN)	LDACSS
FON.COOP	LEGACOO NAZIONALE E REGIONALI
FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE DEL VENETO ONLUS (VERONA)	LEGOCOP VENETO LEGA REGIONALE
FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE ONBLUS (ROMA)	DELLE COOPERTIVE E MUTUE
FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE PICCOLO RIFUGIO ONLUS (SAN DONA' DI P., VENEZIA)	LEKKERLAND
FONDAZIONE FREATELLI ZULIANELLO (S. STINO DI L., VENEZIA)	LEVA CIVILE (MOGLIANO VTO - TV)
FONDAZIONE IRPEA (PADOVA)	LOCAL DEMOCRACY AGENCY FOR CENTRAL AND SOUTHERN SERBIA (Nis)
FONDAZIONE OPERA IMMACOLATA CONCEZIONE ONLUS, CASA DI RIPOSO CENTRO NAZARETH (PADOVA) -	LOWTECH gGmbH
FONDAZIONE OPERA SANTA MARIA DELLA CARITA' (VENEZIA MESTRE)	MASTER COOPERATIVA SOCIALE (GALLARATE)
GRUPPO VOLONTARIATO SERALE (GORGONZOLA, GESSATE - MI)	MCDONALD'S
I.R.E. VENEZIA	MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DIV. IV
IAL PIEMONTE	MONUMENTO AI CADUTI IN GUERRA (SAN DONA' DI P., VENEZIA)
IAL VENETO	ORDINE PSICOLOGI REGIONE DEL LAZIO
INAIL VARI TERRITORI	OSPEDALE CLASSIFICATO SPECIALIZZATO REG.LE SANCA-MILLO, VENEZIA
	OSPEDALE CLASSIFICATO VILLA SALUS MESTRE
	PARROCCHIA DI CASTELVERDE (ROMA)
	PARROCCHIA DI CORCOLLE S. MICHELE ARCANGELO
	PARTNERSHIP DI SVILUPPO TRASNAZIONALE Wirtualny Inkubator



PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ **2.3. Report: Stakeholders esterni**

- Fornitori
- Committenti
- Utenti
- Partner e interlocutori



PICCOLA CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA
POLIZIA DI STATO UFF. MINORI VERONA
PROVINCIA DI ROMA
PROVINCIA DI VENEZIA
PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI VERONA
REGIONE DEL LAZIO
REGIONE DEL VENETO
REGIONE PUGLIA
RESIDENZA PER ANZIANI ANTICA SCUOLA DEI BATTUTI
(MESTRE)
RETE DEGLI INFORMAGIOVANI
RETE INFORMAGIOVANI
SACME (PESSANO C/BORNAGO- MI
SAN BENEDETTO SPA (SCORZE', VENEZIA)
SCUOLA DI EQUITAZIONE CASTELVERDE (ROMA)
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA
AUXIMON
SCUOLA MEDIA STATALE DI CORCOLLE (ROMA)
SCUOLA PARITARIA ISTITUTO SAN GIUSEPPE (VENEZIA)
SEGESTA SRL
SOCIETA' CALCIO CHIEVO (CHIEVO, VERONA)
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.P.E. (PORTOGRUA-
RO, VENEZIA)
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ALBA (ANNONE V.,
VENEZIA)
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE APHE (ERACLEA,
VENEZIA)
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ELLEUNO (MESTRE
VENEZIA)
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE EMMANUEL
(CAVARZERE, VENEZIA)
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL CIGNO (CHIOGGIA)
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA RIVINCITA (MESTRE)

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA ROSABLU (MESTRE)
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE MAGNOLIA
(PIOVE DI SACCO, PADOVA)
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PROMETEO
(CHIOGGIA, VENEZIA)
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE REALTA' (MARGHERA)
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE VELOX (MESTRE)
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE VILLA RENATA
(MESTRE VENEZIA)
SPRIND Srl
SSC COOPERATIVA DEI SERVIZI SOCIOCULTURALI (VE)
STUDIO CENTRO SICUREZZA AMBIENTE SRL
SWR POLONIA
TELEFONO AZZURRO (TREVISO)
T.I.S.E. s.a. (VARSAVIA)
UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITA'
DELLA PROVINCIA DI VENEZIA
UMANA SPA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI
UNIVERSITA' CATTOLICA DI BRESCIA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BRESCIA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI LA SAPIENZA DI ROMA
VESTA SPA



PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ 2.4. REPORT: SERVIZI E ATTIVITÀ

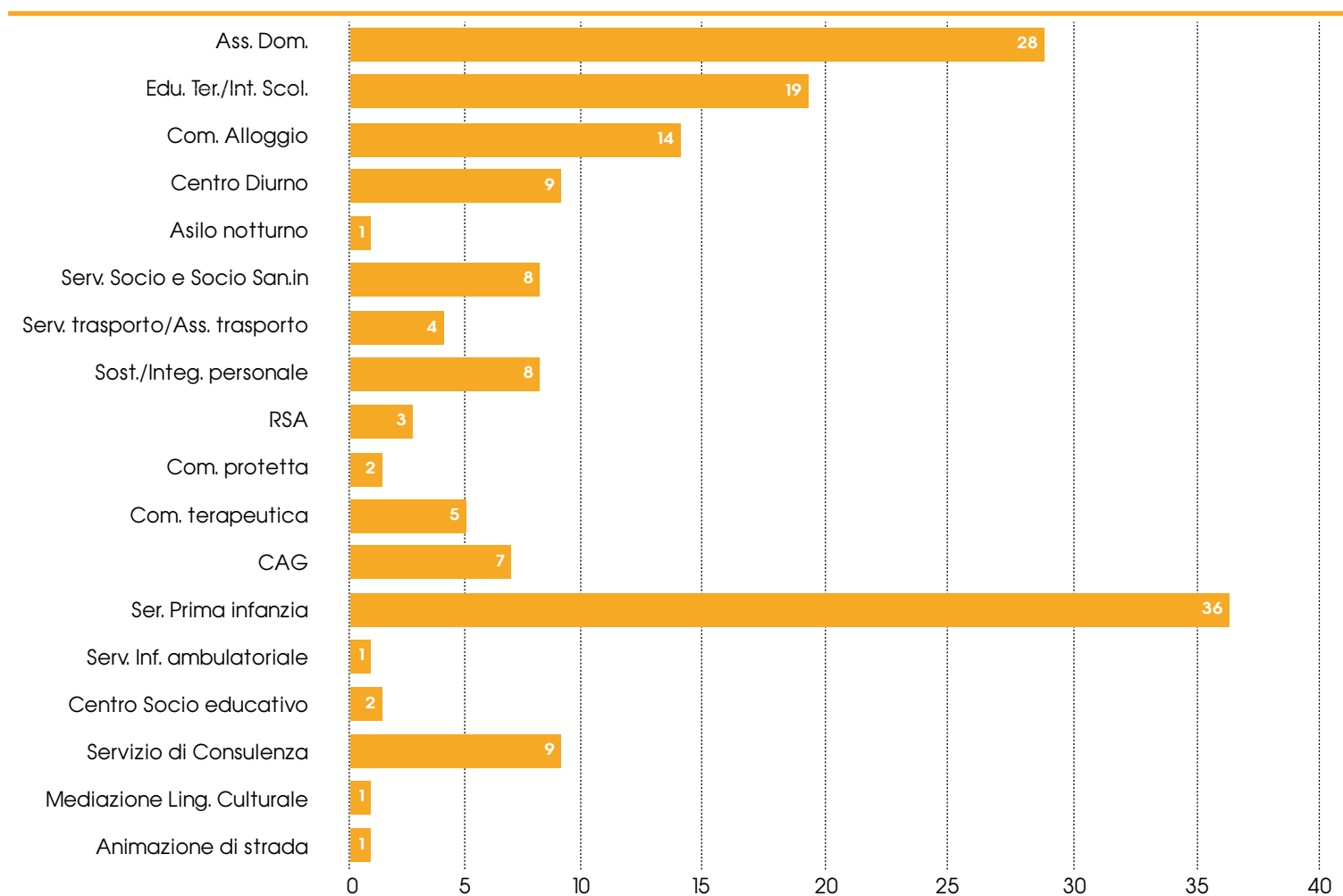
- Mappatura dei servizi
- “Racconta un servizio”

*Quante strade deve percorrere un uomo
prima che possiate chiamarlo uomo?
E quanti mari deve sorvolare una bianca
colomba prima di dormire sulla sabbia?
La risposta, amico mio, soffia nel ven-
to, la risposta soffia nel vento.*

*Bob Dylan
(Blowin' in the wind)*



MAPPATURA DEI SERVIZI



I Servizi qui elencati fanno esclusivo riferimento alla gestione dell'esercizio 2006, non sono quindi compresi I servizi avviati dopo il 31/12/2006.

PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ 2.4. **Report: Servizi e attività**

- Mappatura dei servizi
- “Racconta un servizio”



[ASILI NIDO E SERVIZI PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA]

SERVIZIO	ENTE COMMITTENTE
ASILO NIDO IL GIRASOLE	COMUNE DI TAGLIO DI PO
ASILO NIDO TRINCANATO	COMUNE DI PIOVE DI SACCO
ASILO NIDO BRAMANTE	COMUNE DI ROVIGO
ASILO NIDOIMPRESA SOCIALE	COMUNE DI CAMPOSAMPIERO
CENTRO INFANZIA IL GATTO CON GLI STIVALI	COMUNE DI MONTAGNANA
ASILO NIDO COMUNALE	CITTA' DI MONSELICE
ASILO NIDO G. RODARI	IMPRESA SOCIALE - COMUNE DI VIGONZA
SCUOLA PREMATERNA E MATERNA PRINCIPESSA MARIA LETIZIAFONDAZIONE PRINCIPESSA MARIA LETIZIA	MURANO
ASILO NIDO E MICRONIDO	COMUNE DI ACQUANEGRA SUL CHIESE
ASILO NIDO INTEGRATO RAGGIO DI SOLE	IMPRESA SOCIALE - COMUNE DI SANGUINETTO
ASILO NIDO AZIENDALE FIOR DI NIDO	ULSS 21 - LEGNAGO
ASILO NIDO IL GIROTONDO	IMPRESA SOCIALE - COMUNE DI MARMIROLO
ASILO NIDO AZIENDALE IL NESPOLO BLU	SALVAGNINI S.P.A.
CENTRO INFANZIA BRUCOMELA	IMPRESA SOCIALE - COMUNE DI MOGLIANO VENETO
ASILO NIDO VILLAGGIO DEL SOLE	COMUNE DI VICENZA
ASILO NIDO IL PULCINO	COMUNE DI MARTELLAGO
ASILO NIDO L'AQUILONE	COMUNE DI PREGANZIOL
ASILO NIDO CARIOLATO	COMUNE DI VICENZA
ASILO NIDO MARCO DA CLES	COMUNE DI ALBIGNASEGO
ASILO NIDO	CITTA' DI ADRIA
ASILO NIDO BABY ATENEO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA



PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ 2.4. **Report: Servizi e attività**

- Mappatura dei servizi
- “Racconta un servizio”



SERVIZIO	ENTE COMMITTENTE
ASILO NIDO IL PAESE DEI BALOCCHI	COMUNE DI SCORZE'
SPAZIO CUCCIOLI SOLESIN	COMUNE DI VENEZIA
ASILO NIDO E CONSULENZA PSICOPEDAGOGICA	COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI
ASILO NIDO ALDO MORO	COMUNE DI CADONEGHE
SERVIZIO DI COORDINAMENTO PSICOPEDAGOGICO IN ASILO NIDO	COMUNE DI MIRANO
ASILO NIDO ANDERSEN/ASILO NIDO BANZI	AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI
ASILO NIDO JEAN MONNET	COMUNE DI SALUZZO
ASILO NIDO GLI GNOMI	CITTA' DI TORINO
ASILO NIDO LE PRATOLINE	COMUNE DI CUNEO
ASILO NIDO VIA BALBO	CITTA' DI TORINO
MICRONIDO LE PRIMULE	COMUNE DI CUNEO
ASILO NIDO TORTELLO	CITTA' DI COLLEGNO
ASILO NIDO ARCOBALENO	CITTA' DI COLLEGNO
ASILO NIDO SALVO D'ACQUISTO/ASILO NIDO SOLE DEI BIMBI	
ASILO NIDO COMUNALE	IMPRESA SOCIALE - COMUNE DI ROVELLO PORRO
ASILO NIDO I LEPROTTINI	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GERARDO - MONZA
SOSTITUZIONE PERSONALE EDUCATIVO ASILO COMUNALE	COMUNE DI CONEGLIANO
INTEGRAZIONE PERSONALE PRESSO ASILO NIDO COMUNALE	COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO
PERSONALE AUSILIARIO PRESSO ASILO COMUNALE DI THIENE	COMUNE DI THIENE
SERVIZIO DI PSICOMOTRICITA' PER MINORI	ULSS 20 VERONA



PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ 2.4. Report: Servizi e attività

- Mappatura dei servizi
- “Racconta un servizio”



[COMUNITÀ ALLOGGIO EDUCATIVE E TERAPEUTICHE
PER MINORI ADOLESCENTI]

SERVIZIO	ENTE COMMITTENTE
COMUNITÀ TERAPEUTICA "EIMI" - ROMA	GESTIONE DIRETTA
COMUNITÀ EDUCATIVA "ALICE È NELLA CASA" - VERONA	GESTIONE DIRETTA
COMUNITÀ EDUCATIVA "TALEA" - MESTRE VENEZIA	GESTIONE DIRETTA
COMUNITÀ TERAPEUTICA "KARISMÀ" - PADOVA	GESTIONE DIRETTA
COMUNITÀ EDUCATIVA "LA DARSE- NA" - MOGLIANO VENETO (TV)	GESTIONE DIRETTA

**[SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI PER MINORI, CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE,
SERVIZI DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA PER MINORI DISABILI]**

SERVIZIO	ENTE COMMITTENTE
SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE, CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE	COMUNE DI NOALE
SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE E BABY SITTING	IMPRESA SOCIALE - COMUNE DI PADOVA
SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE	COMUNI DELLA SACCISICA - ULSS 14 DI CHIOGGIA
EDUCATIVA TERRITORIALE/INTEGRAZIONE SCOLASTICA	COMUNE DI LEGNARO
ANIMAZIONE DI STRADA E CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE	COMUNI DELLA SACCISICA E DEL PIOVESE - ULSS 14
CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE SPAZIO GIOVANI	IMPRESA SOCIALE - COMUNE DI CLES
CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE	COMUNE DI VENEZIA
CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE GIRASOLE	IMPRESA SOCIALE - COMUNE DI BRESCIA
INTEGRAZIONE PERSONALE BIBLIOTECA COMUNALE	COMUNE DI DOLO
SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA PER MINORI	COMUNE DI QUARTO D'ALTINO
SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA PER DISABILI	AULSS 13 RIVIERA DEL BRENTA
SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA PER DISABILI	AULSS 17 CONSELVE
SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA PER MINORI (IN ATI CON COOP. CERCATE E COOP. PROMOZIONE LAVORO)	ULSS 20 VERONA
SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA PER MINORI	ULSS 21 LEGNANO (IN ATI CON COOP. CERCATE E COOP. PROMOZIONE LAVORO)
INTERVENTO INDIVIDUALIZZATO PRESSO LA SCUOLA PARROCCHIALE ARCOBALENO	PRIVATO (VENETO)
CENTRO SOCIO-EDUCATIVO RAGAZZI	COMUNE DI VERONA
PERSONALE EDUCATIVO PER SERVIZIO INTEGRAZIONE SCOLASTICA	COMUNE DI ISOLA DELLA SCALA
SERVIZI SOCIO EDUCATIVI PRESSO CENTRO DIURNO E CENTRO APERTO MINORI	COMUNE DI VERONA
APPOGGIO EDUCATIVO CENTRI DIURNI, CENTRO APERTO, SED	COMUNE DI VERONA
SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA PER DISABILI	EDUCATIVA TERRITORIALE/INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SERVIZIO TRASPORTO
POMERIGGI INTEGRATIVI COMUNE DI DUEVILLE	SOSTITUZIONE/INTEGRAZIONE PERSONALE
SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA PER DISABILI	EDUCATIVA TERRITORIALE/INTEGRAZIONE SCOLASTICA
SOSTITUZIONE PERSONALE SCOLASTICO	COMUNE DI DUEVILLE
SERVIZI EDUCATIVI PER MINORI IN SITUAZIONE DI DISAGIO IN CENTRO SOCIO-EDUCATIVO	COMUNE DI SARCEDO
SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA PER MINORI	COMUNE DI ALBIGNASEGO



PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ 2.4. **Report: Servizi e attività**

- Mappatura dei servizi
- “Racconta un servizio”



[CENTRI DIURNI PER DISABILI]

SERVIZIO	ENTE COMMITTENTE
CENTRO DIURNO DISABILI	CITTA' DI GORGONZOLA
CENTRI EDUCATIVI OCCUPAZIONALI DIURNI PER DISABILI E SERVIZIO DI TRASPORTO	AULSS 7 - PIEVE DI SOLIGO
CENTRO EDUCATIVO OCCUPAZIONALE DIURNO	AULSS 13 RIVIERA DEL BRENTA
CENTRI EDUCATIVI OCCUPAZIONALI DIURNI	CONSORZIO ISONTINO SERVIZI INTEGRATI UDINE
CENTRO EDUCATIVO OCCUPAZIONALE DIURNO "IL TIGLIO" - CENTRO MINORI DI ANGIARI	ULSS 21 LEGNANO



[ASSISTENZE DOMICILIARI PER UTENZA DIVERSA]

SERVIZIO	ENTE COMMITTENTE
SEVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER ANZIANI	CITTA' DI MUGGIO'
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE	COMUNE DI DESIO
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER PERSONE ANZIANE E/O INABILI E/O IN SITUAZIONE DI RISCHIO SOCIALE E/O FAMIGLIE CON MINORI	COMUNE DI MONTEGROTTO
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	COMUNE DI ANNONE VENETO
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	COMUNE DI JESOLO
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	COMUNE DI ABANO TERME
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER PERSONE ANZIANE E/O INABILI E/O IN SITUAZIONE DI RISCHIO SOCIALE E/O FAMIGLIE CON MINORI	COMUNE DI SALGAREDA
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	COMUNE DI ERACLEA
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	COMUNE DI SAN STINO DI LIVENZA
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	COMUNE DI FOSSO'
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER PERSONE ANZIANE E/O INABILI E/O IN SITUAZIONE DI RISCHIO SOCIALE E/O FAMIGLIE CON MINORI	COMUNE DI ALBIGNASEGO
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER PERSONE ANZIANE E/O INABILI E/O IN SITUAZIONE DI RISCHIO SOCIALE E/O FAMIGLIE CON MINORI	COMUNE DI LEGNARO
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	COMUNE DI CAMPAGNALUPIA

PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ 2.4. **Report: Servizi e attività**

- Mappatura dei servizi
- “Racconta un servizio”



[ASSISTENZE DOMICILIARI PER UTENZA DIVERSA]

SERVIZIO	ENTE COMMITTENTE
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER PERSONE ANZIANE E/O INABILI E/O IN SITUAZIONE DI RISCHIO SOCIALE E/O FAMIGLIE CON MINORI	COMUNE DI CAMPOLONGO MAGGIORE
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER PERSONE ANZIANE E/O INABILI E/O IN SITUAZIONE DI RISCHIO SOCIALE E/O FAMIGLIE CON MINORI	COMUNE DI CONEGLIANO
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER PERSONE ANZIANE E/O INABILI E/O IN SITUAZIONE DI RISCHIO SOCIALE E/O FAMIGLIE CON MINORI	COMUNE DI MARCON
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER PERSONE ANZIANE E/O INABILI E/O IN SITUAZIONE DI RISCHIO SOCIALE E/O FAMIGLIE CON MINORI	COMUNE DI MARTELLAGO
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE E DI ASSISTENZA SCOLASTICA PER MINORI	COMUNE DI NOALE
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER PERSONE ANZIANE E/O INABILI E/O IN SITUAZIONE DI RISCHIO SOCIALE E/O FAMIGLIE CON MINORI	IMPRESA SOCIALE - COMUNE DI SACCOLONGO
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	CITTA' DI SAN DONA' DI PIAVE
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER PERSONE ANZIANE E/O INABILI E/O IN SITUAZIONE DI RISCHIO SOCIALE E/O FAMIGLIE CON MINORI	IMPRESA SOCIALE - COMUNE DI SPINEA
SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER ANZIANI, MINORI E PORTATORI DI HANDICAP E DI ASSISTENZA SCOLASTICA PER MINORI	AULSS 10 VENETO ORIENTALE
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE	PRIVATO CITTADINO (VENETO)
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER ANZIANI	COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER ANZIANI	COMUNE DI SORSO (SS)
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER ANZIANI	COMUNE DI DUEVILLE
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER DISABILI	COMUNE DI PARMA



PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ 2.4. Report: Servizi e attività

- Mappatura dei servizi
- “Racconta un servizio”

[CENTRI TERRITORIALI DIURNI PSICHIATRICI]

SERVIZIO	ENTE COMMITTENTE
CENTRO TERRITORIALE DIURNO PSICHIATRICO CTD “IL TULIPANO”	ULSS 21 LEGNANO
PERSONALE EDUCATIVO PRESSO IL CENTRO DI SALUTE MENTALE	A.U.L.S.S. BOLOGNA NORD
CENTRO DIURNO TERRITORIALE PSICHIATRICO “RODARI”	IMPRESA SOCIALE ULSS 12 VENEZIANA

[COMUNITÀ ALLOGGIO E R.S.A. PER DISABILI ADULTI]

SERVIZIO	ENTE COMMITTENTE
COMUNITA' ALLOGGIO PER DISABILI IL COLIBRI'	COMUNITA' MONTANA VALSANGONE
COMUNITA' ALLOGGIO E LABORATORIO OCCUPAZIONALE "ATHENA"	IMPRESA SOCIALE - ANFFAS RIVIERA DEL BRENTA
COMUNITA' ALLOGGIO PER DISABILI "ALBATROS"	AULSS 13 RIVIERA DEL BRENTA
COMUNITA' ALLOGGIO PER DISABILI "IL SOLE"	AULSS 17 CONSELVE
COMUNITA' ALLOGGIO DISABILI	CONSORZIO ISONTINO SERVIZI INTEGRATI - ATI CON CODESS FRIULI E COOP. ITACA
COMUNITA' ALLOGGIO "PETER PAN"	ULSS 5 OVEST VICENTINO
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI E SOCIO SANITARI IN COMUNITA' ALLOGGIO	ANFFAS LISIERA
ISTITUTO CERRIS SERVIZI ASSISTENZIALI RESIDENZIALI	ULSS 20 VERONA (IN ATI CON COOP. FARSI PROSSIMO, COOP. AZALEA E COOP. PROMOZIONE LAVORO)
RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE DISABILI DI MAROSTICA	AULSS 3



[COMUNITÀ ALLOGGIO E R.S.A. PSICHIATRICHE]

SERVIZIO	ENTE COMMITTENTE
COMUNITA' TERAPEUTICA "PERCORSI"	U.L.S.S. VARESE
CMR SAN CARLO BORROMEO	AZIENDA OSPEDALIERA SAN CARLO BORROMEO MILANO - RAUSA
COMUNITA' PSICHIATRICA " LA COCCINELLA "	AZIENDA OSPEDALIERA DI TREVIGLIO
R.S.A. MARZANA	N. 5 RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE PSICHIATRICA ULSS 20 VERONA
COMUNITA' ALLOGGIO PSICHIATRICA "RALDON"	ULSS 20 VERONA
COMUNITA' TERAPEUTICA RESIDENZIALE PROTETTA CTRP "VILLA STELLINI"	ULSS 21 LEGNANO
RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE PER ADULTI PSICHIATRICI DI LONIGO	ULSS 5 OVEST VICENTINO
COMUNITA' RESIDENZIALE PSICHIATRICA "AZZURRO SOLE"	ASL BOLOGNA

PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ 2.4. **Report: Servizi e attività**

- Mappatura dei servizi
- “Racconta un servizio”



[RESIDENZE PER ANZIANI]

SERVIZIO	ENTE COMMITTENTE
RESIDENZA PER ANZIANI E CENTRO DIURNO LA COLLINA	COMUNE DI MONDAINO (RN)
SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI IN CASA DI RIPOSO "SANTA MARIA DEI BATTUTI"	CASA DI RIPOSO "S. M. DEI BATTUTI" Noale (VE)
SERVIZIO INFERMIERISTICO PRESSO "SAN BENEDETTO S.P.A."	SAN BENEDETTO S.P.A., Scorzè (VE)
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI E SOCIO SANITARI IN "CASA DI RIPOSO MARIA GASPARINI"	ISTITUZIONE CASA DI RIPOSO MARIA GASPARINI VERONA



[ALTRE TIPOLOGIE]

SERVIZIO	ENTE COMMITTENTE
INTEGRAZIONE PERSONALE COMUNALE	COMUNE DI CAMPOLONGO MAGGIORE
SERVIZIO DI VIGILANZA TRASPORTO	COMUNE DI CAMPAGNA LUPIA
SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE DI TRASPORTO DISABILI	ULSS 21 LEGNANO
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI E SOCIO SANITARI IN STRUTTURA OSPEDALIERA	ULSS 21
PROGETTO LEGGE 162/98	COMUNE DI MARCON

[SERVIZI E ACCOGLIENZE PER ADULTI IN DIFFICOLTÀ]

SERVIZIO	ENTE COMMITTENTE
CASA DI ACCOGLIENZA PER SENZA FISSA DIMORA	CITTA' DI TORINO
COMUNITA' MADRE BAMBINO "LA CASA DI AWA"	GESTIONE DIRETTA
ASILO NOTTURNO PER SENZA FISSA DIMORA "MORION"	ISTITUZIONE CASA DELL'OSPITALITA'
CASA ACCOGLIENZA DONNE E MADRI SAN PANCRAZIO	COMUNE DI VERONA
CASA DI ACCOGLIENZA PER DONNE SOLE E MADRI CON FIGLI "BERETTA MOLLA"	COMUNE DI BOLOGNA
SERVIZI DI SUPPORTO PSICOLOGICO PER ADULTI	ULSS 5 OVEST VICENTINO
MEDIAZIONE CULTURALE	IMPRESA SOCIALE - PROVINCIA DI BOLOGNA
INSERIMENTO LAVORATIVO DISABILI	PROVINCIA DI VENEZIA

PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ 2.4. **Report: Servizi e attività**

- Mappatura dei servizi
- “Racconta un servizio”



[SERVIZI DI FORMAZIONE, PROGETTAZIONE, CONSULENZA]

SERVIZIO	ENTE COMMITTENTE
FORMAZIONE E SUPERVISIONE IN CASA DI RIPOSO S. FOSSATI	ASL 3 MONZA -PUNTOSERVICE COOPERATIVA SOCIALE
FORMAZIONE E SUPERVISIONE CASA DI RIPOSO SPAZZINI FABENI	COMUNE DI CASTELCOVATI - COOPERATIVA SOCIALE PUNTOSERVICE
FORMAZIONE E SUPERVISIONE TECNICA PRESSO CASA RIPOSO COMUNALE	COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI - ATI CODESS FRIULI VENEZIA GIULIA
SUPERVISIONE SERVIZIO DATA ENTRY	IMPRESA SOCIALE - COMUNE DI JESOLO
SUPERVISIONE E PROGETTAZIONE	IMPRESA SOCIALE - CASA DI RIPOSO ANTICA SCUOLA DEI BATTUTI
CONTRIBUTO COOPERAZIONE DECENTRATA L.R. 55/99 "PROGETTO SERBIA" 2005 PER LO SVILUPPO DI IMPRESA SOCIALE NEL SUD DELLA SERBIA	REGIONE VENETO
FORMAZIONE PERSONALE ASILO NIDO	COMUNE DI OPPEANO
PROGETTAZIONE E SUPERVISIONE SERVIZIO TRASPORTO	ULSS 5 OVEST VICENTINO
PROGETTO DI AZIONI POSITIVE PER LA FLESSIBILITA' E LA CONCILIAZIONE L.53/2000 ART 9 "DIOTIMA RIMANE"	MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI



PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ 2.4. **Report: Servizi e attività**

- Mappatura dei servizi
- “Racconta un servizio”

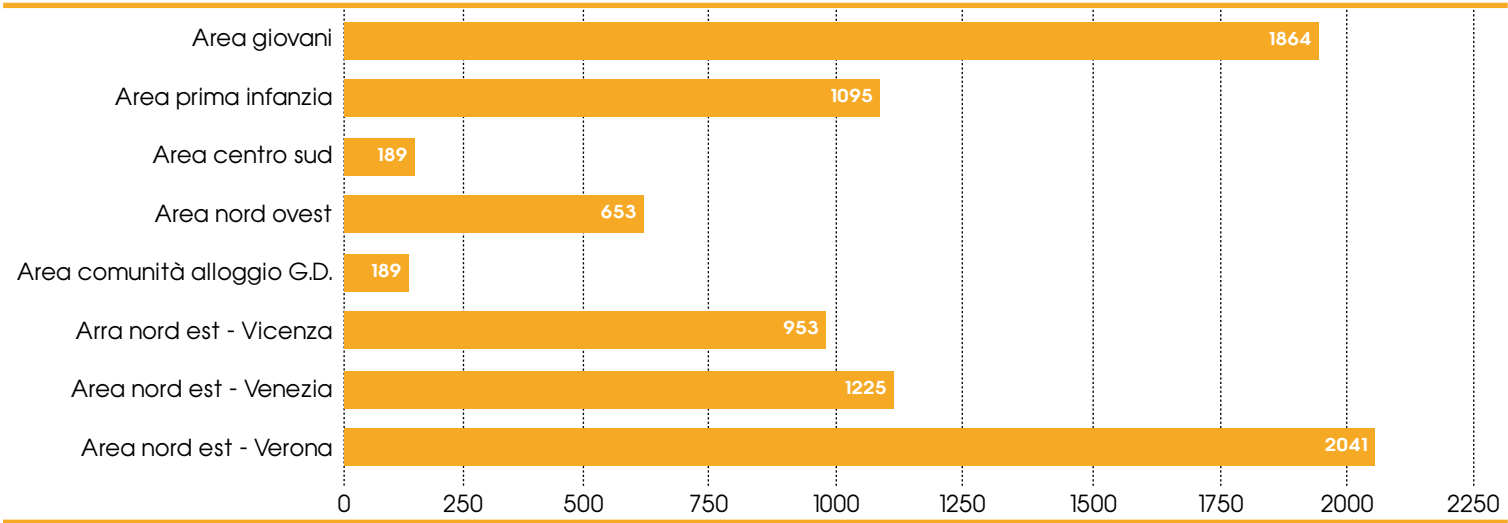


Prima di riportare alcune testimonianze, sintetizziamo nelle tabelle di seguito illustrate la tipologia dell’utenza e la distribuzione, dettagliandola rispetto a quanto già presentato alle pagine precedenti, per meglio far comprendere la nostra realtà e l’esperienza maturata sino ad oggi nei servizi di cura e assistenza.

Utenza

Tipologia utenza	Area giovani	Area prima infanzia	Area centro sud	Area nord ovest	Area comunità alloggio G.D.	Area nord est vicenza	Area nord est venezia	Area nord est verona	Totale
Minori 0-6 anni (infanzia)	126	1090		488	1	114	329	728	2876
Adolescenti	1738	4	32		35	13	22	105	1949
Anziani				60		10	545	120	735
Immigrati			7	21					28
Donne in diffoltà					3		1	3	7
Tossico/alcooldipendenti						200	2		202
Adulti psichiatrici			150	44	150	306	32	94	776
Disabili		1		40		310	252	991	1594
Altro							42		42
Totale	1864	1095	189	653	189	953	1225	2041	8209

Numerosità utenza per area



PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ 2.4. **Report: Servizi e attività**

- Mappatura dei servizi
- “Racconta un servizio”

“RACCONTA UN SERVIZIO ...”

In queste pagine “ci diamo voce ...” : per aprire una finestra sui servizi, riportiamo alcuni racconti, progetti, microprogetti, articoli, cenni di esperienze dell’anno 2006 direttamente dalle nostre sedi operative . Solo alcune tra le tantissime!



"Seguiteci, entriamo al nido di via Balbo ..."

A cura di Clara Savettiere e delle educatrici del nido di Via Balbo

Il nostro nido è stato aperto, dal Comune di Torino, nel Marzo 2002, con la ferma convinzione che i servizi per l'infanzia debbano essere organizzati in modo da essere sempre più spazi educativi e formativi e sempre meno assistenziali e di custodia.

Il servizio di nido infatti si pone l'obiettivo di affiancarsi alle famiglie, di diventare supporto nella crescita psico-fisica del bambino e, al tempo stesso, offrire ai piccoli la possibilità di acquisire conoscenze e forme di socialità diverse da quelle che si possono realizzare all'interno delle pareti domestiche: intrecciare cioè relazioni diversificate con adulti e coetanei estranei al nucleo familiare e sperimentare nuove dimensioni di gioco e di movimento.

Seguiteci ... entriamo al nido!

GLI UTENTI

I destinatari sono: le famiglie di bambini da 0 - 6 anni.

STRUTTURA DEL NIDO BALBO A TORINO

Il nostro nido è strutturato su due piani: al pian terreno abbiamo il giardino, un ampio atrio di accoglienza, il locale cucina, la sezione divezzi, la sezione divezzini. Al primo piano invece l'ufficio, la sala educatori, la pediatria, la lavanderia, la sezione lattanti, i laboratori. I tre laboratori presenti nel nido vengono utilizzati per diverse attività:



ANGOLI NELLE SEZIONI

In ogni sezione le educatrici hanno allestito un angolo destinato ad una attività precisa a cui partecipano tutti i bimbi del nido



PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ 2.4. **Report: Servizi e attività**

- Mappatura dei servizi
- “Racconta un servizio”

“Seguiteci, entriamo al nido di via Balbo ...”

COMPRESENZA E VERTICALITÀ

Gli angoli presenti nelle sezioni, come i laboratori, vengono utilizzati sia dalle sezioni individualmente sia da gruppi di sezioni diverse in compresenza. Questi momenti di verticalità e compresenza favoriscono la conoscenza, la socializzazione ed il confronto tra bambini di gruppi di età diverse.

COMITATO DI GESTIONE DEL NIDO

È un organo di partecipazione sociale alla gestione della scuola. Composizione:

rappresentanti delle famiglie degli utenti; due rappresentanti delle famiglie in lista d'attesa; una educatrice per ogni sezione; economo; direttore didattico.

Il comitato di Gestione formula la proposta di regolamento interno: progetti per l'utilizzo di fondi assegnati; attribuzione punteggi alle domande di inserimento presentate; ammissione dei bimbi.

COMMISSIONE MENSA

Esprime pareri e formula proposte. Composizione: economo; un genitore per sezione; due educatori; due operatori.

I PROGETTI

AMBIENTAMENTO: L'obiettivo principale è quello di lasciare al bambino il tempo di cui ha bisogno per staccarsi spontaneamente dal genitore, esplorare l'ambiente, osservare, partecipare alle attività, è utile anche per permettere al piccolo di comprendere che la separazione è temporanea, e che il genitore tornerà sempre a prenderlo. Per questo si inizia a frequentare il nido poche ore al giorno, aumentando gradualmente per il periodo di permanenza.



PROGETTO CONTINUITA'. tale progetto ha come obiettivo principale agevolare il passaggio tra i due ordini di scuola, coinvolgendo direttamente i bambini e i loro genitori.

ADOTTIAMO UNA PECORA. Agriturismo - Val di Susa: Incontro con la natura e gli animali; uno gnomo accompagnerà i bimbi a visitare il piccolo gregge di pecore di razza savoiarda, tipica della zona montana valsusina. Nell'incontro avvicinato con gli animali, vengono stimolati i cinque sensi: osservare, toccare, annusare, e ascoltare. C'è la possibilità di adottare una pecora.

SUPERGA. Progetto collina: " Alla scoperta del bosco con CICCIO RICCIO", un percorso dove l'esplorazione dell'ambiente naturale si accompagna alla presentazione di un personaggio di fantasia che stimola e sostiene il bambino durante l'esperienza. Uno dei principali obiettivi è far scoprire e meglio conoscere il patrimonio ambientale che il proprio territorio offre.

NIDO APERTO. Questa iniziativa è rivolta a tutti i genitori. Si dà la possibilità di venire al nido, partecipare attivamente alle proposte di gioco e alla routine che vive quotidianamente il bambino.

VIVERE IL TERRITORIO. L'obiettivo del progetto è valorizzare le forme di integrazione interculturale già presenti nel territorio, attraverso iniziative di comunicazione e animazione sociale.

MUSEO A COME AMBIENTE. RICICLO. Il progetto nasce per sensibilizzare i bambini alla raccolta differenziata.

LETTURA MENSILE CON NONNA. A fine anno ci rechiamo al museo "A come Ambiente". L'obiettivo di questa esperienza è vivere il laboratorio di lettura coccolati e stimolati da nonna laia, persona esterna al nido che ci trasmette l'emozione del racconto, e ci trasporta creando un'atmosfera "d'altri tempi".

GIARDINO. Il nido dispone di uno spazio esterno, un'area verde con uno scivolo e un piccolo labirinto di legno.

PROGETTO FAMIGLIA

COS'E'? E' un servizio educativo dove ci si può rivolgere e che principalmente offre: informazione; consulenza educativa; punto d'incontro; scambio di esperienze, problematiche e vissuti sull'educazione; risposte a domande, dubbi, incertezze, legati al compito genitoriale, dialogo, discussione.

INFORMA FAMIGLIA on-line: <http://www.comune.torino.it/progetttofamiglia>

I GENITORI DICONO DI NOI

Il fatto che la mia bambina esca di casa e corra al nido chiamando i nomi delle maestre e dei suoi compagni credo riassuma tutto quello che posso commentare sulla struttura e sulle educatrici (Mamma di Anna)

Questo è un nido molto efficiente, ma anche molto umano. I bambini e le maestre sono sempre sorridenti, ma allo stesso tempo "lavorano" e "imparano". È molto bello per noi genitori lasciarli sereni e trovarli ogni giorno un po' cresciuti.

(Mamma di Giacomo)

PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ 2.4. **Report: Servizi e attività**

- Mappatura dei servizi
- “Racconta un servizio”



“Valorizzare il SAD, un servizio non qualunque”

A cura di Stefania Moressa coordinatrice Area Venezia

2

FINALITA' DI UN SERVIZIO NON QUALUNQUE, IL SAD

Tra i diversi servizi gestiti da Codess Sociale, grande importanza rivestono i servizi di assistenza domiciliare. Abbiamo per questo scelto di presentare in questo bilancio sociale un Servizio di Assistenza Domiciliare dell'area "venezia" della cooperativa, che per le sue caratteristiche peculiari e la sua complessità ha richiesto e richiede molte attenzioni ed energie. Si tratta del SAD di Albignasego, Comune della periferia di Padova sud.

L'obiettivo del SAD è quello di garantire alle persone in situazioni di disagio o di rischio sociale e/o sanitario la migliore qualità di vita possibile presso il proprio domicilio, attraverso una serie di prestazioni effettuate da personale qualificato, la promozione della massima autonomia dell'individuo e l'attivazione di una rete di parenti, amici, vicini che migliori la vita di relazione. In tal senso assicura una serie di interventi finalizzati a consentire alla persona di condurre una vita il più possibile piena e libera, anche se parzialmente protetta, e a evitare l'isolamento sociale sostenendo l'utente e i membri della famiglia.

Lo scopo principale del SAD è di ridurre e ritardare il ricorso alle strutture residenziali, stimolando, mantenendo e potenziando le capacità e le funzionalità residue della persona.

Altro obiettivo che nel SAD di Albignasego è fortemente perseguito è l'attivazione e il potenziamento delle collaborazioni con i soggetti, le istituzioni e/o i gruppi del territorio, che costituiscono la rete in cui si colloca il soggetto. Per far ciò si cerca di coinvolgere direttamente la persona nel progetto che la riguarda (sia in fase di valutazione del bisogno, che di programmazione e realizzazione), curando la relazione con la stessa e con la famiglia, in quanto si crede fermamente che l'efficacia dell'intervento si fondi su una relazione positiva.

Possono usufruire del SAD le persone anziane e/o inabili e/o in situazione di rischio sociale e/o famiglie con minori residenti nel Comune di Albignasego e che necessitano di aiuto da parte di altre persone per la particolare situazione di malattia, invalidità, disagio sociale in cui si trovano; o perché la famiglia e/o la rete parentale e amicale non riesce a garantire la sufficiente e adeguata assistenza; o perché non dispongono di risorse economiche sufficienti a garantire la copertura del loro bisogno assistenziale.

NETWORK SOCIALE E CENTRALITA' DELLA FIGURA DELL'OPERATORE

Ad Albignasego, più che in altri comuni, è molto sentita dagli operatori addetti all'assistenza l'importanza della rete sociale che coinvolge l'utenza; questo perché l'operatore, proprio per la grossa responsabilità che gli viene riconosciuta dall'assistente sociale, si presenta come il diretto interlocutore delle associazioni di volontariato, del vicinato, dei familiari che gravitano attorno alla persona seguita; inoltre si rapporta quotidianamente e collabora attivamente con i medici di base, gli infermieri del distretto che operano a domicilio, i tutori o curatori legali degli utenti, i medici specialisti, il distretto sanitario, il Centro di Salute Mentale di Padova (e le figure professionali che vi operano).



PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ **2.4. Report: Servizi e attività**

- Mappatura dei servizi
- “Racconta un servizio”

**“Valorizzare il SAD,
un servizio non qualunque”**

La peculiarità della figura dell’addetto all’assistenza che opera nel SAD di Albignasego consiste nel fatto che egli funge da collante fra i professionisti, l’utente e l’assistente sociale, segnalando quando necessario criticità, o tenendo informati i Servizi Sociali dell’andamento delle visite mediche effettuate dagli utenti, che quasi sempre sono accompagnati dall’operatore stesso.

Questo consente all’operatore di entrare davvero in contatto con l’utente, il quale in breve tempo si sente sicuro e sostenuto. L’importanza riconosciuta dai Servizi Sociali all’operatore, emerge ancora più chiara dalla richiesta che l’operatore sia presente anche alle riunioni con l’ULSS 16 in Unità di Valutazione Multidimensionale (UVMd) per la definizione di progetti di Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.). Un’operatrice che lavora con Codess Sociale dall’avvio del servizio:

“La responsabilità che abbiamo noi operatori del SAD di Albignasego è significativa. Il rapporto che instauriamo con l’utente è molto particolare ed estremamente profondo perché sentiamo che siamo noi uno dei loro principali punti di riferimento; questo, però, non deve oltrepassare il confine che dal professionale può facilmente sfociare nel personale.

PROGETTI EDUCATIVI

Nel corso del 2006 è stata inserita una figura diversa dall’operatore socio sanitario, per poter lavorare più approfonditamente su un nucleo familiare che presenta difficoltà su vari livelli; pertanto si è creduto che l’intervento di un educatore potesse essere più mirato e che potesse aiutare, facilitare e sostenere l’intervento dell’operatore del SAD.

IL COORDINATORE

L'apporto del coordinatore in questo servizio, che prevede un coordinamento diretto, è notevole. L'organizzazione degli orari degli interventi assistenziali, la loro distribuzione e il contatto con l'utente e i familiari sono di sua competenza; raccoglie eventuali richieste o lagnanze da parte dell'utenza e fa da tramite con l'assistente sociale. Il coordinatore del servizio ha saputo creare un buon clima di lavoro e un buon rapporto con l'ente, il quale si è dimostrato pienamente soddisfatto dell'operato di Codess Sociale.

PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ 2.4. **Report: Servizi e attività**

- Mappatura dei servizi
- “Racconta un servizio”



“Foglie di cuori”

A cura di Vera Boccaccio coordinatrice della comunità “Il Sole”

3

**“Si muovono con il vento cadono.
L’amore batte batte
Batte e si trasforma in foglie
E il vento le muove e vanno lontano
Questa foglia è una foglia speciale”.**

(“Foglie di cuori”, di Anna)

La comunità “Il Sole” è una struttura residenziale che accoglie 6 utenti disabili medio-lievi con differenti disabilità, presso il Comune di Conselve (PD), in via Fossalta n.8. La nostra casa è nata il 27 dicembre 2004, è sempre aperta a chiunque, ed oltre ai 6 utenti che vivono in pianta stabile, ci sono 2 posti letto per le accoglienze programmate o le pronte accoglienze per dare un aiuto alle famiglie di disabili presenti nel territorio. Gli utenti vivono qui e con loro ci sono sempre tanti operatori che li aiutano nelle loro piccole esigenze e pronti a regalare molto affetto. Inoltre c’è la Coordinatrice.

I ragazzi passano le loro giornate facendo attività di vario genere e producendo piccoli manufatti che vendiamo ai mercatini del padovano.

Il progetto che di seguito verrà descritto riguarda una nostra utente che qui chiameremo Anna, la quale presenta un lieve ritardo mentale dovuto in parte all’ereditarietà e in parte all’ambiente in cui è vissuta.

Anna ha iniziato un lavoro psicologico con la supervisione di una psicologa, per superare dei traumi infantili nati con la famiglia d’appartenenza. Questo intervento è stato proposto all’ASL dalla struttura residenziale stessa perché Anna presentava comportamenti “problematici” per la struttura “Il Sole”. I comportamenti si manifestavano con rabbia rivolta ad alcuni utenti, mentre con il personale si identificava eccessivamente con la figura dell’operatore con comportamenti di superiorità e comando. Il lavoro psicologico consiste in 2 cicli d’incontri settimanali per la durata di 3 mesi con una pausa di 6 mesi tra un ciclo e l’altro. La psicologa ha consigliato ad Anna di veicolare la sua rabbia su scritti come poesie e racconti, in maniera tale da poterli rivalutare e riviverli in maniera adeguata, con le attuali strutture difensive. Anna nel tempo libero si dedica alla scrittura di questi elaborati con il suo computer che ha in camera, e in questo modo è riuscita elaborare le sue sofferenze in un modo personale e positivo. Questo progetto di collaborazione tra i vari enti ha portato a grandi risultati, soprattutto per Anna che ora apprezza di più le piccole cose ed è più amorevole verso se stessa. Il tema dominante degli scritti di Anna è l’amore e il rapporto genitoriale.



PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ 2.4. **Report: Servizi e attività**

- Mappatura dei servizi
- “Racconta un servizio”



“Mamme fotoreporter”

A cura di Chiara Laloli, Sara Simeoni, Casa Accoglienza madre bambino Verona

4

Fra i principali obiettivi che accompagnano il progetto fotografico nella casa di accoglienza per mamme e bambini di Verona vi è quello di realizzare una mostra fotografica che restituisca valore alla creatività e all'impegno che le ospiti dedicano a questa esperienza. Il progetto è iniziato nel 2006. Ogni ospite infatti, sperimentandosi con la fotocamera digitale, ha avuto modo di scoprire i diversi utilizzi della fotografia: dal reportage di eventi, alla fotografia come forma di comunicazione. Le ospiti hanno verificato quanto sia importante l'espressione di sé catturata nei semplici gesti di tutti i giorni, nel quotidiano. L'evento ci offre inoltre la possibilità di condividere con Il Comune, la Circoscrizione e il quartiere i frutti raccolti durante l'anno attraverso le diverse attività svolte all'interno di Casa Accoglienza e soprattutto di poterle osservare attraverso gli stessi occhi delle ospiti, fruendo dei loro scatti fotografici.

Si ha in progetto di realizzare un'esposizione fotografica che si svolga nell'arco di un weekend durante il mese di maggio. L'evento prevede la stampa di 20/30 scatti realizzati dalle mamme da esporre (su appositi supporti) nel giardino di Casa Accoglienza.

Gli scatti saranno suddivisi per tematiche e accompagnati dalle note delle autrici. Attraverso i commenti scritti le ospiti avranno la possibilità proiettare sulle immagini i loro significati soggettivi e i diversi sentimenti che le hanno accompagnate lungo questo importante percorso di vita in Casa Accoglienza.



PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ 2.4. **Report: Servizi e attività**

- Mappatura dei servizi
- “Racconta un servizio”



"Le nostre mani ci raccontano"

A cura di Silvia Festa coordinatrice area verona e degli operatori del Centro Diurno "Girabussolle" di Verona

5

Da settembre 2006, il centro diurno per minori Girabussolle ha centrato parte del proprio PEG (progetto educativo di gruppo) sull'affettività. Una delle attività che abbiamo organizzato a tal fine, oltre al percorso cinematografico e ai laboratori ludici, è stato il laboratorio di cucina.

Insieme, ragazzi ed educatori, abbiamo pensato, lavorato e preparato marmellate, torte, pizze, manicaretti vari per imparare a godere assieme del piacere di cucinare e gustare piatti allestiti da noi e per noi. Attorno a questo laboratorio è stato poi affiancato un lavoro fotografico che è testimonianza di quanto fatto da un punto di vista molto particolare: le mani. Abbiamo raccontato le mani: le nostre mani che lavorano, che preparano, che tagliano, che assaggiano, che impastano, che sbucciano, che condiscono, che si complimentano, che portano alla bocca per mangiare, che abbracciano. Sono un piccolo esempio del lavoro che abbiamo fatto insieme. Le foto raccontano del lavoro ma soprattutto di noi. Per informazioni Area Verona tel. 045/8009626



Mani che ti riportano a essere bimbi



Mani che tagliuzzano



Mani che impastano



PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ 2.4. **Report: Servizi e attività**

- Mappatura dei servizi
- “Racconta un servizio”



“Là sulla Collina”

A cura di Daniela Calasso, coordinatrice Residenza per anziani La Collina di Mondaino



La Residenza “La Collina” è una struttura altamente specializzata e competente nella cura degli anziani non autosufficienti e a rischio di perdite dell’autonomia, che accoglie i suoi ospiti in un ambiente strutturato, sicuro, sereno. La Casa, situata in una zona particolarmente bella e suggestiva ricca di verde e vicina al mare, è stata organizzata in modo che gli Ospiti possano godere delle bellezze del luogo: la sala soggiorno panoramica, per esempio, si affaccia sulla zona collinare dell’entroterra della riviera romagnola. Dalla terrazza superiore, adibita a zona palestra e fitness, si può vedere il mare, distante solo una decina di chilometri.

Agli Ospiti viene garantita la presenza di operatori socio-assistenziali 24 ore su 24 integrata, nei momenti fondamentali della giornata, dal nostro personale medico e paramedico; per ogni ospite viene elaborato un piano di assistenza personalizzato, in base alle singole esigenze: un team di medici, infermieri, fisioterapisti ed operatori socio sanitari, in contatto con i parenti, lavora all’interno della struttura avvalendosi, se necessario, della consulenza professionale di medici specialisti.

Oltre alla residenzialità, La Collina offre un servizio diurno rivolto ad anziani che necessitano di un parziale supporto per la gestione quotidiana. Il Centro offre attività assistenziali, infermieristiche, mediche e di animazione con personale adeguato e in possesso dei titoli nonché dell’esperienza e della competenza necessari.

La colazione, il pranzo, la merenda pomeridiana sono curati direttamente dalla cucina interna, che garantisce la qualità dei prodotti e prevede menù adeguati alle caratteristiche degli ospiti, con possibilità di diete personalizzate, ma allo stesso tempo assicura un’attenzione particolare ai sapori tipici della gastronomia regionale.

I momenti speciali della “Collina”

LA FISIOTERAPIA

A cura di Francesca Arduini, fisioterapista

La fisioterapia ha l’obiettivo di ridurre, parzialmente o totalmente, il “deficit” che rende disabile l’anziano, attraverso l’utilizzo di funzioni rimaste integre, in modo da permettergli di vivere sfruttando al massimo le sue capacità. Dunque, noi miriamo a riorganizzare la vita del paziente anziano colpito da disabilità, in modo che possa compiere ancora esperienze positive, cioè gratificanti, pur avendo subito importanti limitazioni motorie e cognitive. È importante comprendere e rispettare le necessità dell’anziano e individuare le strategie più congrue per soddisfarle e soprattutto valorizzarlo nelle sue capacità residue; motivarlo e farlo così partecipare alle attività che vengono proposte per ottenerne il recupero funzionale. Sono presente ogni giorno per 3 ore. L’intervento riabilitativo viene organizzato e strutturato in equipe con la collaborazione di tutte le figure professionali. Per ogni ospite valutiamo gli obiettivi da raggiungere, gli interventi effettuati e i risultati ottenuti. La palestra, ampia e attrezzata, si trova al terzo piano e dispone di ampie vetrate che consentono la visione delle colline circostanti rendendola luminosa e accogliente. Qui, oltre alla possibi-



PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ 2.4. **Report: Servizi e attività**

- Mappatura dei servizi
- “Racconta un servizio”

“Là sulla Collina”

lità di svolgere il trattamento individuale sul lettino, vengono svolte le attività di gruppo e di fisioanimazione che consistono nella ginnastica collettiva, nella danzaterapia e nell'esecuzione di attività ludiche. La danzaterapia ha lo scopo di promuovere e incrementare il movimento degli ospiti che viene accompagnato da diversi brani musicali, sia musica classica, sia musiche degli anni '50-'60 che consentono la rievocazione di esperienze passate. L'attività di gruppo non solo presenta i vantaggi dati dall'esercizio fisico, ma permette agli ospiti di inserirsi in un canale comunicativo che favorisce la socializzazione, l'autostima e la consapevolezza di sé. Il gruppo infatti non ricerca l'agonismo, ma un sereno rapporto tra gli ospiti. In questa mia esperienza in residenza, ho riscontrato diverse risposte positive da parte degli ospiti, i quali nonostante la fragilità dovuta all'età e alle difficoltà, sono riusciti a trovare una loro dimensione di equilibrio, a conferma che essere “anziano istituzionalizzato” non significa matematicamente “non autosufficienza” e “incapacità”. Al contrario la ricerca dell'autonomia, lo stimolo al fare, rafforza l'autostima riducendo il senso di inutilità e la depressione.

L'ANIMAZIONE

A cura di Maria Erica Salerno, animatrice
Il ruolo che ricopro all'interno della casa protetta è quello di animatrice. Il mio intervento, nove ore alla settimana distribuite in tre giorni, va ad incrociarsi gli obiettivi della Residenza, primo fra tutti, la soddisfazione delle esigenze degli ospiti.
Attraverso l'animazione si cerca di sviluppare la comuni-



cazione, l'interazione e l'integrazione degli ospiti sia all'interno della struttura che nell'ambiente esterno. Come animatrice ho il compito e il dovere di progettare e mettere in atto svariate attività ricreative, per evitare il ripetersi cronico e poco stimolante delle stesse. Gli anziani spesso sono diffidenti e non sempre hanno voglia di essere attivi e svolgere dei lavori, proprio per questo cerco di motivarli per far capire loro che si può passare il tempo in maniera divertente, piacevole e interessante attraverso gradevoli e semplici opere costruttive. Per stimolarli alla riattivazione cerco ripetutamente di incoraggiare tutti loro facendo sentire indispensabile ognuno nell'esecuzione dei lavori, coinvolgendoli e complimentandomi alla fine per il risultato ottenuto. Inoltre, tendo a prediligere il lavoro di gruppo per incentivare, il più possibile, la capacità relazionale che di solito nell'anziano tende a indebolirsi. Le attività occupazionali possono essere raggruppate in diverse categorie di intervento: ludico-ricreative, culturali, espressive, aggregative completano la riabilitazione motoria. Per questo motivo una volta alla settimana organizziamo con la fisioterapista giochi e attività di gruppo che stimolano l'anziano dal punto di vista cognitivo, psicologico e motorio. Una delle iniziative che ha reso euforici gli ospiti è stato il gioco "Il pranzo è servito", in pratica ognuno di loro ha scritto su dei foglietti un primo e un secondo che preferisce più di ogni altra pietanza, i foglietti sono stati piegati e depositati in due scatole diverse (costruite da loro) e ogni martedì vengono sorteggiati, un primo e un secondo per il pranzo del giovedì. Il mio lavoro, dunque, consiste nel tenere gli ospiti il più possibile occupati per aiutarli a mantenere le abilità mnestiche e comportamentali residue e aggiungo, inoltre, che è molto piacevole e gratificante vedere che l'anziano, soprattutto grazie a questo tipo di strutture, non passa il proprio tempo libero nella solitudine e nella demotivazione, ma lo impegna con vari e particolari interessi che lo aiutano a migliorare la qualità della vita.

PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ 2.4. **Report: Servizi e attività**

- Mappatura dei servizi
- “Racconta un servizio”



"Awa che visse due volte"

A cura di Federica Meriggioni, coordinatrice Struttura Madre Bambino La Casa di Awa di Mogliano V.to (TV)

Casa di Awa è nata alcuni anni fa grazie ad un progetto finanziato dalla Regione del Veneto sulla linea della LR 41/97 rivolta alle vittime di violenza e di tratta. Nacque come casa per ospitare donne nel loro percorso di uscita dalla tratta e dalla violenza, come luogo sicuro e protetto per rielaborare vissuti traumatici e per poter dare una svolta al percorso di vita. Le risposte ottenute nel corso degli anni hanno evidenziato la necessità di procedere con il progetto di Casa di Awa, ma anche di diversificarlo per meglio rispondere alle molteplici e diversificate richieste provenienti dai Servizi. È così che nei primi mesi del 2006 si è concretizzato il nuovo progetto che ha trasformato Casa di Awa in una struttura socio-educativa residenziale mamma-bambino.

Infatti, quando si allontanano da casa, le donne lo fanno insieme ai propri figli; hanno quindi la consapevolezza di doverli tutelare e il desiderio di ricostruirsi una vita insieme ai loro bambini. Questi, poi, spesso portano esigenze e vissuti molto legati alle storie delle loro madri, e necessitano di essere attentamente presi in considerazione offrendo loro anche spazi di gioco e ricreativi per implementare lo sviluppo delle abilità cognitive - relazionali, il tutto con l'obiettivo di agire in un'ottica ricostruttiva, di supporto e di implementazione della relazione madre-bambino.

LE PRESE IN CARICO

Per presa in carico ci si riferisce a tutto il percorso che si svolge a partire dal momento in cui avviene la segnalazione. A seguito di questa l'équipe di Casa di Awa valuta le possibilità di evoluzione del caso attraverso uno o più colloqui conoscitivi, in sinergia di rete e di scambio con i Servizi e nel rispetto delle esigenze della donna.

L'ACCOGLIENZA

Le accoglienze in Casa di Awa sono di medio-lungo periodo, e sono orientate al:

- > il recupero, il sostegno, l'implementazione e il miglioramento della funzione genitoriale;
- > la promozione dell'autonomia;
- > l'empowerment: ossia aiutare la donna a scoprire e riscoprire dentro di sé, come nel territorio, quelle risorse che le permettano di avviare un reale processo di cambiamento e di crescita.

Il percorso delle donne in Casa di Awa si ritiene concluso nel momento in cui esse hanno raggiunto serenità ed equilibrio nella sfera familiare e dimostrano di essere in grado di gestirsi autonomamente rispetto alla struttura.

All'uscita dalla struttura, il rapporto prosegue attraverso incontri di confronto e di sostegno.

METODI E STRUMENTI

Per ogni ospite viene elaborato il Progetto Educativo Individualizzato (PEI), in collaborazione con i referenti territoriali e soprattutto con le singole interessate. Sono previsti, inoltre, incontri periodici di verifica dell'andamento del P.E.I.

PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ 2.4. **Report: Servizi e attività**

- Mappatura dei servizi
- “Racconta un servizio”

“Awa che visse due volte”

Il lavoro psicologico - educativo avviene con: colloqui individuali e di gruppo; scheda di valutazione delle capacità genitoriali; accompagnamento e sostegno nelle attività quotidiane; educazione all'uso responsabile della gestione del denaro; osservazione delle dinamiche interne al nucleo familiare; osservazione delle dinamiche intra-nuclei all'interno della struttura; incontri periodici di sostegno e verifica individuali e di gruppo.

Casa di Awa, oltre al personale specializzato, si avvale anche della collaborazione di personale volontario adeguatamente formato.

IL VOLONTARIATO

“I PICCOLI DI CASA DI AWA. UNA ESPERIENZA DI VOLONTARIATO”
A cura di Betty, volontaria dell'Associazione di Volontariato LApIS Onlus

A volte pensiamo di avere così poco da dare in termini di tempo, di spazio, di energia, che si preferisce rinunciare, ma la mia esperienza mi insegna che mettersi in gioco è meglio. A dimostrarmi questo sono soprattutto i piccoli di Casa di Awa.

I piccoli di Casa di Awa sono di passaggio: quando li vedi arrivare sono spaventati, chiusi nel loro silenzio. Quando capiscono che si è in qualche modo arrivati in un luogo sicuro, lentamente fuoriescono dai loro gusci. Così per me e per loro quelle due ore o poco più, diventano uno spazio per giocare, per raccontare, per richiedere attenzione. Ogni volta che torno da questa piccola e importante esperienza, sono io che dico... ‘beh, ancora una volta mi hanno dato molto ...’



PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ 2.4. **Report: Servizi e attività**

- Mappatura dei servizi
- "Racconta un servizio"

Nella struttura residenziale per pazienti psichiatrici di Lonigo (VI) tra i tanti progetti attivati nasce nell'ottobre del 2005 il progetto "GRUPPO TEATRO". Partito in sordina con la partecipazione di pochi utenti impegnati nella rappresentazione di una famosa fiaba ora conta una ventina di partecipanti di cui 10 attori e 10 utenti che collaborano per la realizzazione della coreografia, dei costumi e degli accessori. Il copione è tratto dalla fiaba dei fratelli Grimm "I musicanti di Brema". Il lavoro si è articolato in diverse fasi: giochi relazionali, gioco del mimo, analisi e comprensione del testo con lo studio delle caratteristiche dei personaggi per favorire l'immedesimazione degli attori. Fino a Giugno 2006 il gruppo svolgeva le prove una volta la settimana all'interno della struttura, da sei mesi i pazienti si recano due volte la settimana per le prove presso il Teatro Giovanile di Lonigo. L'entusiasmo, la passione e l'impegno degli ospiti ha permesso di mettere in atto una rappresentazione che si svolgerà a Maggio 2007 nello stesso teatro. Sarà un momento importante per tutti, un momento in cui per una volta si chiuderanno le porte alle spalle dei pazienti e si aprirà per loro il sipario di una nuova esperienza.



Progetto Vicenza teatro

A cura di Fiorella Sensi Responsabile Area Vicenza e degli Operatori RSA di Lonigo (VI)

8



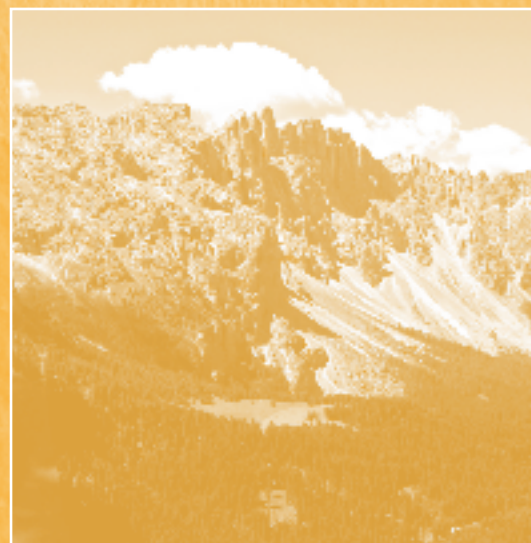
PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ 2.5. REPORT: LA PROGETTAZIONE SOCIALE

- L'attività di progettazione
- La progettazione di servizi
in Codess Sociale 2006
- Progetti di sistema
e Europei nel 2006

*Dopo i pensieri, più in alto ancora,
c'è l'immaginazione.*

F. Fellini



L'ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE

Ogni attore che si ponga il problema dell'innovazione o, semplicemente dell'intervento in una situazione per modificarla, ha di fronte a sé un problema di progettazione.

Codess Sociale nel corso degli anni ha via via posto sempre maggiore attenzione all'attività di progettazione sociale, quale metodologia di lavoro e quale strumento a specifico supporto della gestione dei propri servizi alla persona, che ha portato nel 2001 alla strutturazione di un'area di lavoro specificamente dedicata che, in raccordo con la complessiva organizzazione della cooperativa, cura l'attività di ricerca e progettazione sociale.

Codess Sociale ha sviluppato il proprio pensiero sulla progettazione sociale e competenze specificamente dedicate a partire dalla consapevolezza che la progettazione rappresenta la metodologia stessa dell'operare nel campo sociale, al fine di rispondere nei propri servizi alla persona ai seguenti bisogni che trovano soddisfazione nella modalità di lavoro per progetti:

- Forte esigenza di innovazione e sperimentazione;
- Esigenza di collegamento tra progetto e gestione;
- Necessità di ottimizzare le risorse in relazione alle funzioni delle diverse figure professionali;
- Esigenza di sviluppare collaborazioni e partnership con altre organizzazioni sulla base di accordi e obiettivi comuni;
- Necessità di sviluppare il lavoro di rete tra servizi e sui territori;
- Sviluppo di modalità diversificate di accesso alle risorse oltre a quella di gara d'appalto (convenzione con Enti Pubblici e locali sulla base di progetti, coprogettazioni, project financing, finanziamenti da leggi regionali e nazionali, co/finanziamenti della Comunità europea ecc.);

Le attività specifiche di progettazione sociale sono in sintesi:

1. La progettazione di servizi sociali, educativi, assistenziali, sanitari

2. La progettazione interna ai servizi come metodologia di lavoro
3. La progettazione di sistema

La certificazione di qualità di Codess Sociale, rilasciata dall'Ente Certificatore UNITER, ha il seguente oggetto:

Progettazione e gestione dell'erogazione di servizi educativi, socio sanitari e di assistenza rivolti a bambini, minori, disabili, persone con problemi psichiatrici e anziani. Progettazione, gestione ed erogazione di servizi educativi all'infanzia (asili nido) e di servizi residenziali di comunità rivolti a minori.

Il percorso che ha portato la cooperativa al conseguimento della certificazione di qualità ha normato il processo di progettazione sociale con l'obiettivo di stabilire strumenti di co/costruzione del processo di progettazione sociale condivisi dai soggetti interni ed esterni all'organizzazione che concorrono alla costruzione dello stesso: Progettazione, Aree Tecniche di Gestione, Direzione, Qualità e Partner di rete. Le professionalità presenti nell'area progettazione collaborano tra di loro in funzione delle diverse tipologie di richieste, garantendo attenzione ai bisogni dell'utenza e del cliente, collaborando a tal fine direttamente con il Responsabile Produzione e rispondendo direttamente alla Direzione Generale in quanto sua area di staff.



PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ 2.5. **Report: La Progettazione Sociale**

- L'attività di progettazione
- La progettazione di servizi
in Codess Sociale 2006
- Progetti di sistema
e Europei nel 2006



LA PROGETTAZIONE DI SERVIZI IN CODESS SOCIALE NEL 2006

La progettazione di Servizi Sociali, quale attività Istituzionale della cooperativa, si esplica principalmente attraverso il meccanismo della partecipazione alle procedure pubbliche di Gara d'Appalto. Nella costruzione delle progettazioni di servizi socio assistenziali, educativi e sanitari nell'ambito della partecipazioni a procedure di Gara lo staff della progettazione interagisce con le aree tecniche e di gestione attraverso la strutturazione di tavoli di lavoro includenti le professionalità capaci di valorizzare il know how tecnico interno alla cooperativa e di fornire le risposte tecniche alle specificità procedurali e formali richieste dai singoli bandi di gara.

Nella costruzione della propria attività di Progettazione Sociale Codess ha voluto evitare forme di standardizzazione progettuale cercando, anche attraverso il confronto metodologico e la coerenza con le linee di indirizzo costruite all'interno delle proprie singole gestioni, di strutturare specifiche progettualità mirate sul singolo servizio e lette sulle specificità territoriali e dei soggetti significativi e co/attori nella realizzazione dei servizi.

Crediamo che il percorso avviato di certificazione dei singoli servizi, già conseguita per gli Asili Nido e le Comunità per Minori, abbia favorito il processo di confronto interno ed esterno e la definizione di procedure di co/progettazione dei propri servizi.

[AZIONI PROGETTUALI INNOVATIVE E INNOVAZIONE IN ALCUNE AREE INTERVENTO]

Progetti d'intervento socio sanitario rivolto ad Utenti Anziani

Nel 2006, grazie anche alla partnership con il Consorzio Impresa Sociale, Codess ha avviato un lavoro teso allo sviluppo di progettazioni strutturate per i servizi rivolti agli anziani. Tale lavoro, condotto con i direttori e i responsabili delle propriestrutture rivolte ad anziani, ha condotto alla elaborazione di un modello progettuale a sintesi del proprio metodo di intervento. È stato in tal senso elaborato un progetto condiviso di intervento nell'area della residenzialità

rivolta ad anziani. Area che si prevede in forte sviluppo e crescita per il prossimo anno.

Progetti di intervento in Area Giovani

In particolare a seguito della fusione con la cooperativa CRAS, è stata definita tra Area Progettazione e Area Giovani una modalità innovativa di co/progettazione che ha dato vita ad un tavolo di lavoro progettuale stabile e condiviso che, a partire dalla metodologia e dall'impostazione dei propri servizi in gestione, sta sviluppando nuove progettualità e proposte di innovazione all'interno delle proprie gestioni.

Servizio Civile Regionale (bando LR Veneto 18/05)

Nell'ambito di tale bando sperimentale Codess Sociale, già Ente accreditato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la gestione del Servizio Civile Nazionale, ha presentato e ricevuto finanziamento per il seguente progetto:

Capitale Sociale: per una efficace costruzione del lavoro di rete: Tale progetto, costruito con l'Area Comunità per Minori prevede l'inserimento di n. 8 volontari, all'interno delle nostre gestioni dirette, nella realizzazione di uno specifico progetto di coinvolgimento della rete territoriale nella realizzazione degli interventi educativi e riabilitati dei minori ospitati. La progettazione nasce dal lavoro condiviso tra area progettazione e area tecnica di gestione attraverso una definizione dei bisogni dei propri servizi di comunità e la conseguente individuazione del bando quale strumento di opportunità per l'implementazione dell'offerta e l'innovazione all'interno delle Comunità prevedendo anche il coinvolgimento dei minori ospitati.

Innovazione Metodologica e organizzativa

Nell'ambito del progetto di formazione "La Qualità nell'organizzazione aziendale LR Veneto 24/94) è stato strutturato un tavolo di progettazione, gestito da un tecnico esterno, finalizzato alla condivisione dei metodi di lavoro con utenza psichiatrica in strutture residenziali che a inteso mettere a confronto tecnico e metodologico i coordinatori tecnici dei servizi, i Responsabili delle Gestioni, l'area qualità e l'area progettazione, producendo un documento di sintesi metodologica e progettuale condiviso.



PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ 2.5. **Report: La Progettazione Sociale**

- L'attività di progettazione
- La progettazione di servizi
in Codess Sociale 2006
- Progetti di sistema
e Europei nel 2006

PROGETTI DI SISTEMA ED EUROPEI NEL 2006

La progettazione di sistema, nella complessiva attività della cooperativa, deve essere letta quale opportunità di confronto metodologico e, contestualmente, quale occasione di ripensamento e innovazione dei sistemi di welfare strumentale alla nostra attività istituzionale di progettazione e gestione di servizi alla persona. Crediamo che il valore aggiunto dei progetti che di seguito presentiamo sia la fitta e diversificata rete di partner che, a partire dal confronto e dallo scambio di prassi anche transnazionale, produce necessariamente riflessione e innovazione nelle organizzazioni e nei servizi attraverso un processo di partecipazione territoriale.

**[INIZIATIVA INTERREG III B CADSES WEFNET "WOMEN
ENGENDERING FINANCE NETWORK"]**

Il progetto WEFneT (Women Engendering The Financial Network) presentato nel 2000/2001 rientra all'interno dell'Iniziativa comunitaria INTERREG IIIB – CADSES, relativamente allo spazio europeo Centro-Adriatico-Danubiano e del Sud-est europeo (spazio CADSES). L'iniziativa INTERREG III, è incentrata sul tema fondamentale della cooperazione transeuropea. Tale iniziativa persegue uno scopo principale: evitare che i confini degli Stati membri siano d'ostacolo ad uno sviluppo equilibrato ed armonico e all'integrazione del territorio europeo. Infatti le zone di frontiera risentono spesso di problemi di isolamento e di marginalizzazione in ambito economico, sociale e culturale e necessitano, soprattutto in una prospettiva di allargamento dell'Unione Europea, di un'inversione di tendenza. Proprio all'interno di questa complessa struttura di programmazione operativa comunitaria si colloca il Progetto WEFneT: in sintesi il progetto è stato costruito per essere finalizzato a favorire il positivo inserimento delle donne nei processi di sviluppo territoriale di rilevanti aree geografiche, con particolare riferimento al rafforzamento della loro posizione economica e coinvolgendo un consorzio transnazionale formato da Italia, Germania, Grecia, Polonia, Romania ed Albania. Nella so-

stanza, il progetto ha voluto che in queste aree e tra queste aree si sviluppasse un Network di Centri di Risorsa capace di sviluppare e rafforzare l'imprenditoria femminile, tramite azioni mirate all'accesso al credito, al sostegno alla fase di start-up di impresa, alla formazione ed all'assistenza tecnica. Il progetto è il risultato di due precedenti esperienze europee che prevedevano anch'esse la creazione di Centri Risorse Donne, strutturati in rete tramite un'associazione che li comprendesse tutti, in una prospettiva di cooperazione transnazionale e di promozione della parità di genere.

WEFneT, a partire dai risultati raggiunti nei precedenti step progettuali, si propone di supplire alle mancanze che si sono evidenziate e di implementare attività e strutture a sostegno dell'equità di genere, considerata soprattutto in ambito economico ed occupazionale.

Più precisamente l'impegno di CODESS Sociale in qualità Partner di Progetto si è diretto verso ambiti diversi, ma focalizzando il coinvolgimento nell'analisi dell'auto/imprenditorialità femminile condotta a partire dall'opportunità fornita dall'Impresa Sociale nei diversi contesti territoriali.

Attività e out put di progetto:

1. conduzione di un'indagine sui territori Veneto e Regione Puglia, finalizzato alla modellizzazione dei diversi Centri Risorsa Donna, e alla progettazione dei percorsi formativi per gli operatori dei servizi finalizzati all'acquisizione di competenze a supporto dei progetti auto/imprenditoriali delle donne/utenti dei servizi Partner coinvolti: Consorzio Etimos; Bic Puglia Sprind, Regione Puglia, Regione Veneto, Provincia di Venezia, comuni della Riviera del Brenta
2. predisposizione degli strumenti di indagine legati alla sperimentazione del microcredito a supporto dello start di impresa: in maniera specifica è stato svolto il lavoro di costruzione e diffusione di questionari mirati, presso le utenti dei Centri Risorsa Donne già attivi nella Provincia di Venezia e più in generale nella Regione Veneto, al fine di realizzare un monitoraggio approfondito ("on field analysis")

rispetto ad un campione di donne che si rivolgono ai Centri per ottenere informazione ed assistenza rispetto a possibilità di sviluppo di nuove ed autonome attività imprenditoriali messe in piedi e gestite in prima persona. Partner coinvolti: Consorzio Etimos; Regione Veneto, Provincia di Venezia, comuni della Riviera del Brenta; Centro Risorse Donna Provincia di Venezia

3. Realizzazione di una ricerca sull'imprenditoria femminile tesa ad analizzare l'opportunità dell'impresa sociale e i contesti nello spazio CADSES di intervento progettuale.

Aspetto importante di tale progetto, caratteristico del nostro modo di gestire la progettazione di sistema, è stata la capacità di far rete e di creare sinergie con soggetti diversi e avviare un confronto capace di incidere, internamente alla cooperativa e nei territori, sulle politiche rivolte alla parità di genere.

IC EQUAL "Energia Solidale"

L'Iniziativa Comunitaria Equal Energia Solidale è un Progetto che vede quale Ente Capofila Banca Popolare Etica di Padova e quali partner gli Studi Tecnici SCSA Studio Centro Sicurezza Ambiente di Vicenza ed Elettrostudio di Mestre-Venezia, il Consorzio ABN, Vesta Spa di Venezia e Legacoop Veneto, oltre al Consorzio Ivana Garonzi. Già a partire dal 2005 abbiamo assunto per conto del Consorzio Ivana Garonzi la direzione del Progetto, in considerazione del know how sviluppato nella gestione delle iniziative comunitarie.

Il settore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili, nonché della gestione delle tecnologie connesse, è un ambito produttivo estremamente innovativo e fecondo di importanti sviluppi, che permetterebbe alle imprese sociali di affrancarsi dai settori produttivi marginali, a basso valore aggiunto, a bassa redditività, ad elevata instabilità. Oltre a poter garantire, in fase avanzata di sperimentazione, ai servizi sociali e sanitari in gestione situazioni strutturali di risparmio energetico.

Il progetto ha pertanto l'obiettivo di sostenere l'Economia Sociale, in risposta al problema dell'esclusione dal mercato di persone svantaggiate, attraverso il coinvolgimento della



PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ 2.5. **Report: La Progettazione Sociale**

- L'attività di progettazione
- La progettazione di servizi in Codess Sociale 2006
- Progetti di sistema e Europei nel 2006

cooperazione sociale di tipo B nel “mercato” delle Energie rinnovabili studiando modelli di inserimento lavorativo e sostenendo la qualificazione professionale delle stesse; ed in particolare delle Imprese Sociali che operano nelle province di Treviso, Venezia e Verona, bacino di riferimento del progetto. Il bacino di sperimentazione del nuovo piano imprenditoriale previsto dal progetto è rappresentato dalle Cooperative di Tipo B associate al Consorzio IG (Ivana Garonzi) sotto la direzione di Codess Sociale.

Attività e out put di progetto:

1. realizzazione di due indagini atte ad individuare ed evidenziare i bisogni delle Imprese Sociali – ed in particolare delle Cooperative di tipo B – aderenti al Consorzio IG relativamente al campo delle FER. (Fonti di Energia Rinnovabile):
 - Studio delle potenzialità di crescita e sviluppo delle proprie risorse e società nel settore del risparmio energetico
 - Studio finalizzato al coinvolgimento delle cooperative non sociali aderenti alla LegaCoop del Veneto, quindi Cooperative di Edilizia, di Costruzione e di Progettazione, tenendo conto delle loro prerogative e del loro interesse nell'ambito dei settori investigati del solare termico, del fotovoltaico e delle biomasse la seconda.
- I risultati della lettura dei questionari somministrati sono stati rielaborati in due report finali che offrono una panoramica dei bisogni economici, formativi, finanziari ed informativi delle Imprese Sociali e non, propedeutiche alla buona e proficua realizzazione della fase di progetto tesa alla Sperimentazione.
2. Costituzione di una società, INNESCO SpA, a maggioranza di quote azionarie detenute dalle cooperative sociali del Consorzio IG. Tale impresa garantirà una fattiva sperimentazione e lo sviluppo imprenditoriale delle cooperative B nell'ambito delle FER, creazione del contenitore della sperimentazione;
 3. Strutturazione di un percorso di lavoro condotto dalle cooperative B coinvolte nella definizione dei bisogni e nella definizione di un protocollo di inserimento lavora-

tivo calibrato sul nuovo soggetto imprenditoriale;

4. Realizzazione di un percorso formativo rivolto ai quadri delle cooperative coinvolte nel progetto INNESCO, teso a sostenere lo sviluppo della società ed in particolare finalizzato alla condivisione della mission e della vision della società. Tale tavolo di lavoro è condotto dalla Cooperativa Pegaso attraverso l'utilizzo di una metodologia di Community dev. - Nell'ambito della costituzione della Società INNESCO è in fase di realizzazione un percorso formativo condiviso tra le cooperative sociali azioniste della SpA finalizzato alla costruzione di un modello manageriale alternativo, portatore di valori di rete e responsabilità sociale di impresa, che a partire dalla metodologia della Comunità di Pratica, sta portando alla costruzione condivisa della mission sociale e imprenditoriale di INNESCO.

Cooperazione Decentrata "Handicap e integrazione"

Il Centro Socio Educativo come strumento di lavoro e quale servizio su cui sviluppare impresa sociale nel Centro sud della Serbia

Il progetto (sulla base di un finanziamento della Legge Regionale Veneto n. 55/1999) è stato realizzato nell'anno 2006 come ultima fase di 3 azioni progettuali finanziate dalla Regione Veneto a partire dal 2001.

Alla prima fase di ricerca/azione è seguita la fase formativa e di start up di cooperativa sociale conclusa con la terza fase di avvio di un servizio semiresidenziale rivolto a giovani portatori di handicap attraverso lo scambio di pratiche e la visita ai nostri servizi. Nell'ambito del Progetto è stata elaborata e stampata, con il patrocinio della Regione, una carta del servizio sintesi della metodologia di lavoro nell'Area Handicap di Codess Sociale contestualizzata alla realtà locale serba.

Il progetto "HANDICAP E INTEGRAZIONE" ha raggiunto i risultati che erano attesi nella fase di proposta progettuale. Sono quindi stati conseguiti i seguenti risultati:

1. Costituzione della cooperativa sociale "Vivere", composta dalle sei donne coinvolte nel percorso della fase 2 di

progetto, con sede a Kragujevac (Sud Serbia);

2. Realizzazione del Centro Socio Educativo Diurno per disabili in Kragujevac quale sperimentazione di un servizio privato gestito in convenzione con gli Enti Pubblici e quale palestra metodologica di un nuovo approccio educativo rivolto alle persone portatrici di handicap;
3. Contributo forte alla definizione metodologica e giuridica a sostegno di un approccio orientato all'integrazione dei soggetti disabili nei diversi ambiti sociali e comunitari;
4. Trasferimento di modelli di welfare innovativi agli amministratori pubblici come presupposto per il sostegno allo sviluppo dell'impresa sociale e al processo di integrazione socio/educativa dei soggetti con handicap;
5. Coinvolgimento della cittadinanza di Kragujevac nelle attività del Centro Diurno;
6. Potenziamento delle capacità e della sicurezza delle famiglie degli utenti del Centro in ordine alle competenze genitoriali ed al loro ruolo educativo;
7. Diffusione dei risultati e ricadute sulla società civile e sui contesti pubblici veneti e serbi tramite la documentazione del progetto e la messa in rete dei risultati (sito internet di Codess Sociale e sito internet della Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale);
8. Realizzazione di una Carta dei Servizi del Centro Diurno Disabili frutto della sinergia tra Codess Sociale e partner locali serbi nella definizione di una modalità innovativa di intervento.

Tale progettualità rappresenta un caso di eccellenza per la continuità del lavoro svolto e per il consolidamento della rete. Ciò ha permesso da un lato di produrre innovazione sul territorio del Centro - Sud della Serbia, ma dall'altro di condurre, di concerto con il fitto partenariato, un'analisi critica delle modalità di intervento nei nostri servizi e di porre gli operatori sociali di diversi territori a confronto verso l'individuazione di strategie innovative congiunte.



PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ 2.6. REPORT: QUALITÀ E RESPONSABILITÀ SOCIALE

- Certificazioni
- Relazione di andamento dei sistemi di gestione norme UNI ISO 9001:2000 e SA8000

Essere uomo è precisamente essere responsabile.

A. De Saint Exupery





PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ 2.6. **Report: Qualità e Responsabilità Sociale**

- Certificazioni
- Relazione di andamento dei sistemi di gestione norme UNI ISO 9001:2000 e SA8000

RELAZIONE DI ANDAMENTO 2006 DEI SISTEMI DI GESTIONE NORMA UNI-EN-ISO 9001:2000 E SA8000

[SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ]

Per il sistema qualità il 2006 è stato un anno di consolidamento, crescita e miglioramento per due ordini di motivi:

- da una parte la necessità di rafforzare quanto avviato in relazione a segnalazioni e rilievi evidenziati nel corso della verifica di certificazione del 2005,
- dall'altro l'obiettivo di miglioramento relativo all'estensione della certificazione all'erogazione dei servizi residenziali per minori ed educativi alla prima infanzia.

Il tutto deve essere collocato in un quadro di riferimento che ha visto e vedrà Codess Sociale impegnata in un processo di espansione in termini di acquisizione dei servizi e, di conseguenza, di ampliamento di organico così come emerge dalla presentazione dell'andamento occupazionale e quindi dalla proiezione di crescita per il 2007 (2.2 Report "Le risorse umane e il lavoro").

Inoltre l'introduzione del sistema di gestione della responsabilità sociale ha inevitabilmente influenzato la gran parte dei processi della cooperativa, spingendo ad apportare opportune modifiche alle procedure, adeguandole a quanto espresso dalla norma SA8000, fino a prevedere un obiettivo di medio termine di integrazione di sistema qualità e sistema per la responsabilità sociale.

Il 2006 è stato un anno di assestamento soprattutto per il miglioramento ed in alcuni casi la definizione di nuovi strumenti per il monitoraggio del servizio, a fronte dell'estensione del campo di applicazione del sistema qualità, partita in maggio con i servizi alla prima infanzia (asili nido) ed i servizi educativi residenziali per minori. A tale proposito **il miglioramento e l'introduzione di nuovi strumenti non è da considerarsi completata in quanto sarà uno degli obiettivi portanti per il 2007, nel corso del quale l'estensione del campo di applicazione del sistema qualità sarà com-**

pletata con l'erogazione per tutte le tipologie di servizi educativi e sociosanitari, territoriali, diurni e residenziali, rivolte a tutte le tipologie di utenza, gestiti dalla cooperativa. Sarà quindi un obiettivo il migliorare e/o sostituire gli strumenti di monitoraggio definiti in fase di avvio del sistema, sì da presentarsi in fase di rinnovo della certificazione (marzo 2008) con nuovi, puntuali e specifici strumenti caratteristici per una o più tipologie di servizio. Già nel corso del 2006, soprattutto in fase di verifica ispettiva interna, sono state rilevate non conformità ed avviate azioni correttive e/o preventive proprio in merito all'utilizzo ed all'opportunità di utilizzare strumenti di monitoraggio e verifica del servizio più efficaci, infatti come diretta conseguenza dell'estensione del campo di applicazione del sistema qualità (in parte realizzato ed in parte in corso di realizzazione) si evidenzia una formalizzazione dell'introduzione di nuovi strumenti.

Inoltre, in merito all'estensione del campo di applicazione del sistema qualità, nel corso del 2006 sono state revisionate 5 procedure ed introdotte 2 nuove procedure per l'erogazione di servizio (asilo nido e comunità educative per minori). In merito ai processi messi in atto dalle aree di staff della direzione ed ai processi di supporto, sono stati revisionati 5 strumenti ed introdotti 2 nuovi.

Il piano delle verifiche ispettive definito per il 2006 è stato articolato in maniera tale da garantire una verifica complessiva del sistema qualità almeno una volta l'anno e alcune verifiche presso i servizi, definite nell'ambito di alcune aree e territori a campione anche in relazione alla problematicità e complessità dei servizi stessi, da svolgersi a cura del Responsabile Qualità.

Per il 2006 la verifica ispettiva interna (complessiva) era stata fissata per il 28 novembre 2005 ed è stata in parte svolta secondo calendarizzazione ed in parte spostata all'11 gennaio 2006. Rispetto all'andamento di queste verifiche il risultato è discretamente soddisfacente per i risultati conseguiti: dai 13 verbali sono complessivamente emersi 56 rilievi dei quali 33 classificabili come non conformità e 23 come raccomandazioni a fronte delle quali sono state richieste le opportune azioni preventive e correttive.

In conclusione si conferma la valutazione positiva rispetto al raggiungimento degli obiettivi per il 2006 e sinteticamente si definiscono le linee di intervento per il 2007 in termini di:

1. Priorità di raggiungimento degli obiettivi non conseguiti nel 2006
2. Mantenimento e miglioramento degli obiettivi conseguiti nel 2006
3. Definizione di nuovi obiettivi per il miglioramento della gestione delle risorse umane
4. Miglioramento del sistema qualità in vista della verifica di rinnovo della certificazione.



PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ 2.6. Report: Qualità e Responsabilità Sociale

- Certificazioni
- Relazione di andamento dei sistemi di gestione norme UNI ISO 9001:2000 e SA8000

[SISTEMA DI GESTIONE DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE E VERIFICA DEGLI OBIETTIVI]

PUNTI DI FORZA del sistema	PUNTI DI DEBOLEZZA, elementi di criticità per il sistema
Inserimento RSPP in organico (interno all'organizzazione)	Organizzazione dell'attività formativa
Applicazione del CCNL delle cooperative sociali	Responsabilità diffusa nella gestione delle risorse umane
Esistenza di un sistema di gestione per la qualità	Gestione di un elenco fornitori con più di 2000 aziende
	Dimensioni aziendali: 1800 lavoratori
	Gestione delle verifiche interne
AZIONI AVVIATE per lo sviluppo del sistema	AZIONI non sviluppate
Definizione del comitato etico come rappresentante dei lavoratori per la SA8000	Nel breve periodo, il coinvolgimento e la partecipazione diretta di ogni lavoratore, difficoltà relative alle dimensioni aziendali
Avvio e diffusione (attraverso ogni canale di comunicazione) di modalità per le segnalazioni e il trattamento delle problematiche di responsabilità sociale con il supporto del comitato etico	
Avvio di progetti per le pari opportunità: conciliazione dei tempi famiglia	
Avvio di attività formativa	
Avvio di un fondo di solidarietà interno	

- Di conseguenza le AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO avviate ed in corso di gestione sono:
- Sviluppo di un sistema informatizzato per la gestione delle risorse umane
 - Sviluppo di un pacchetto informativo per i neo assunti
 - Miglioramento della programmazione in materia di attività e scadenze previste nell'ambito della salute e sicurezza dei posti di lavoro
 - Miglioramento dell'attività formativa per capillarità e completezza

Per il 2006 sono stati definiti i seguenti obiettivi per la responsabilità sociale:

AMBITO Lavoro infantile Punto norma SA8000 1.0	
Obiettivo	“Gli Stati riconoscono il diritto di ogni bambino ad essere protetto contro lo sfruttamento economico e a non essere costretto ad alcun lavoro che comporti rischi o sia suscettibile di porre a repentaglio la sua educazione o di nuocere alla sua salute o al suo sviluppo fisico, mentale, spirituale, morale o sociale(…)” - Convenzione ONU sui diritti dell’infanzia, art. 32
Soggetti attivi	Contribuire in maniera attiva alla riduzione del lavoro minorile nel contesto sociale in cui Codess Sociale opera
Azioni	Direzione, direzione amministrativa, responsabili di aree gestionali, coordinatori dei servizi
Standard	Mantenere attivi i servizi di comunità per minori (educative e terapeutiche) gestiti direttamente da Codess Sociale, con l’obiettivo di offrire sul territorio nazionale servizi per la tutela dei minori in difficoltà, lavorando sulla riorganizzazione e lo sviluppo per superare le notevoli difficoltà di mantenimento di questi servizi
Indicatori	- Segnalazione di problematiche di responsabilità sociale: numero massimo 2. - Sostegno di almeno una progettualità per il supporto di ONG che lavorano nel contesto specifico del contrasto del lavoro minorile nel mondo
Verifica	Numero utenti minori /totale utenti in carico
Note	L’indicatore riportato sopra viene calcolato considerando gli utenti minori seguiti a livello territoriale e diurno per i servizi in convenzione con gli enti pubblici e per i servizi residenziali con gestione diretta di codess sociale (escludendo gli utenti dei servizi asili nido dell’area prima infanzia e gli utenti minori infanzia dei nidi dell’area nord ovest): 3243 sono i minori seguiti pari al 39,5% dell’utenza seguita nel 2006 Non sono state registrate segnalazioni di problematiche di responsabilità sociale. Inoltre si ritiene che l’“Età media dei lavoratori” (ovvero un’analisi delle distribuzioni del numero dei lavoratori per classi di età) sia un indicatore dell’impegno di Codess Sociale a non utilizzare lavoro minorile per la gestione dei propri servizi. L’analisi del dato è disponibile nel paragrafo sul report del lavoro presente in questo documento. In particolare è opportuno evidenziare che nessun lavoratore è di età inferiore ai 18 anni, sono 195 i lavoratori in età compresa tra i 18 ed i 24 anni e sono pari al 12% degli occupati al 31/12/2006.

AMBITO Lavoro obbligato Punto norma SA8000 2.0	
Obiettivo	“Il lavoro forzato o obbligatorio richiesto a titolo di imposta e il lavoro forzato o obbligatorio richiesto per opere di interesse pubblico dai capi che esercitano funzioni amministrative devono essere progressivamente aboliti” Art.10, C29 Convenzione sul lavoro forzato, ILO 1930
Soggetti attivi	Migliorare il livello di informazione sul tipo e le caratteristiche del contratto che si propone al lavoratore
Azioni	Direzione, direzione amministrativa, responsabili di aree gestionali, coordinatori dei servizi
Standard	Accettare, in fase di assunzione del personale, esclusivamente le copie dei documenti necessari a norma di legge per poter impiegare il lavoratore nei servizi gestiti dalla cooperativa
Indicatori	- Segnalazione di problematiche di responsabilità sociale: numero massimo 2
Verifica	n. contratti firmati/ n. totale dei lavoratori (dipendenti e collaboratori)
Note	100% Non so no state registrate segnalazioni di problematiche di responsabilità sociale. Si ritiene opportuno procedere ad una modifica dell’indicatore perché non sufficientemente esplicativo dell’obiettivo definito

PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ 2.6. Report: Qualità e Responsabilità Sociale

- Certificazioni
- Relazione di andamento dei sistemi di gestione norme UNI ISO 9001:2000 e SA8000

AMBITO	
Libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva	
Punto norma SA8000 4.0	
"Il diritto di costituire associazioni sindacali, di aderirvi e di svolgere attività sindacale, è garantito a tutti i lavoratori all'interno dei luoghi di lavoro." - Art. 14 Statuto dei Lavoratori - legge 300 del 20 maggio 1970	
Obiettivo	Miglioramento dei rapporti con i sindacati
Soggetti attivi	Direzione, direzione amministrativa, responsabili di aree gestionali, coordinatori dei servizi
Azioni	Favorire la partecipazione dei rappresentanti sindacali nel sistema di responsabilità sociale
Standard	- Segnalazione di problematiche di responsabilità sociale: numero massimo 2
Indicatori	1. Numero di accordi sindacali siglati
	2. Tasso di associazionamento sindacale
Verifica	1. N.D.
	2. 397/1421= 28%

AMBITO Discriminazione Punto norma SA8000 5.0		"Nella cooperativa sono vietate discriminazioni di carattere politico, di fede, di razza, personale e di sesso (omissis) Ogni socio ha il diritto di partecipare alla direzione della cooperativa esprimendo la propria volontà attraverso gli organi sociali, quali Assemblee, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, oltre che ad altre forme di partecipazione (omissis)." - Art. 2 Principi cooperativi del Regolamento Interno di Codess Sociale
Obiettivo		- Garantire equo trattamento dei lavoratori sulle base delle reali capacità e responsabilità - Agevolare il rientro delle donne dalla maternità andando incontro alle esigenze dell'essere "mamma"
Soggetti attivi		Direzione, direzione amministrativa, responsabili di aree gestionali, coordinatori dei servizi
Azioni		- Definizione di un sistema di valutazione delle competenze che guidi le scelte del responsabile sulla base di analisi di elementi oggettivi che valutino le reali capacità del lavoratore - Elaborazione di una politica premiante del personale - Remunerazione annuale della quota sociale a fronte di un positivo risultato di gestione - Progetti di conciliazione dei tempi famiglia
Standard		- Segnalazione di problematiche di responsabilità sociale: numero massimo 2
Indicatori		1. disponibilità delle valutazioni a supporto di azioni di scelta e /o di miglioramento per il singolo lavoratore (a livello retributivo, di posizione lavorativa, di responsabilità, di premi erogati ecc.) 2. Tasso di presenza straniera 3. Distribuzione dei livelli contrattuali per sesso 4. Numero di conciliazioni erogate / numero di conciliazioni richieste
Verifica		1. dati ed informazioni relative a questo primo indicatore sono disponibili presso la direzione generale; è opportuno indicare che esiste una politica retributiva corredata della descrizione precisa di modalità di valutazione e quindi attribuzione di riconoscimenti al lavoratore. 2. Gli stranieri al 31/12/2006 sono il 4,7% degli occupati 3. Nella sezione 2.2 Report "Lavoro e risorse umane" di questo bilancio sociale è disponibile un'analisi della distribuzione per sesso. In relazione alla valutazione dell'obiettivo si ritiene opportuno evidenziare che di base la presenza femminile è sicuramente superiore (91%) di quella maschile (9%) 4. N.D. In merito alla conciliazione è opportuno segnalare che Codess Sociale è titolare di un progetto pilota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Legge 52/2000 art. 9 riguardante l'introduzione azioni positive per la conciliazione e la flessibilità e che in 2 anni prevede la conciliazione di n. 17 lavoratrici dei servizi e degli uffici. Non sono state registrate segnalazioni di problematiche di responsabilità sociale.
Note		Tra le azioni previste e poi attivate nell'ambito di questo requisito c'è la remunerazione annuale della quota sociale a fronte di un positivo risultato di gestione. L'esercizio chiuso al 31/12/2006 riporta un risultato positivo, motivo per cui l'assemblea dei soci ha deliberato la remunerazione della quota sociale nella misura del 5,40%.



PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ 2.6. Report: Qualità e Responsabilità Sociale

- Certificazioni
- Relazione di andamento dei sistemi di gestione norme UNI ISO 9001:2000 e SA8000

AMBITO	“(Omissis) La durata massima della giornata lavorativa è stabilita dalla legge. Il lavoratore ha diritto al riposo settimanale e a ferie annuali retribuite, e non può rinunziarvi. ART.36 Costituzione della Repubblica Italiana
Orario di lavoro	
Punto norma SA8000 7.0	
Obiettivo	Ridurre il ricorso al lavoro straordinario
Soggetti attivi	Direzione, direzione amministrativa, area produzione
Azioni	Incentivazione delle sostituzioni del personale
Standard	- Segnalazione di problematiche di responsabilità sociale: numero massimo 2
Indicatori	1. tasso di sfioramento orario, modalità di calcolo Σ ore sfiorate annualmente comunicate all’ispettorato del lavoro/totale delle ore lavorate; rilevazione semestrale, la fonte e l’elaborazione dei dati è a cura dell’ufficio del personale 2. tasso straordinari, modalità di calcolo Σ ore straordinarie/totale ore lavorate; rilevazione semestrale, la fonte e l’elaborazione dei dati è a cura dell’ufficio del personale
Verifica	1. N.C. 2. Il tasso degli straordinari calcolato per il 2006 è pari al 3,2% dell’ammontare complessivo delle ore lavorate (ordinarie-straordinarie -suppletive) Non sono state registrate segnalazioni di problematiche di responsabilità sociale.
Note	-

AMBITO

**Sistema di gestione
e miglioramento**

Punto norma SA8000 9.0

Obiettivo	Certificazione del sistema di responsabilità soci
Soggetti attivi	Direzione e suoi rappresentanti; rappresentanti dei lavoratori; responsabili di aree di staff (sicurezza, qualità, innovazione e sviluppo, formazione, progettazione, amministrazione, area produzione)
Azioni	Tutto il personale della cooperativa a cascata
Standard	- Definizione del sistema - Individuazione dell'ente di certificazione - Elaborazione di indicatori per la valutazione del sistema - Pianificazione e realizzazione di attività di audit interno - Realizzazione di incontri di informazione e formazioni - Realizzazione di almeno un audit interno che verifichi la bontà dell'intero sistema - Realizzazione di incontri con il comitato etico inteso come rappresentante dei lavoratori per raccogliere spunti per la definizione, l'implementazione e la valutazione del sistema - Certificazione del sistema entro 1 ANNO dell'avvio
Indicatori	1. Numero incontri di informazione e formazione 2. Numero di audit interni; 3. Numero lavoratori intervistati 4. Numero incontri con il comitato etico 5. Numero mesi trascorsi dall'avvio del sistema alla sua certificazione
Verifica	1. Nel 2006 sono stati realizzati 13 incontri formativi/informativi, in particolare uno di questi rivolto a responsabili di area ed a coordinatori dei servizi (luglio 2006) i quali a cascata ha svolto la formazione nei propri servizi; 2. E' stato condotto 1 audit interno da 2 valutatori per 3 giorni lavorativi; 3. Sono state intervistate circa 60 persone; 4. Sono stati 8 gli incontri svolti dal comitato etico ed a tutti c'è stata la partecipazione (su invito del comitato) dal rappresentante della direzione; 5. I documenti di sistema riportano la data del 20/12/2005 ed il certificato è datato 22/12/2006, quindi sono trascorsi 12 mesi esatti dall'avvio alla certificazione del sistema; Non sono state registrate segnalazioni di problematiche di responsabilità sociale.



PARTE 2
AL CUORE DELLE COSE...
(Relazione Sociale 2006)

❖ **2.6. Report: Qualità e Responsabilità Sociale**

- Certificazioni
- Relazione di andamento dei sistemi di gestione norme UNI ISO 9001:2000 e SA8000





AMBITO	"Codess Sociale sostiene: il perseguimento dell'equilibrio tra le condizioni economiche, sociali e professionali degli operatori e lo sviluppo dell'impresa." - Manuale della Qualità (rev 0; 01/06/2004)
Retribuzione	
Punto norma SA8000 8.0	
Obiettivo	Garantire il migliore trattamento economico praticabile
Soggetti attivi	Direzione, direzione amministrativa, area produzione.
Azioni	- Retribuzione erogata in linea con quanto definito nel CCNL applicato - Rispetto delle condizioni di miglior favore per l'eventuale personale dipendente assorbito da precedente diverso gestore - Ove previsto erogazione dell'ERT secondo minimali previsti dagli accordi territoriali
Standard	- Rispetto dell'erogazione dell'ERT secondo quanto previsto per legge - Segnalazione di problematiche di responsabilità sociale: numero massimo 2
Indicatori	- Analisi della Retribuzione del personale per il 2006 - Valore di ERT (elemento retributivo territoriale) erogato nel 2006 per territorio
Verifica	Nel corso del 2006 erogato ERT

Comunità “Azzurro Sole”, Sala Bolognese (BO) 1

Asilo nido. Marmirolo (MI) 2

Centro Diurno Integrato “Don A. Ghiringhelli” (VA) 3

Comunità “La Casa di AWA” 4



1 3
2 4



Dare conto ...

(La distribuzione del valore aggiunto)

PARTE 3



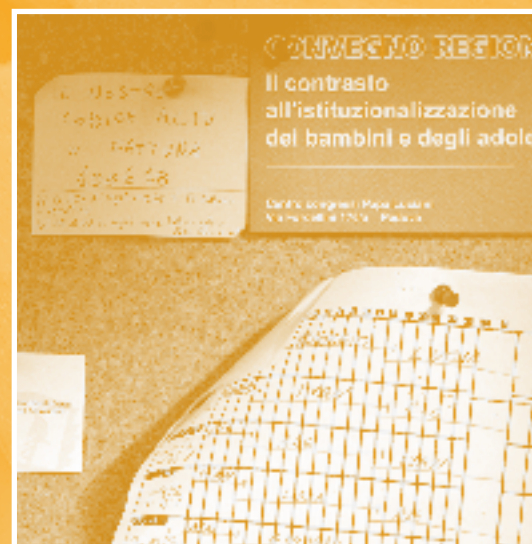
PARTE 3
DARE CONTO...
(La distribuzione
del valore aggiunto)

❖ 3.1. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

· Valore della produzione

*Il successo è una conseguenza, non
un obiettivo.*

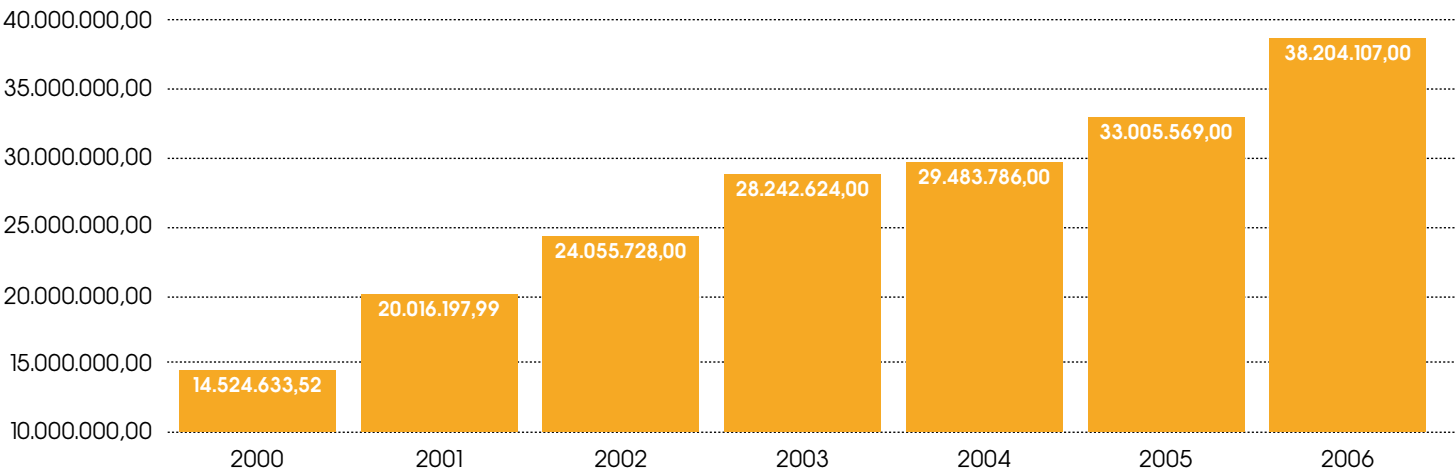
G. Flaubert



VALORE DELLA PRODUZIONE

Anno	VALORE PRODUZIONE	INCREMENTO %
2000	14.524.633,52	-
2001	20.016.197,99	37,8
2002	24.055.728,00	20,2
2003	28.242.624,00	17,4
2004	29.483.786,00	4,4
2005	33.005.569,00	11,9
2006	38.204.107,00	16,4

Valore della produzione 2000-2006



Il valore della produzione realizzato è pari a Euro 38.542.761.

Il giro d'affari realizzato nel corso dell'esercizio è così specificato, prestando attenzione anche alla tipologia di servizi offerti e quindi alle aree di intervento sociale perseguite:

PARTE 3
DARE CONTO...
(La distribuzione
del valore aggiunto)

❖ 3.1. **Andamento della gestione**

• Valore e produzione



Area Anno 2005	Intervento	I° Trim 06	I°-II° Trim 06	I°-II°-III° Trim 06	Anno 2006
Handicap	8.854.983	2.761.992	5.585.277	8.157.515	12.501.273
Psichiatria	8.488.283	2.267.448	4.567.894	6.475.438	8.338.345
Infanzia	7.072.605	2.022.236	4.177.498	5.731.650	7.886.647
Minori	3.446.915	1.080.602	2.112.049	2.793.594	4.084.526
Anziani	1.179.660	249.081	491.610	730.131	1.973.276
Emarginazione	895.554	222.733	453.149	680.494	890.575
Multiutenza	1.513.741	306.138	580.500	918.097	1.876.589
Formazione	815.563	162.758	258.651	436.177	381.572
Varie	141.679	20.399	52.553	172.868	271.305
Totale	32.408.981	9.093.386	18.279.181	26.095.963	38.204.107



Competenze Sede Territoriale	Anno 2005	I° Trim 06	I°-II° Trim 06	I°-II°-III° Trim 06	Anno 2006
Vicenza	5.004.973	1.272.562	2.497.069	3.565.045	4.936.106
Verona	9.808.994	2.555.939	5.075.509	7.092.478	9.426.967
Venezia	9.896.449	3.183.099	6.460.260	9.128.590	15.159.223
Milano	956.258	322.387	719.239	1.053.287	1.485.313
Bologna	3.948.248	1.035.780	2.029.374	3.017.064	4.000.407
Torino	2.716.230	713.874	1.477.612	2.209.659	3.131.942
Direzione	77.830	9.745	20.118	29.841	64.150
Totale	32.408.981	9.093.386	18.279.181	26.095.963	38.204.107
Totale	32.408.981	9.093.386	18.279.181	26.095.963	38.204.107

Nel corso dell'esercizio è stato acquistato un immobile in Milano (Ve) che verrà destinato a comunità alloggio per disabili. Si sono inoltre effettuati altri minori investimenti (e incrementi derivati dalla fusione per incorporazione) il tutto come riepilogato nella seguente tabella:

Per l'anno 2007 si prevede un significativo incremento del fatturato, coerente con la programmazione aziendale. Durante il prossimo anno infatti è prevista la conclusione di una fusione per incorporazione.

L'assemblea ha approvato la destinazione dell'utile secondo lo schema che segue:

Destinazione Utile d'esercizio al 31/12/2006	Euro	82.641
a fondo mutualistico 3% art. 11 L.59/92	Euro	2.479
a remunerazione quote sociali operatori	Euro	24.535
Attribuzione:		
a riserva legale	Euro	24.792
a riserva statutaria	Euro	30.835

Il Consiglio di Amministrazione per l'esercizio in corso ha ritenuto di proporre la remunerazione del capitale sociale versato alla data del 31.12.2006, tenuto conto dei risultati conseguiti, nella misura del + 5,40%.

PARTE 3
DARE CONTO...
(La distribuzione
del valore aggiunto)

❖ 3.2. DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Le economie che producono solo denaro sono economie povere.

H. Ford



VALORE AGGIUNTO GLOBALE - Codess Sociale

A) Valore della Produzione	Esercizi:	2006	2005	2004
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni - rettifiche di ricavo		38.028.773	32.175.391	28.975.698
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti (e merci)		-	-	-
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione		-	-	-
4. Altri ricavi e proventi		-	-	-
Ricavi della produzione tipica		38.028.773	32.175.391	28.975.698
5. Ricavi per produzioni atipiche (produzioni in economia)				
B) Costi intermedi della produzione	Valore della Produzione			
6. Consumi di materie prime consumi di materie sussidiarie consumi di materie di consumo costo di acquisto di merci (o costo delle merci vendute)		1.679.688	1.768.075	1.389.561
7. Costi per servizi		4.618.596	4.580.466	4.469.058
8. Costi per godimento di beni di terzi		801.221	793.545	813.967
9. Accantonamenti per rischi		256.000	78.955	8.737
10. Altri accantonamenti				
11. Oneri diversi di gestione		29.774	30.156	35.845
		7.385.279	7.251.197	6.717.168
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (V.A.C.)		30.643.494	24.924.194	22.258.530
B) Componenti accessori e straordinari				
12. +/- Saldo gestione accessoria Ricavi accessori - Costi accessori		14.813 58.428	36.565 91.459	17.692 95.033
13. +/- Saldo componenti straordinari Ricavi straordinari - Costi straordinari		480.103 476.125	709.192 364.393	399.732 448.752
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO		30.603.858	25.214.099	22.132.169
- Ammortamenti della gestione		537.415	418.451	316.765
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO		30.066.443	24.795.648	21.815.404

PARTE 3
DARE CONTO...
(La distribuzione
del valore aggiunto)

❖ 3.2. **Distribuzione del Valore Aggiunto**





DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

	Esercizi:	2006	2005	2004
A) Remunerazione del personale				
Personale non dipendente		2.851.288	2.555.210	2.177.639
Personale dipendente				
a) remunerazione dirette		20.871.391	17.046.732	15.041.766
b) remunerazioni indirette		4.983.858	4.175.803	3.737.878
c) quote di riparto del reddito		-	-	-
B) Remunerazione della Pubblica Amministrazione				
Imposte Dirette		1.102.468	890.032	832.118
Imposte Indirette		-	-	-
- sovvenzioni in c/esercizio		47.304	88.263	132.182
C) Remunerazioni del capitale di credito		222.100	168.855	120.621
Oneri per Capitali a breve termine				
Oneri per Capitali a lungo termine				
D) Remunerazione del capitale di rischio				
Dividendi		24.535	23.147	18.549
E) Remunerazione dell'Azienda				
+/- Variazioni riserve		58.106	24.132	19.015
F) Liberalità esterne				
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO		0	-	-

Ringraziamenti



Ringraziamo tutti coloro che in cooperativa hanno dato un contributo prezioso all'ideazione e alla redazione dei testi, rubando un po' di tempo al flusso incessante delle cose da fare.

In particolare, ma non esaustivamente, grazie al Presidente Alberto Ruggeri per l'intervista alla parte 1; al Direttore Generale Luca Omodei per la condivisione del progetto complessivo; al direttore amministrativo Emanuele Busato autore della distribuzione del valore aggiunto; alle dottoresse Emilia Cervonaro e Alessandra Chiocca autrici rispettivamente del report sulla qualità/rsi e sulla progettazione.

Grazie inoltre a tutti i colleghi che hanno corretto e rivisto le parti in cui hanno competenza; nonché i colleghi coautori del capitolo "Racconta un servizio" insito nel report delle attività e dei servizi.

Grazie a tutte le aree tecniche gestionali e amministrative, ai loro responsabili e coordinatori, per i dati forniti. Grazie della partecipazione, quest'anno palpabilmente cresciuta.

Grazie a Michele Mattiello nostro partner fotografico a titolo di volontariato. Tutte le meravigliose fotografie di questa pubblicazione sono opera sua.

Grazie a Michele Urlando e Betty Molin di Gipsi, che hanno concepito con noi questo libro nella parte grafica e di immagine e che 'vivono' questa pubblicazione annuale di Codess Sociale anche come una loro missione.

Grazie a Laura Visentin che ha curato diligentemente e con competenza la lettura finale e la correzione delle bozze del testo.

Un grazie sincero, infine, ai fornitori che col loro contributo a titolo di sponsorizzazione hanno permesso di realizzare questa pubblicazione finanziandola: Markas SpA, Ica System Srl, Lomu International Srl, Serenissima Ristorazione, Didattica e Ufficio Srl.

Arrivederci alla prossima edizione.

Progetto e Redazione

Michela Foschini
CODESS SOCIALE
Società Cooperativa
Sociale Onlus

*Collaborazione
alla redazione*

Florens Cappelletto
CODESS SOCIALE
Società Cooperativa
Sociale Onlus

Fotografia

Michele Mattiello

Grafica e Impaginazione

GIPSI
Società Cooperativa
Sociale Onlus

Finito di stampare

Settembre 2007